ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 158

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 7 - Giovedì 8 Luglio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 300 ogni mm altezza-colonna (lunedì 600) [illegible] - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%.
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero edic. lunedì (spediz. [illegible]) [illegible] D.M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18;
*Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. [illegible] *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

LE CONVERSAZIONI ITALO-TEDESCHE A BONN

Europa e Mec al centro dell'incontro Saragat-Erhard

Assistono al colloquio i ministri degli Esteri Fanfani e Schroeder - A mezzogiorno il Capo dello Stato italiano è ospite a colazione del Cancelliere federale e, stasera, offre un pranzo in onore del presidente Luebke

Nostro servizio particolare

Bonn, mercoledì sera.

La visita del presidente della Repubblica on. Saragat alla Germania Federale si sta svolgendo in un'atmosfera di grande, reciproca simpatia, resa più evidente dalla stretta concordanza di vedute che [illegible] in questi giorni la diplomazia dei due Paesi nella vertenza suscitata dalla decisione francese di ritirarsi dalle conversazioni per il Mercato comune.

Il tema della politica europea è già stato trattato ieri nel corso della conversazione svoltasi attorno al tavolo da tè fra Saragat, il presidente federale Luebke e i ministri degli Esteri Fanfani e Schroeder; oggi è intervenuto ai colloqui il cancelliere Erhard, e certamente l'argomento della crisi nel Mercato comune viene svolto con maggiore profondità.

L'incontro di Saragat con Erhard ha avuto luogo stamane, contemporaneamente a un colloquio fra Fanfani e Schroeder. I quattro uomini di Stato si sono poi ritrovati insieme per una colazione di lavoro offerta dal cancelliere. In precedenza, Saragat si era recato in visita al Rathaus di Bonn (il municipio della città) dove è stato ricevuto con tutti gli onori dal borgomastro.

Nel pomeriggio il Capo dello Stato compie la programmata visita a Colonia, dove ha un incontro con i numerosi lavoratori italiani. Questo dei nostri connazionali impiegati nelle industrie tedesche è certamente un altro degli argomenti che vengono discussi nei colloqui fra gli statisti italiani e tedeschi. Troppo importante per l'economia dei due Paesi è infatti l'apporto che trecentomila italiani dànno con il loro lavoro nelle industrie germaniche.

In serata Saragat fa ritorno a Bonn, dove offre un pranzo al Presidente Luebke al «Petersberg». Domani avrà luogo, invece, l'attesissima visita a Berlino.

m. s.

Ieri sera, al pranzo di gala nel castello di Augustusburg. Da sinistra: il Cancelliere Erhard, il Presidente Saragat, il Presidente Luebke. In seconda fila: il ministro degli Esteri Fanfani, la signora Schroeder col marito Gerhard Schroeder, ministro degli Esteri tedesco, e la signora Luebke (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sondaggi fra le capitali per la crisi nel Mec

Bruxelles, mercoledì sera.

«Telegrammi redatti in modo quanto mai cauto vengono attualmente scambiati tra le capitali dei sei Paesi della Comunità economica europea a ritmo frenetico».

Così un rappresentante permanente presso la Cee a Bruxelles ha sintetizzato ieri sera la situazione di crisi in cui versa la Comunità dopo l'esplosione del conflitto di opinioni tra la Francia e i suoi cinque partners sul problema dei finanziamenti dell'agricoltura comunitaria.

Fonti bene informate riferiscono che un'attività diplomatica molto intensa è anche in corso tra Roma e Parigi: in questi approcci alcuni vogliono vedere il possibile inizio di un disgelo, l'apertura di uno spiraglio di speranza.

La commissione esecutiva della Cee è ora intensamente occupata a redigere una nuova proposta relativa ai finanziamenti per l'agricoltura, tale che possa venire incontro ai desideri di tutti e sei i Paesi membri.

Grave sciagura subito dopo il decollo

Aereo di fabbricazione russa precipita al Cairo: trenta morti

L'apparecchio apparteneva alle forze armate egiziane - Vi si trovavano a bordo 22 soldati della Rau e 9 uomini di equipaggio, tutti sovietici: uno di questi è sopravvissuto gettandosi con il paracadute - L'incidente nello stesso punto in cui qualche tempo fa è precipitato un aviogetto pakistano

L'aereo a turboelica «Antonov 24» precipitato ieri sera al Cairo presso l'aeroporto militare di Almaza (Tel.)

Nostro servizio particolare

Il Cairo, mercoledì sera.

Un aereo da trasporto sovietico «Antonov 24», dell'aeronautica militare egiziana, con equipaggio sovietico, è precipitato nel deserto nei pressi di Suez causando la morte di 30 persone. L'aereo, che era il più grande apparecchio da trasporto militare al mondo e che era stato mostrato in occasione del Salone aeronautico di Le Bourget, era diretto nello Yemen.

A bordo si trovavano un ufficiale egiziano, 21 soldati e 9 membri dell'equipaggio russi. Il mitragliere sovietico è riuscito a lanciarsi col paracadute nel deserto, ed ha raggiunto il più vicino avamposto militare dove ha riferito della sciagura di cui è stato l'unico superstite.

L'apparecchio è precipitato a pochi chilometri di distanza dal punto in cui il 20 maggio scorso precipitò il «Boeing» delle linee aeree pakistane. Trattandosi di un apparecchio militare i giornalisti hanno inutilmente cercato di avere maggiori particolari sull'incidente. Dalla prima notizia della sciagura, data da un portavoce militare, e le scarse informazioni successive sono trascorse circa otto ore.

Sembra che la sciagura sia avvenuta verso le 23 di ieri sera. La prima notizia era stata data alla stampa alle 2 di questa notte dopo che alcuni abitanti del sobborgo di Heliopolis (Il Cairo) avevano riferito di avere visto il bagliore di un incendio in quella regione.

Il mitragliere sovietico sopravvissuto si chiamerebbe Marshe Luis (questa per lo meno è la trascrizione fonetica dall'arabo). Il militare sovietico ha rifiutato aiuto da alcune persone che volevano portarlo all'ospedale ed ha chiesto di essere condotto all'ambasciata sovietica, che tuttavia non ha voluto confermare la notizia ed ha detto che Marshe Luis non è un nome russo.

Davide Lancashire

Le ultime sul mercato calcistico

VIANI alla JUVE e Sivori confermato?

Il direttore sportivo del Milan passerebbe al club bianconero, in seguito al contrasto con il suo presidente - Sivori resterebbe a Torino poiché il Napoli ha concluso la sua campagna acquisti, assicurandosi Altafini

Gipo Viani e Felice Riva, rispettivamente direttore sportivo e presidente del Milan

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Il mercato calcistico — che ha, com'è noto, la sua sede ormai tradizionale presso un albergo milanese — è alle battute decisive anche se mancano otto giorni alla chiusura della campagna acquisti. Ieri, infatti, è stata conclusa la cessione di Altafini al Napoli per 800 milioni, pagabili però con una lunga rateazione. Contemporaneamente, la Juventus si è assicurata il catanese Cinesinho per una cifra aggirantesi sui cento milioni.

Molto interessante ed «esplosiva» è ora la situazione venutasi a creare in seno al Milan dopo lo scontro tra il presidente Felice Riva e il general manager Gipo Viani. Il massimo dirigente milanista (che già aveva sconfessato, in pratica, il proprio direttore sportivo per l'affare Gallardo al Cagliari) gli ha inferto ieri ancora un duro colpo proprio a proposito di Altafini. Il centravanti, infatti, sembrava già della Juventus, (che offriva Bercellino più cento milioni), ma improvvisamente Riva, senza avvisare nessuno e con un'operazione finanziaria assai discutibile, lo ha ceduto al Napoli. Di conseguenza Viani — il più esperto uomo d'affari calcistici esistente in Italia — si è profondamente risentito, e con lui il segretario generale Passalacqua.

Stamane circola la voce che i due esponenti milanisti molto probabilmente rassegneranno le dimissioni dai loro rispettivi incarichi: che Gipo Viani sarebbe disposto ora a lasciare Milano per prendere in mano la direzione sportiva della Juventus. Non è un segreto per nessuno che Viani è stato «corteggiato» dalla società bianconera più volte in passato, ma mai si è potuti arrivare ad un accordo.

Sempre per quanto riguarda la Juventus, un'altra novità potrebbe scaturire al termine della campagna acquisti: la conferma di Sivori. L'italo-argentino, dopo le note polemiche delle scorse settimane, avrebbe dovuto cambiare ambiente, ma sino a questo momento una sua sistemazione appare difficile. Il Napoli, al quale Omar sarebbe interessato, proprio ieri ha impegnato quasi tutte le sue risorse per Altafini, il Torino ha ormai chiuso la sua campagna acquisti, l'Inter, molto probabilmente, non è disposta ad offrire cifre adeguate. D'altra parte, con l'arrivo di Cinesinho è sfumato l'ingaggio di Altafini, la Juventus — costretta a disfarsi di Combin — resterebbe senza un attaccante di gran classe. Ecco, allora, che per il concorso di tutte queste circostanze Sivori potrebbe rimanere.

E la polemica con Heriberto Herrera, si chiederà il tifoso? Tutto potrebbe essere messo a tacere con un incontro fra i due diretti interessati, magari alla presenza dei dirigenti. Una franca spiegazione potrebbe appianare ogni contrasto e il duo Sivori-Cinesinho è certamente in grado di diventare una [illegible] efficace «macchina da goals».

n. o.

(Altri servizi a pag. X)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Mancanza di iniziative ed ulteriore flessione

A TORINO — La Borsa ricalca oggi, per l'ennesima volta, i motivi della mancanza di affari e della debolezza di fondo. Le poche aperture esprimono una modesta riflessione, con tendenza, nelle trattazioni immediatamente successive, ad un aggravamento delle perdite. Trascorre a vuoto, anche oggi, l'intera parte centrale della seduta ed il listino esprime un modesto tentativo di stabilizzazione, sui minimi toccati, con la riproduzione di un quadro di perdite diffuse.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa inesistente.

Diritti Rinascente: ordinari lire 74, privilegiati 48. Da oggi le azioni Rinascente (sia ordinarie che privilegiate) sono quotate ex-diritto di opzione.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,60; dollaro canadese 572; franco svizzero 143,82; corona danese 89,80; corona norvegese 87,25; corona svedese 120,80; fiorino olandese 173; franco belga 12,48; franco francese 127,33; sterlina G.B. 1743,80; marco germ. 155,80; scellino austriaco 24,18; escudo portoghese 21,82.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuova 6150-6350; marengo svizzero 6050-6150; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 621-625; franco svizzero 144-146; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — Dopo due giornate di lenta erosione, la Borsa ha registrato stamane una sensibile fase di pesantezza, sotto la pressione di una aumentata corrente di offerte, che hanno prevalso per tutta la mattinata, arginate a fatica da un denaro molto incerto. Tutta la quota ha perduto terreno in misura sensibile, e gli stessi valori primari non hanno potuto sottrarsi alle falcidie. Sempre pesanti le Pozzi e le Rinascente, queste ultime quotate ex-opzione. Chiusure sui minimi della giornata.

Resistente il reddito fisso, con discreti scambi sui Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 60.500; Bastogi 1645; Finelettrica 1205; Finmare 450; Finsider 825; Mittel 1020; Gim 3000; Invest 2984; La Centrale 9300; Sviluppo 1400; Ass. Generali 80.300; Fond. Incendio 8600; Assicur. Italiana 82.400; Ras 83.750; Toro 5800; Toro priv. 4030; Safep 125.

Ferr. N. Ord. 465.

Châtillon 5000; Cantoni 12.215; Olcese 585; Cucirini C. C. 6370; De Angelis 3040; Cascami Seta 3100; Gavardo 3400; Lanificio Rossi 2500; Linif. e Canap. 500; Rossari e Varzi 10.000; Rotondi 10.000; Tosi 3000; Snia Viscosa ord 3910; Snia Viscosa priv. 3270; Marzotto 1970; Un. Manifatture 20.100; Fiane 215.

Dalmine 1450; Italsider 1010; Metalli 3385; M. Amiata 12.480; Montecatini 1412; Montepoui 690; Sidic 8975.

Bianchi quot. sosp.; Fiat 1887; Fiat priv. 1815; Falck 4020; Trafilerie 630; Olivetti priv. 1883; Westinghouse 898; Nebiolo 605.

Cieli 6265; Edison 2035; Ea Sardi 3245; Emiliana 1815; Magneti Marelli 855; Ercole Marelli [illegible] Orobia 1920; Sges 1445; Sip 2313; Meridelettrica 1077; Stet 3408; Tecnomasio 1400; Terni [illegible].

Dist. Italiane 1843; Eridania 2000; Romana Zuccheri 158; Motta 11.120.

Anic 1130; Italgas 930; Liquigas 181; Mira Lanza 59.400; Fibigas 18,50; Rumianca 1578; Larderello 3430; Saffa 5300; Carlo Erba 6900.

Aedes 1705; Beni Stabili 2688; Immobiliare 411; Risanamento 6380; Ilos Genova 2850.

Cartiere Burgo 16.010; Ciga 3380; Eternit 4820; Italcementi 18.025; Cementir 5118; La Rinascente [illegible] opiate; Pirelli S.p.A. 3890; Pirelli e C. 3080; Condotte 470; Ceramiche Pozzi 158; Ledoga ord. 3700; Ledoga priv. 3100.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 572; sterlina 1743,50; franco sviz. 144,05; franco francese 127,35; franco belga 12,40; fiorino olandese 173; marco germanico 155,85; scellino austriaco 24,20; peseta spagnola 10,42; escudo portoghese 21,88; corona danese 89,80; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,45.

A GENOVA — Una nuova riunione scialba e riflessiva va ad aggiungersi alla lunga serie delle precedenti. Flettono ancora i titoli guida, mentre il resto del listino è dominato dal segno negativo. Gli scambi, ancora una volta, sono stati quasi del tutto inesistenti.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9400; Generali 80.320; Ras 84400; Meridionali 1080; Nai 8875; Viscosa ordinarie 3948; Viscosa privileg. 3255; Finsider 828; Catini 1430; Italsider 1015; Fiat ordinarie 1881; Fiat privilegiate 1815; Sip 2308; Edison 2040.

A FIRENZE — Mercato debole, particolarmente per la Magona insistentemente offerta. Alcuni prezzi: Bastogi 1640; Centrale 9400; Fondiaria Incendio 8650; Fondiaria Vita 28.400; Viscosa ordinarie 3986; Montecatini 1418; Magona 800; Fiat 1889; Immobiliare 411 1/2.

A TORINO

	6	7
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	5800	5800
[illegible]	4050	4050
[illegible]	61200	60600
[illegible]	1100	1100
[illegible]	2464	2467
[illegible]	2940	2940
[illegible]	826	825
[illegible]	1206	1207
[illegible]	61600	60800
[illegible]	9485	9485
[illegible]	1980	1980
[illegible]	1660	1660
COMUNICAZIONI		
[illegible]	1630	1620
[illegible]	8800	8800
[illegible]	20 50	20 50
[illegible]	2316	2315
METALMECCANICI		
[illegible]	1907	1896
[illegible]	1615	1615
[illegible]	598	599
[illegible]	1135	1140
[illegible]	1011	1005
[illegible]	909	909
[illegible]	425	425
[illegible]	1450	1460
[illegible]	1692	1680
[illegible]	545	545
[illegible]	595	591
[illegible]	850	850
TESSILI		
[illegible]	7600	7600
[illegible]	3975	3960
[illegible]	3260	3260
[illegible]	6200	6040
[illegible]	—	—
[illegible]	240	240
CHIMICI		
[illegible]	945	953
[illegible]	950	950
[illegible]	4610	4610
[illegible]	39900	39300
[illegible]	5375	5330
[illegible]	1125	1136
[illegible]	1571	1570
[illegible]	1426	1416
[illegible]	159 50	161 75
[illegible]	78	77
[illegible]	890	890
[illegible]	2962	2963
MINERARI		
[illegible]	690	690
[illegible]	18000	18000
[illegible]	13900	13400
ALIMENTARI		
[illegible]	163	165
[illegible]	[illegible]	95
[illegible]	[illegible]	185
[illegible]	[illegible]	2040
[illegible]	[illegible]	11460
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	2660
[illegible]	[illegible]	2630
[illegible]	[illegible]	5550
[illegible]	[illegible]	412
[illegible]	[illegible]	1980
[illegible]	[illegible]	130
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	5000
[illegible]	[illegible]	595
[illegible]	[illegible]	478
[illegible]	[illegible]	1040
[illegible]	[illegible]	1570
[illegible]	[illegible]	15700
[illegible]	11100	11100
[illegible]	3350	3130
[illegible]	2810	2820
[illegible]	139	143
[illegible]	300 50	230 90
[illegible]	213	185
[illegible]	1700	1700

ULTIMA ORA

Deraglia un treno a Roma: alcuni feriti

ROMA, mercoledì sera.

Un treno della linea Roma-Viterbo è deragliato alle 12,50 nella galleria in prossimità del ponte che sovrasta la via Angelo Emo, nel quartiere Trionfale. Secondo le prime notizie vi sarebbero alcuni feriti.

UNA KADETT PER L'ESTATE...

E GRATIS 2.000 Km. DI VACANZE CON SUPERCORTEMAGGIORE

SAIE P.ZA ADRIANO 11 - V. AOSTA 10 - TORINO
TEL. 781060 | 780602 | 759924 | 380127

CRONACA CITTADINA

Un padiglione da 200 milioni

Così si presenterà il nuovo moderno edificio: completamente smontabile, il suo costo è previsto in 200 milioni

Già fissata per l'inizio dei lavori la data del 16 agosto

Porta Palazzo cambia faccia: nasce il nuovo mercato dell'abbigliamento

L'assessore Costamagna: "La costruzione, in elementi prefabbricati e smontabile, sarà pronta per la fine dell'anno" - Provvisoriamente i banchi di vendita saranno sistemati nei pressi della Porta Palatina

Il mercato nord dell'abbigliamento, quel grosso capannone che sorge su un lato di piazza della Repubblica, sarà demolito e rifatto. Il tetto mal rappezzato ogni tanto lascia filtrare acqua, le strutture sono malandate e cadenti: dentro, bancarelle e «boxes» si stipano in disordine. Molti chiamano quel mercato la «Casbah di Porta Palazzo». A vederlo anche di fuori, con gli indumenti in vendita che penzolano, non dà una gradevole impressione. Il Comune già da tempo aveva in progetto di restaurare la costruzione, ma si è calcolato che sarebbero occorsi circa venti milioni per conseguire poi un risultato assai limitato.

Meglio edificare un altro padiglione, più moderno e razionale: così hanno pensato i tecnici municipali. La spesa prevista è di circa 200 milioni. Il progetto è opera degli architetti Ugo Bellei e Mario Rovere. Sarà una costruzione metallica, con elementi anche in plastica, e intorno vetrine che si affacciano sulla strada.

Sul lato dove confluiscono le vie Mameli e Cottolengo il padiglione si presenta un po' meno ampio del precedente in modo da concedere più spazio alla circolazione. Ospiterà 60 «boxes» con soppalco per il magazzino, uffici e servizi razionali. Caratteristica essenziale dell'opera: tutte le strutture sono prefabbricate e si possono smontare e ricomporre altrove.

Ciò potrà servire, dicono gli esperti, quando l'intero complesso commerciale dovrà trasferirsi in altra zona, come è previsto dal piano regolatore.

I lavori di costruzione, intanto, cominceranno il 16 agosto e per quella data tutti i commercianti del mercato nord dovranno sgomberare. Provvisoriamente potranno sistemare i banchi nel piazzale accanto alla Porta Palatina. «In sei mesi — ha dichiarato l'assessore all'Annona rag. Costamagna — il nuovo mercato dovrebbe essere costruito».

E' in programma (ma ci vorrà ancora tempo) anche la costruzione del nuovo mercato del pesce. La sede attuale è vecchia e inadeguata e diffonde proprio nel cuore della città un poco piacevole odore. I nuovi impianti sorgeranno in un'area accanto al mattatoio. «Entro l'anno — ha detto il rag. Costamagna — vorremmo far approvare il progetto della nuova costruzione. Il costo sarà inferiore al mezzo miliardo. Intendiamo, con sopralluoghi all'estero, servirci delle esperienze che altri Paesi hanno fatto in questo campo».

L'attuale complesso di stand sarà demolito fra poco più di un mese

A Caselle stanotte il termometro a 12 gradi e mezzo

Aria fredda affluisce ancora dal Nord Atlantico - Sono probabili altri temporali

Il termometro è sceso stanotte a Caselle a dodici gradi e mezzo: una temperatura insolita in questa stagione. Ieri notte aveva fatto più freddo ancora, la minima registrata all'aeroporto era stata di nove gradi e quattro decimi. Anche la temperatura massima, del resto, si è notevolmente abbassata rispetto ai giorni canicolari della settimana scorsa. Ieri non è andata oltre i 26,9°, due decimi maggiore di quella di lunedì.

Stamane l'aria era ancora fresca: alle 8 il termometro segnava appena 22 gradi. Forse, secondo i meteorologi, la situazione si normalizzerà entro tre-quattro giorni.

La causa del repentino e sensibile abbassamento della temperatura è dovuta alle stesse ragioni che hanno provocato domenica il ciclone che ha investito gran parte del Nord Italia. Un improvviso, massiccio afflusso di aria fredda di origine nord atlantica. Il fronte freddo, di notevoli proporzioni, non si è ancora esaurito, e solo lentamente le masse d'aria si vanno riscaldando, sulle nostre regioni, a contatto con aria calda africana.

Il cielo continuerà pertanto a mantenersi nuvoloso e potranno verificarsi ancora temporali, specie nel pomeriggio. La temperatura, anche a causa delle precipitazioni, non subirà probabilmente variazioni

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+26,9
MINIMA	+20,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +20,8; ore 8: 22,2; press. 745,0; umid. 73%. Cielo semicoperto. Previsioni: Tempo buono. Temperatura a Caselle: massima +25,0; minima +12,5; ore 8: +16,0.

Andato a vuoto lo scippo del barista

Per l'auto guasta barista in carcere

La derubata ha fatto in tempo ad avvertire la polizia, che l'ha arrestato con i tre complici

Un barista torinese e tre suoi complici sono stati arrestati poco dopo uno «scippo».

L'episodio è accaduto a Milano. Il barista — Francesco Marano, 22 anni, abitante nella nostra città in corso Giulio Cesare 25 — vi si era recato per trovare alcuni amici: il meccanico Giuliano Qualni, 20 anni; lo studente Gianfranco Cremonesi, 19 anni; il muratore Vincenzo Violanda, 23 anni.

Verso le 2, dopo avere scorrazzato in auto, imboccavano la via Vittor Pisani. Vedevano una donna camminare a passi svelti sul marciapiede. Rallentavano, l'accostavano. Da un finestrino della macchina spuntava una mano, afferrava e strappava la borsetta alla donna.

Francesco Marano

La vittima dello «scippo» — l'impiegata Jole Fornaciari, 37 anni, che stava tornando a casa, in via Vela 17 — correva in un bar e telefonava alla polizia. Pochi minuti dopo tutta la zona era battuta dalle «pantere» della «Volante». Una pattuglia incrociava quattro giovani che sospingevano un'auto.

Gli agenti li portavano in questura dove la Fornaciari riconosceva uno degli aggressori. I quattro confessavano. Dicevano che soltanto 500 metri dopo la fuga l'auto si era fermata per un guasto. Tutti sono stati dichiarati in arresto ed inviati in carcere. Rischiano una pena grave per un bottino di mille lire.

OGGI ha avuto inizio la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 17

Riconosciuto innocente dall'accusa d'assassinio

Liberato Adriano Ragucci dopo sette giorni di carcere

«E' stata un'esperienza tremenda. Se al momento del delitto non mi fossi trovato con tanti amici, chissà per quanto tempo ancora sarei rimasto in prigione»

Stamattina, dopo essersi consultato con la Procura della Repubblica, il capo della «Mobile», dott. Maugeri, ha deciso di scarcerare Adriano Ragucci. Il giovane, che era in carcere da sette giorni, era stato accusato da Maria Labate dell'assassinio di Sabino Alvigi. La ragazza aveva fatto la sua deposizione quando era ancora ricoverata alle Molinette: «Sono certa che è lui — aveva detto —. Pochi giorni prima aveva litigato con Sabino a causa di una motoretta».

Il giovane è stato completamente scagionato. Alle 10 di stamattina è stato accompagnato dal carcere in questura per le ultime formalità. Era pallido e sconvolto. Il viso tirato, gli occhi segnati, non ha trovato nemmeno la forza di sorridere. Ha accettato di buon grado l'offerta di un'auto per tornare a casa. Aveva bisogno di sfogarsi.

«E' stata una esperienza terribile. Non so che cosa sia passato per la testa di quella ragazza. Dovrebbe provare lei, a stare un poco in carcere! Forse non si rende conto di che cosa voglia dire accusare qualcuno di un delitto orribile. Se quella sera, al momento del crimine, non fossi stato a spasso con i miei amici, non avrei avuto un alibi e chissà per quanto tempo sarei rimasto in prigione...».

Adriano Ragucci è un onesto lavoratore. Non è un tipo con grilli per la testa e non ha mai avuto a che fare con la giustizia. Quando la polizia l'ha fermato, si è spaventato. Non si rendeva conto del perché: «Quando ho visto le fotografie del corpo straziato di Sabino — dice — ho provato una terribile pena e una grande paura. Per tutto quel giorno non sono riuscito nemmeno a parlare. Mi dicevano di confessare, ché ormai Maria mi aveva accusato apertamente.

«Mi chiedevano dove avevo messo il coltello, se avevo agito per difendermi. A me sembrava un incubo. Non ne sapevo niente e continuavo a ripeterlo. Pensavo a mia madre. E' malata di cuore e avevo paura che le succedesse qualcosa. A poco a poco mi sono fatto coraggio. Temevo di confondermi, di aggravare la mia posizione. Mi hanno fatto vedere l'accusa firmata da Maria Labate, e non credevo ai miei occhi: ma se l'ho vista solo qualche volta, dicevo, perché avrei dovuto colpire lui e uccidere Sabino? Adesso tutto è passato, ma sono ossessionato dall'idea che ero innocente eppure ho rischiato il carcere».

La polizia sta già battendo altre piste. Sono trascorsi diciassette giorni dalla tragica domenica di giugno e gli inquirenti non si sono avvicinati di un passo all'omicida.

Che cosa si nasconde dietro l'incredibile, assurdo comportamento di Maria Labate? E' una vittima delle circostanze, una ragazza non troppo furba che, travolta dalle tragiche circostanze, ha reagito in modo irrazionale, oppure è una donna ignorante ma astuta che cerca di proteggere qualcuno o anche soltanto i resti della sua reputazione? A volte, così esile, pallida e sofferente, sembra davvero la vittima innocente di una grande tragedia. Nei suoi occhi c'era davvero il terrore quando accusò Adriano Ragucci. E mentiva. Come si può credere oggi al suo sguardo amareggiato e triste?

Adesso Maria dice che ha la mente confusa: «Soffro di allucinazioni, sono ancora ammalata», mormora.

«E' la storia dell'uomo che gridava al lupo — dice uno degli inquirenti. — Ha raccontato troppe storie e adesso che forse dice la verità, nessuno è disposto a crederle».

Adriano Ragucci è uscito dal carcere sconvolto

La manifestazione in piazza Solferino

Per il «Valle Susa» comizio e corteo

Vi hanno partecipato oltre mille dipendenti - Si conclude questa sera lo sciopero degli ospedalieri

Oltre mille dipendenti del Cotonificio Valle di Susa hanno partecipato stamane in piazza Solferino ad un comizio unitario organizzato dai sindacati. Molti operai erano giunti in pullman recando vistosi cartelli. Al microfono si sono avvicendati Lamera e Favro per la Cisl, Raffo e Sormano per la Uil, Garavini e Demi della Cgil, Vezzoli di Autonomia Aziendale.

I sindacalisti hanno esposto gli sviluppi della situazione e ripetuto le richieste che sono all'origine della manifestazione di protesta: pagamento degli arretrati, ritorno alla normalità produttiva e garanzia del posto di lavoro. «*Circa 750 milioni di salari e stipendi arretrati* — ha detto il segretario sindacale della Cisl, Lamera — *e l'instabilità dell'occupazione sono purtroppo il risultato di anni di lavoro, di fatiche e d'impegno dei dipendenti dell'azienda*».

Il segretario della Camera del Lavoro, Garavini, ha detto che «*il C.V.S., uno dei gruppi industriali più moderni d'Italia nel settore tessile, tenta di far pagare soltanto ai lavoratori il prezzo di difficoltà finanziarie*». Il segretario della Uil, Raffo, ha ripetuto la richiesta di un intervento del governo per risolvere la vertenza.

Al termine i lavoratori sono sfilati in corteo fino alla sede della direzione centrale del Cotonificio, in corso Re Umberto; poi hanno percorso via Pietro Micca e piazza Castello. Delegazioni si sono recate in Prefettura e all'Ufficio del lavoro.

I dipendenti del CVS, com'è noto, da una settimana sono in sciopero: terminerà domani sera.

* Si conclude stasera lo sciopero provinciale degli ospedalieri. Nella sede della Cisl, in via Barbaroux, si è svolta stamane un'assemblea della categoria. Al termine è stato deciso *«di soprassedere ad eventuali azioni sindacali, in considerazione dell'impegno assunto dalle segreterie nazionali della Cisl, Cgil e Uil di giungere entro il 22 luglio alla ratifica da parte dei ministeri competenti dell'accordo integrativo del dicembre 1964, pena la ripresa dello sciopero in campo nazionale»*.

L'agguato di notte in un luogo solitario

Condannati per rapina dicono: «Volevamo soltanto divertirci»

La vittima è una mondana a cui i quattro giovani, con la minaccia di una pistola, avevano portato via la borsetta - Inflitti 3 mesi anche alla donna, per atti immorali

Quattro giovani biellesi che, in una notte del settembre scorso, aggredirono e rapinarono una mondana, sono in attesa di comparire davanti alla nostra Corte d'Assise, per il processo d'appello.

Nel giudizio di primo grado, svolto a Novara, erano stati condannati Claudio Trabbia e Giuseppe Maglione a 1 anno e 9 mesi di carcere e 180 mila lire di multa; Adalberto Marangone, 4 anni e 6 mesi e 300 mila lire, e Paolo A. (minorenne) 3 anni e 200 mila lire di multa.

Il Trabbia e il Maglione si erano messi d'accordo con il Marangone e il ragazzo diciassettenne per tendere un agguato alla passeggiatrice Elena Gilardino, di 34 anni, come loro dimorante a Biella. I due più anziani si erano finti clienti in cerca di un'avventura e la notte del 10 settembre avevano attirato la donna in una località isolata del comune di Candelo. Poco dopo arrivavano il Marangone e Paolo A., che li aiutavano a depredare la donna. Alla Gilardino, tenuta sotto la minaccia della pistola puntata (che risultò poi essere uno scacciacani), i giovinastri strapparono la borsetta con 16 mila lire.

Nella vicenda si inserisce un secondo episodio riguardante altri tre giovani, pure biellesi: Giancarlo Barbaro di 27 anni e Pietro Zoppi di 24, che assolti dalla imputazione di tentata estorsione debbono rispondere soltanto di violenza privata.

Il Barbaro e lo Zoppi erano amici della Gilardino: in un bar di Biella vennero a sapere i nomi di coloro che avevano commesso la rapina (non ancora denunciata) e si fecero consegnare dal Trabbia e dal Maglione 5 mila lire ciascuno, sotto la minaccia di informare la polizia.

I quattro responsabili della rapina, nel confessare la loro colpa, hanno detto: «*E' stato uno scherzo, volevamo soltanto divertirci alle spalle di Elena. Se avessimo immaginato le conseguenze non avremmo mosso un dito*».

Il Barbaro e lo Zoppi hanno negato di aver preteso del denaro dagli aggressori. «*Ci siamo soltanto interessati* — così hanno dichiarato alla Corte di Novara — *per convincere la donna a risarcirla del danno sofferto*».

La Gilardino risulta pure condannata a 3 mesi per atti immorali in luogo pubblico. Contro la sentenza hanno presentato ricorso i difensori avvocati Perlo, Rossi, Croce, Cordoli e De Collibus.

I pompieri per 50 mila api

Si erano fabbricato l'alveare sulla facciata di una casa in corso Cairoli

I vigili del fuoco, abituati agli interventi più disparati, stamane hanno liberato uno stabile dallo sciame di circa 50 mila api. Gli insetti avevano seguito in massa la loro regina, fuggita da qualche arnia in cui un apicultore distratto la faceva convivere con una rivale. Così hanno costruito sulla facciata posteriore del magazzino di calzature di Leopoldo Bonzano in corso Cairoli 36-1 un alveare con una dozzina di favi. Gli inquilini della casa hanno richiesto l'intervento dei pompieri.

Una squadra agli ordini del brigadiere Raimondi ha sloggiato stamane gli insetti, che si sono lasciati riporre docilmente in una cassetta coi loro favi, staccati uno per uno dall'apicultore Attilio Casciali. Anche i vigili hanno rinunciato all'uso delle velette protettive, perché le api si sono facilmente rassegnate a cambiare casa. Da stasera abitano in collina nelle arnie del Casciali, lontano dai cittadini che ritenevano troppo numerosi i 50 mila componenti la loro famiglia e potranno dedicarsi senza più essere disturbate a fabbricare miele.

Le api, sloggiate, sono andate ad abitare in collina

Ambasciatore argentino in visita alla Fiat

L'ambasciatore argentino a Berna, Aristobulo Illia, fratello del Presidente della Repubblica argentina, ha visitato ieri la Fiat Mirafiori, cordialmente salutato dal prof. Valletta e dal dott. Agnelli.

In vigore l'orario estivo dei negozi alimentari

Dal 1° luglio è entrato in vigore l'orario estivo dei negozi alimentari che prevede al mattino l'apertura libera, interruzione del servizio dalle 13 alle 16 e chiusura alle 20. Nei giorni di sabato e prefestivi l'orario pomeridiano va dalle 15 alle 20,30.

L'associazione commercianti precisa che tale orario è obbligatorio.

A novantun anni suicida dalla finestra

Un vecchio di 91 anni si è ucciso ieri alle 22,15 gettandosi da una finestra del Cottolengo. Si chiamava Michele Rostagno ed era stato ricoverato il 25 maggio scorso. Soffriva di una grave forma di marasma senile, ma non aveva mai manifestato propositi suicidi.

Ieri notte, all'improvviso, ha messo in atto il tragico gesto.

LETTERA DAL PUBBLICO

Gentile Dottore,

Desidero ringraziarla perché sono soddisfatta del mio aspetto radioso, che attira spontanei complimenti. Ho proprio scelto bene in farmacia, dando la preferenza ai suoi prodotti che, delicati come sono alla pulizia ed alla salute della pelle, sono bastati per la bellezza della donna.

Pulisco sempre, sera e mattino, con il «Latte di Cupra» e con il «Tonico di Cupra». Nutro la mia pelle con «Cera di Cupra», la crema a base di cera vergine d'api, che rende compatta e levigata la mia carnagione. Non ha mai osservato come la pelle è un fattore spia dell'età di una donna? Ma oggi non sono solo le donne che si truccano quelle che si rassegnano ad invecchiare!

Credo sia inutile aggiungere poi che sono entusiasta consumatrice della «Pasta del Capitano». Basta guardare il mio sorriso per comprenderlo! E merita davvero ogni elogio questo suo dentifricio, perché quando lo si prova una volta non se ne può più fare a meno. I miei più calorosi saluti.

Annamaria Z. - Pavia

CONDIZIONATORI CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5 - TORINO

Per agevolare le Famiglie degli Studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate LUNEDI' 12 LUGLIO iniziano i CORSI ESTIVI (diurni e serali) di preparazione agli ESAMI di RIPARAZIONE per tutte le classi di: SCUOLA MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 543.720

Diventate Mosaicisti CON MOSAICS 3D a colori

Tipo 1	cm. 20 x 16	L.	1000
Tipo 2	cm. 33 x 30	L.	2000
Tipo 3	cm. 50 x 20	L.	2000
Tipo 4	cm. 41 x 31	L.	3000
Tipo 5	cm. 61 x 23	L.	5000

Con poco costo un divertimento per le Vacanze e un originale quadro per la Vostra casa.
DA VAGNINO C'E'
Via Lagrange 3 - C. Vittorio E. 214

Dove c'è il monumento, c'è un negozio che è un portento: il Cliente lo contenta!
RADIO TELEVISORI LAVATRICI FRIGORIFERI CUCINE ecc.
ANCHE A RATE
BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86 (Sempione)

TELERIE Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 11 - TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 545-600

Le lenti a contatto... senza contatto!
SPIRO-VENT

dimostrazioni gratuite e senza impegno
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

Spiccioli

Medicina regionale

Da un presunto rapporto di marziano, venuto sulla nostra terra in incognito: «I medici francesi sconsigliano il latte come nefasto ai fegati delle regioni vinicole. Lo stesso latte diventa benefico per i fegati della Svizzera, dove si pratica in grande stile l'allevamento bovino».

Punti di vista

* «Una famiglia galleggia su l'acque, e galleggiando pure i vizi con essa, si conservano con la medesima» (*Ortensio Lando*, a proposito del diluvio).

* «La prima cosa che fanno due donne, incontrandosi, è di cercare il ridicolo una dell'altra. La seconda è farsi dei complimenti» (*Mandeville*).

* «La donna è come l'edera: dove si attacca, vive» (*Piero Mazzolotti*).

* «Le donne preferiscono sempre la loro schiavitù alla nostra libertà» (*Jean Rostand*).

* «Se personalmente, io aborro e condanno il cannibalismo, debbo tuttavia riconoscere che questi buoni cannibali (*della Melanesia*) rappresentano l'illustrazione stessa di un popolo fondamentalmente democratico ed ugualitario. Difatti, soprattutto quando essi sono affamati, non dimostrano nessun pregiudizio di origine, di razza, di nazionalità e anche di sesso. Mangiano tutto» (*Robert Graves*).

* «Io non sono abbastanza grande per sopportare l'umiliazione» (*Heine*).

* «L'*emulazione* è il desiderio di una cosa qualsiasi, desiderio generato in noi dal fatto che noi crediamo che gli altri abbiano lo stesso desiderio» (*Spinoza*).

* «L'*emulazione* è l'invidia che si mantiene nei limiti della decenza» (*Voltaire*).

Teatro totale

Recentemente, il «Centro culturale americano» ha presentato a Parigi una novità teatrale senza precedenti, e, per noi, inimmaginabile. La sua ambizione era quella di provocare in ogni spettatore «normalmente costituito» ogni sorta di brividi, dall'amore alla paura, dal ribrezzo alla pietà ecc. Titolo, indipendente dal testo: «Presentazione di un branco di elefanti». Non se ne vedrà neanche uno. Si comincia invece con la fuga «incoerente» di una dozzina di tartarughe, con «la carica giovanile di 150 pulcini» e con l'apparizione di una signora integralmente nuda che balla in una vasca collocata sul tetto di una vecchia automobile». Seguono alcune comparse che lanciano sugli spettatori dozzine di litri di un liquido rossastro, con il sottofondo sonoro di colpi di rivoltella, e poi un cavaliere corazzato che proietta nella sala una cinquantina di serpenti provocando urla, applausi, proteste, svenimenti. Ciò, con altre stravaganze, per la durata di cinque ore. «All'uscita — scrive *Candide* — la maggioranza degli spettatori non era più capace di emettere un giudizio ragionato e obbiettivo su questa nuova forma di espressione drammatica».

Povero Keity!

Nel 1940, il giovane americano Keity Strin si presentò alla leva. Dopo un attento esame, il medico-capo gli domandò, con aria preoccupata, come stava di salute.

— Benissimo — egli rispose.

— Ciò non è possibile — disse il medico-capo. — Voi avete il cuore a destra, il fegato a sinistra e, quel che è peggio, i vostri visceri sono aggrovigliati in un disordine contrario alle leggi più elementari dell'anatomia.

Da quel giorno, il povero Keity Strin cominciò a sentirsi male e in breve tempo morì.

Radiografia di regina

In occasione del 40° compleanno della regina d'Inghilterra, Elisabetta II, hanno scritto moltissimo di lei. Sappiamo così che:

la regina è alta m. 1,61, giro di vita cm. 60, di petto 88, peso medio kg. 53,260;

non è fotogenica, ma il suo collo è bellissimo, la testa regale;

non fuma. Preferisce il miele ad ogni altro dolce. Non ama le ostriche, così come suo marito;

i suoi capelli sono «permanentati»;

le piace il mare ma soltanto come spettacolo. Soffre il mal di mare;

detesta di stare a tavola più di 60 minuti;

porta guanti di cotone, perché più facili a lavare e perché più comodi nello stringere le mani. (Durante il suo viaggio politico nel 1953-54, ella strinse 13 mila 213 mani. La velocità media delle sue strette di mano è di 17 al minuto);

non ama sfoggiare gioielli ma ne possiede una collezione stupenda, tra cui un paio di orecchini in perle che la regina madre comperò da una cortigiana assai ricca, caduta in miseria. In famiglia questi orecchini sono conosciuti sotto il nome di «salario del peccato»;

non le dispiace di essere incinta. E' un periodo di riposo che le permette tra l'altro di sbadigliare, il che le è vietato in pubblico.

Piccoli fatti d'amore

* Un newyorchese si era innamorato della voce cupa di una venditrice e aveva chiesto la sua mano per telefono. Ottenutala, passò rapidamente a sposarla. Egli restò «orribilmente deluso» nell'udire poi la sua voce limpidamente cristallina e domandò il divorzio. Il giudice gli rispose che bisognava aspettare «un motivo meno stupido». Quando egli aveva conosciuto questa donna, lei soffriva di un raffreddore tenace.

* Un certo Ahmed Hussein, egiziano, professore commercialista, promise di sposare la giovane studentessa che avrebbe avuto i più alti voti quell'anno all'università del Cairo. Così fece ma non si è mai saputo l'esito del matrimonio.

* «A Battle Creek (Michigan) un commerciante riuscì a sposare la giovane donna del suo cuore presentandole una petizione, firmata da 250 personalità cittadine, attestante l'amore profondo e sincero che egli provava per lei» (*Mina e Andrea Guillois*).

* Fawzia, sorella del defunto re d'Egitto Faruk, amava teneramente Arturo Cameron, uno dei tanti re americani del petrolio ed era *fidanzata* con lui, non soltanto ad imitazione di tante stelle cinematografiche ma anche «scopo matrimonio». Poiché questo non accennava a realizzarsi, Fawzia cercò di ingelosire Arturo Cameron facendosi vedere un po' troppo in compagnia di Bill Dugger, altro re del petrolio. Ciò *offese* oltremodo il *fidanzato* che piantò del tutto Fawzia. Si può tollerare, in America, che una donna si butti tra le braccia di un *rivale in amore*, non già di un *rivale in commercio*. Inutilmente Fawzia, in lacrime, gli fece osservare che, per amor suo, lei aveva abbandonato Maometto in favore di Gesù.

Antonio Antonucci

I GIOVANI E LA PSICOSI DEGLI ESAMI DI STATO

Non lasciarsi vincere dalla paura è una prova essenziale della maturità

Si raccontano episodi di colpi di amnesia, di crisi di pianto, di panico per la presenza di esaminatori sconosciuti; in tutto ciò può esservi un fondo di verità - Non bisogna dimenticare però che i giovani devono prepararsi a sostenere nella vita ben più ardui esami nei quali i giudici saranno sovente assai meno competenti e ben disposti di quanto lo siano i professori - E' importante imparare a dominare gli eccessi della emotività

Roma, luglio.

Malgrado tutto gli esami di Stato fanno paura. Anche chi si renda conto che è difficile farne a meno o tutelare al tempo stesso una completa parità fra i candidati della scuola statale e di quella non statale; anche chi ne riconosce l'utilità per la società che così si garantisce — almeno entro certi limiti — contro la possibilità che accedano agli studi superiori e alle professioni giovani che non hanno ancora la preparazione e le attitudini necessarie; anche chi, paragonandone le forme attuali a quella che ebbe fra il 1923 e il 1938, riconosce che non sono più duri e impegnativi come allora, è portato a sottolinearne l'aspetto traumatico. Ci si fonda su quanto si è sentito dire o si è direttamente provato, sui colpi di amnesia che impediscono di orientarsi su argomenti che pure erano stati studiati, sull'impossibilità di conservare la calma e la sicurezza necessarie per concentrarsi e riflettere dinanzi ad esaminatori sconosciuti, sulle crisi di pianto isterico da cui talvolta qualche candidato vien colto durante o al termine di una prova orale, per concludere che gli esami possono risolversi in un vero e proprio danno sia in rapporto all'esito, sia per lo sviluppo psichico dei nostri ragazzi, generando complessi e inibizioni.

In realtà l'attesa degli esami, il timore di non riuscire a dare al momento giusto la risposta esatta, o di non conoscere con sufficiente padronanza tutto il programma, lo sforzo che s'è fatto per prepararsi, le incertezze sul modo in cui l'esame verrà condotto, e non ultime le preoccupazioni o addirittura le recriminazioni e le minacce preventive dei familiari producono uno stato di tensione che può temporaneamente ridurre le capacità mnemoniche e intuitive e la prontezza di riflessi di chiunque. Ma tutto questo non può portare un ragazzo normale a uno sbandamento tale da compromettere veramente l'esito degli esami e tanto meno il suo equilibrio psicologico, può anzi essere un valido mezzo per stimolare lo sviluppo delle sue capacità di recupero e per metterle alla prova; le condizioni in certo senso eccezionali degli esami rendono possibile l'accertamento della sua normalità emotiva e delle sue reali attitudini, cioè di quelle qualità di cui avrà bisogno nella vita.

Che cosa si richiede da ogni uomo, e in modo particolare da chi voglia esercitare una funzione di responsabilità per sé e per gli altri, se non la capacità di stabilire prontamente un positivo rapporto con l'ambiente umano e naturale in cui viene di volta in volta a trovarsi, di risolvere situazioni e problemi imprevisti concentrandosi su di essi e richiamando alla memoria quanto delle proprie esperienze e conoscenze può essere utile? Per far questo occorre sapersi mantenere sufficientemente calmi malgrado le circostanze. Colui che oggi è un giovane studente sui diciott'anni, domani da adulto, come tecnico, dirigente d'azienda, insegnante, ingegnere, pubblico funzionario, medico, magistrato, avvocato, giornalista, tante volte si troverà nella necessità di fare appello a tutte le sue risorse. Spesso non la semplice promozione scolastica, ma la stima e la fiducia altrui, e con esse l'avvenire, il lavoro, la sicurezza economica propria e della propria famiglia dipenderanno dal giudizio di estranei, di quegli estranei davanti ai quali e per i quali dovrà dar prova delle sue capacità. E molto più frequentemente di quanto un ragazzo possa immaginare, le circostanze e le condizioni in cui subirà questi conto altri esami non saranno affatto favorevoli e normali.

Ora, oltre che essere sufficientemente preparati nelle varie discipline, per affrontare gli esami con successo, è necessario appunto saper dominare le proprie apprensioni, cioè mantenere il proprio equilibrio emotivo, e quindi concentrarsi e riflettere con calma su quanto viene richiesto, cogliere con naturale prontezza l'atmosfera in cui si svolgono e saperlesi adeguare, magari volgendola a proprio favore. In altri termini si richiedono le stesse qualità che sono indispensabili nella vita, e che già nella vita scolastica hanno un'importanza determinante nel successo o nell'insuccesso di uno studente.

Naturalmente non si può pretendere da un ragazzo sui diciott'anni la maturità, la capacità di autocontrollo di cui avrà bisogno da adulto nell'esercizio della sua attività professionale. In effetti non la si richiede. La stessa situazione-esami, che tanti timori suscita nei genitori e nei candidati, è molto meno eccezionale e molto più favorevole di tante situazioni a cui ci si troverà esposti in seguito. Basta considerare che mentre i professori di cui sono formate le commissioni esaminatrici giudicano fondandosi su di un'esperienza didattica e psicologica affinata da anni e anni di familiarità con i giovani, mentre essi sono ben disposti verso i candidati, se non altro perché anche i loro allievi stanno sostenendo gli esami, e in generale non hanno nessun interesse a maltrattare o a bocciare gli allievi altrui, tanto più che non c'è un numero fisso di promozioni da assegnare, coloro che ci giudicano nella vita non sempre lo fanno su una base di competenza, spesso partono da preconcetti o da interessi particolari che ce li rendono ostili, e qualche volta sono costretti a negarci ciò che chiediamo (come nei concorsi), non perché non dimostriamo preparazione e attitudini sufficienti, ma perché il numero dei posti da assegnare è limitato e per coprirlo bastano coloro che si dimostrano più capaci di noi.

Si può perciò concludere che se gli esami di Stato sono la prima prova (almeno per quanto riguarda l'inserimento nella vita sociale) per superare la quale occorre saper mettere a frutto tutte le proprie energie, non è certamente la più dura di tutte quelle che nella vita bisogna affrontare per affermarsi. Che sia così lo si può dedurre anche dal fatto che i candidati che hanno almeno una sufficiente preparazione — salvo casi veramente eccezionali — ottengono tutti la promozione. Tale constatazione ci conferma anche nell'opinione che la paura degli esami non può per se stessa esser causa di bocciature, dal momento che tutti coloro che hanno qualche cosa da dire riescono a superarla e a rispondere a tono alle domande degli esaminatori. E perciò non mi sembra che sarebbe opportuno evitare ai giovani questa prova per sottrarli a un po' di tremarella in fondo benefica, giacché può essere una buona occasione per abituarli allo sforzo prolungato nel tempo necessario per una approfondita preparazione, alla concentrazione e alla riflessione anche in condizioni non del tutto favorevoli, ad affrontare consapevolmente il giudizio di persone estranee alla loro cerchia abituale, e ricercare in se stessi prima che negli altri le ragioni dei propri insuccessi e a porvi rimedio.

Da questo punto di vista gli esami di Stato, proprio per la paura che fanno possono essere considerati ancora come il mezzo più adatto per saggiare la preparazione e le attitudini dei nostri giovani studenti, e come un momento efficacemente formativo del loro sviluppo psicologico. Se qualche cosa non va nell'attuale sistema degli esami, ciò non dipende dalla tensione nervosa che può produrre nei candidati.

Domenico Pastoressa

Sophia Loren spera di non essere condannata

Mentre a Roma si rinvia il processo per concubinato, a Londra Sophia Loren continua tranquillamente la lavorazione di «Arabesque», la commedia «gialla» da lei interpretata con Gregory Peck. L'attrice non ha voluto fare commenti all'udienza di ieri. «Tutto è nelle mani dei nostri avvocati in cui noi abbiamo piena fiducia», ha detto. In una recente intervista, Sophia Loren aveva però dichiarato: «Non rinuncerò mai all'amore di colui che considero mio marito». Nella foto, in una pausa del film, l'attrice prova alcuni modelli (Telefoto)

Anche la Francia impotente di fronte alle frodi enologiche

Un fiume di vino sofisticato scorre dal Beaujolais a Parigi

La produzione annuale della piccola regione viticola è di 750 mila ettolitri mentre la sola capitale ne consuma più di 5 milioni - Lo scandalo di una partita premiata con medaglia dal ministro dell'Agricoltura e risultata più tardi adulterata con l'aggiunta di enormi quantità di zucchero - Troppo lievi le multe rispetto ai profitti dei commercianti disonesti

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Anche in Francia è sempre più difficile trovare un buon vino, genuino ed onesto. E non si sa di chi fidarsi. Un «Beaujolais» che il ministro dell'Agricoltura aveva premiato per le sue qualità, conferendogli la medaglia d'argento, al concorso nazionale francese del 1962, è risultato poi elaborato in proporzione superiore a quella legalmente ammessa. Il produttore vi aveva aggiunto una quantità eccessiva di zucchero. Il tribunale lo condannò a suo tempo ad una ammenda equivalente a 125 mila lire ed all'inserzione della sentenza in tre giornali affinché l'opinione pubblica fosse informata della frode. L'interessato ricorse in appello, e la Corte di Lione l'ha condannato ora ad oltre 300.000 lire di multa, ma con la condizionale.

Bisogna precisare che il vino in questione è tra quelli da pasto, il più pregiato, il più popolare di Francia, il più diffuso. Se ne vende una quantità che è di dieci volte almeno superiore a quella del raccolto, che avviene nella regione lungo il fiume Saône tra Lione e Macon, in una fascia lunga una cinquantina di chilometri su quindici di larghezza. La produzione annuale è di circa 750 mila ettolitri e nella sola regione parigina se ne bevono più di cinque milioni.

Si trova il «Beaujolais» in tutti i ristoranti di Francia e ne viene anche esportato. E' chiaro quindi che la grandissima maggioranza delle bottiglie ha, di «Beaujolais», soltanto l'etichetta e che dentro di esse c'è un vino rosso il quale ha raramente le caratteristiche identiche di quello della regione di Beaujeu, di Le Bois-d'Oingt e di Villefranche-sur-Saône.

Le frodi vengono scoperte periodicamente. Gli ispettori addetti alla repressione delle sofisticazioni raccontano che un giorno, anni or sono, arrestarono un grossista presso il quale avevano scoperto due registri pieni di ricette sul modo di fabbricare i vari vini pregiati. Un esperimento fatto di recente ha permesso di constatare che a Parigi non si trova più, praticamente, un «Beaujolais» genuino sebbene il vino di tale nome sia in vendita in tutte le botteghe a prezzi che variano dalle trecento alle ottocento lire la bottiglia.

La frode non avverrebbe alla produzione. I vignaioli, infatti, sono controllati. Per ogni ettaro non possono fare più di 50 ettolitri di vino per le qualità chiamate «Saint-Amour», «Belle-Vue», «Juliénas», «Chenas», «Moulin à Vent», «Fleurie», «Chiroubles», «Morgon», «Brouilly» e «Côtes de Brouilly», né più di 45 ettolitri per le qualità chiamate «Beaujolais-Villages», e 50 ettolitri per i «Beaujolais» semplici. Capita annualmente che una parte del prodotto non risulti della miglior qualità, ma questa non supera mai i 130 mila ettolitri, i quali, del resto, sono tutt'altro che cattivi.

I produttori spediscono, di massima, un vino autentico, ma gli intermediari tra essi ed il consumatore fanno dieci bottiglie di «Beaujolais» con una sola; oppure battezzano con tale nome un vino qualsiasi. I veri intenditori sono rari, ed è relativamente facile procurarsi le etichette col nome desiderato, da incollare sui recipienti.

Quando la frode viene scoperta il colpevole è sempre condannato ad un'ammenda che, però, come si è visto appare relativamente lieve rispetto agli enormi profitti realizzati. Scoprire le frodi è inoltre difficilissimo perché gli ispettori addetti alla repressione sono due soltanto ogni cinque dipartimenti.

Loris Mannucci

Un'attricetta a Roma percossa da un «amico»

E' la svizzera Halina Zalevska - Dichiarata guaribile in venti giorni - L'aggressore è fuggito

Roma, mercoledì sera.

L'attrice svizzera Halina Zalevska è stata brutalmente malmenata nel proprio appartamento in via del Governo Vecchio 28 da un giovane, un certo Aldo Marini, con il quale sembra avesse da qualche tempo intrecciato un legame sentimentale.

Il clamoroso episodio è avvenuto ieri sera verso le 20,30. Richiamati dalle grida di aiuto della ragazza, i vicini sono accorsi nell'alloggio dell'attrice che trovarono pesta e sanguinante. Sono anche intervenuti i carabinieri, i quali hanno accompagnato la Zalevska all'ospedale dove i medici le hanno riscontrato la frattura del naso e contusioni al volto e alla testa giudicandola guaribile in venti giorni.

L'attrice ha sporto regolare denuncia e i carabinieri cercano ora di rintracciare il giovane che subito dopo averla percossa si era dato alla fuga.

La Zalevska, nata in Svizzera da genitori polacchi, ha 25 anni e s'è trasferita a Roma nel '58. Lavora in teatro e nel cinema. Ha recitato tra l'altro nella commedia di Flaiano «Un marziano a Roma», messa in scena da Gassman con il Teatro popolare italiano, ed ha avuto una parte nel film di Bolognini «Una giornata balorda».

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, trigono col Sole e Saturno, congiunzione con Nettuno. La fede e la buona volontà diranno l'ultima parola nelle difficoltà che eventualmente incontrerete nel corso della giornata. Le fatiche non vi saranno risparmiate, ma i frutti saranno molti e ottimi. La battaglia di tutti i giorni sarà sostenuta con onore. Tipi: **Scorpione, Ariete e Vergine.**

Scorpione - *Lavoro:* il contegno misterioso di una persona susciterà qualche incertezza su una decisione importante da prendere. *Vita affettiva:* rinnovamenti e cambiamenti che richiederanno un'autodeterminazione ben ponderata. Agirete per il meglio. *Salute:* nulla minaccia il vostro organismo, ma occorre maggior riposo.

Ariete - *Lavoro:* quanto prima si presenterà la persona utile e potrete finalmente allestire il lavoro per il quale siete portati. *Vita affettiva:* non sbagliereste tattica se fareste atto di sottomissione. *Salute:* salute discreta. Piccole noie notturne causate dai denti.

Vergine - *Lavoro:* si farà impellente la necessità di agire. I vostri affari si muoveranno dopo un breve viaggio. *Vita affettiva:* siate pronti a riprendere la lotta che vi condurrà al completo accordo. *Salute:* instabilità e qualche scompenso digestivo, ma nulla di serio.

Previsioni collettive per i nati del Toro: sforzi ostacolati da invidiosi, per i quali ci vorrà molta abilità e coraggio. Vittoria verso il tramonto. **Gemelli:** viaggio interessante e invito da accettare. Possibilità di svolgere un nuovo programma e parlare con gente di senso pratico. Stanchezza per i reumi. **Cancro:** dichiarate meno il vostro pensiero alla persona amata. Ne guadagnerete in tranquillità. Evitate i colpi d'aria alle spalle. **Leone:** occorre prudenza e spirito comprensivo, se volete raggiungere il vostro scopo. Per ora non muovetevi; in altro momento più adatto, costruirete su solide basi. **Bilancia:** dovrete muovervi, fare molti passi prima di trovare chi vi darà una mano. Siate tenaci e pazienti e attrezzate. **Sagittario:** affinate il vostro ingegno. Scrivendo guadagnerete stima e fiducia. **Capricorno:** riuniversate i vostri impegni solo eliminando gli esagerati impulsi del vostro carattere. Occasioni buone da prendersi al volo. **Acquario:** invito e nuove conoscenze praticamente sfruttabili. Affetto sincero, ma ne dubiterete ingiustamente. **Pesci:** facilità nel fare i vostri passi e nell'attuare un programma. Ottimismo coronato da successo.

T. Palamidessi

Un carico di birra si rovescia sulla nazionale del Brennero

Bressanone, mercoledì sera.

Circa quattromila bottigliette di birra — quasi dieci ettolitri — sono andate in frantumi a Bressanone sulla strada nazionale del Brennero. Un autotreno di Innsbruck che trasportava le bottigliette dal capoluogo tirolese a Bergamo, ha preso una curva a forte velocità e la forza centrifuga ha provocato l'apertura di una sponda del rimorchio con la conseguente caduta di tutto il carico.

LA IGNIS IN GERMANIA

Il Presidente della IGNIS S.p.A. Cav. del Lavoro Giovanni Borghi si è recato recentemente in Germania con un gruppo di collaboratori per un viaggio d'affari ed ha stipulato fra l'altro un contratto con la Società QUELLE, ditta tedesca che vende su catalogo e che ha un volume d'affari superiore a 350 milioni di dollari all'anno.

Le trattative con questa società, iniziate due anni or sono, hanno avuto un costante sviluppo ed hanno abbracciato nel corso di questo periodo un sempre maggior numero di prodotti tra i quali anche i congelatori e le lavatrici.

Per la stagione produttiva 1965-66 la IGNIS fornirà alla società QUELLE prodotti per un volume di affari superiore ai 5 miliardi di lire.

La IGNIS sta quindi introducendosi sempre più in un mercato particolarmente difficile in quanto l'industria tedesca è tradizionalmente considerata all'avanguardia specialmente nella produzione dei congelatori.

Società amministrativa finanziaria torinese
organizzazione et uffici alto livello
esperienza ventennale settore creditizio
accetterebbe rappresentanza
importante Istituto Finanziario
Scrivere: Pubblicità Stampa 287 — Torino

BALNEOTERAPIA CONSIGLIATA DA CLINICHE UNIVERSITARIE

Siete stanchi ed affaticati?

Pin Balsam

Il bagno che vi darà pronta ripresa e rinnovato vigore

• Il bagno che toglie la stanchezza e distende i nervi. • Il bagno che dà benessere e freschezza. • Il bagno che lascia la pelle sorprendentemente fresca, morbida, giovanile e riposata. • Il bagno di più alta concentrazione di essenze naturali di pino oggi in uso. • Il bagno senza schiumogeni nè detergenti che agisce per sole virtù naturali.

F. di M. S.p.A.
FARMACEUTICI BALSAMICI
MILANO - Via S. Pellico, 8

La moda

Un modello di Teal Traina

Se vi è una caratteristica che distingue a prima un abito estivo 1965, è la chiusura laterale. Oggi è possibile trovare vestiti di tale fattura anche nei maggiori magazzini d'abbigliamento che si sono riservati l'esclusività di parecchi modelli, ovviamente i prezzi variano soprattutto in rapporto al tipo di stoffa impiegato, ossia dalla seta per gli abiti da sera; al cotone e al lino per quelli da passeggio o da spiaggia. In merito alla chiusura laterale cui abbiamo accennato in apertura, diciamo che in genere questa parte dalla spalla e scende continua fino all'orlo della gonna. Questi abiti possono essere di taglio semplicissimo, oppure più elaborati, con cintura o drappeggi. Oggi abbiamo il piacere di presentare alle nostre lettrici un abito che definiremo classico nella sua semplicità. La stoffa è un misto seta-cotone di colore giallo con meravigliose sfumature. L'ampio scollo a barchetta pone in evidenza la morbidezza del corpino segnato da due cuciture, una delle quali coincide con l'abbottonatura di chiusura. La parte inferiore dell'abito è arricchita da un largo pannello ottenuto, sia anteriormente che posteriormente, da quattro sfondi di piega che alloggiano le tasche tagliate verticalmente e quindi invisibili. I bottoni sono di metallo ricoperto della medesima stoffa dell'abito.

Se il modello vi piace, non indugiate a includerlo nel vostro guardaroba, è una creazione di Chester Weinberg per conto di Teal Traina e... tanto basta!

La salute

Le mele

«Ho sentito dire che nei semi contenuti nel torso della mela è presente una sostanza tossica e poiché lo mangio ogni giorno da due a tre di questi frutti e mi piace masticare anche i semi contenuti nel torso, desidererei sapere se è vero che c'è pericolo di avvelenarsi».

Si rassicuri, i semi della mela non sono tossici, abbia invece l'avvertenza di lavare molto bene sotto l'acqua corrente le mele che mangia in modo da liberarle da qualsiasi possibile presenza di anticrittogamico.

Il latte e gli adulti

«Desidererei sapere quanti bicchieri di latte può bere in una giornata un adulto senza che ciò gli faccia male».

In genere il latte è l'alimento principe dei bimbi e non degli adulti, però se il latte le piace e non le provoca disturbi intestinali continui pure a farne uso. Circa il numero dei bicchieri si regoli lei, comunque è sempre bene non eccedere in nulla e così pure nel bere del latte.

Spasmi e dispepsia

«Ho 64 anni — scrive Ettore S. — e spesso ho delle eruttazioni, soffro di dispepsia e di gonfiore all'addome. Poiché mi sono consultato con due medici, il primo mi ha detto che può trattarsi di aerofagia e il secondo di spasmi intestinali. Desidererei sapere chi dei due ha ragione».

— Probabilmente entrambi, in quanto le due cose possono essere associate.

La bellezza

Moderne confezioni

Anni or sono profumi e creme erano cose ben distinte e ognuna di esse apparteneva al proprio mondo, seppure inclusi in quello più vasto della cosmesi. Ora le cose sono mutate e molto spesso notiamo come una Casa di prodotti di bellezza associ spesso sotto la stessa marca due o più prodotti, pertanto non ci si deve meravigliare se nelle vetrine di questo o di quel negozio del centro vediamo esposta una confezione «a tre»: crema, spray e profumo. Volendo stabilire i motivi di tale innovazione dobbiamo dire che questi vanno dalla praticità all'economia, dalla comodità alla no-

Vita Carlo Crea francesi e americane hanno lanciato pubblicate di recente due o tre prodotti i quali hanno la medesima caratteristica per quanto concerne il profumo, ossia il profumo fa da comune denominatore, evitando in tal modo contrasti che potrebbero essere poco graditi.

Come le nostre gentili lettrici sanno, ogni profumo, per quanto persistente, tende a volatilizzarsi, orbene se la confezione è unica e ben studiata, non solo il coefficiente di volatilizzazione sarà minore, ma ne fruiranno, chi più chi meno, i prodotti che sono in «combinazione» con esso. Per dare un esempio, la nota profumeria americana «Givaudania» ha lanciato tali combinazioni (vedi la figura qui riprodotta) confezionando un particolare tipo di scatola la quale nelle pareti interne è cosparsa di una speciale polvere che assorbe le particelle di profumo volatilizzato. E' ovvio che in tali condizioni tutto ciò che è contenuto nella confezione se ne avvantaggia, sempre, però, che i prodotti posti in «coabitazione» abbiano caratteristiche tali da arricchirsi del profumo senza mutare quelle che sono le loro caratteristiche essenziali. Facendo l'esempio di una cipria in pasta, associata a un profumo in bottiglia, i due prodotti non dovranno avere caratteristiche molto diverse in quanto finirebbero per soffrirne entrambi. Al vantaggi che abbiamo testé esposto, si uniscono poi quelli rappresentati dall'economia e dalla praticità: ogni Casa di prodotti di bellezza ha sempre convenienza a vendere confezioni del genere in quanto vende due o più prodotti in uno, infine c'è il vantaggio della praticità in quanto, sia in casa che in viaggio, un'unica scatola risolve il problema del trasporto, e per di più una scatola che non manca di fare la sua bella figura anche quando è messa semplicemente sul tavolino da toeletta in attesa di essere usata.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15855 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoperando le arti-ficiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 160 per parola

AGRICOLTORI industriali per tettoie agricole capannoni industriali metallici. Telefonare 590-407

ALTERNATORE Marelli 125 Kw. 500 giri, come nuovo, occasione, vendiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 265 — Torino». O310

AUTOGRU autocarrate, usate, torretta girevole, dieci et cinquanta tonnellate vendesi intermediari. Telefonare 60-043 Vercelli.

BILLETTE, tondi, materiali per fucinatura qualità varie, 1ª scelta e stock, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 189.

CALDAIE nuove seminuove pompe cavallini assortimento, vendiamo occasione. Arsenale, via Baldinucci 60, Milano. 24580

COMPERO tramoggia colonna seminuovi. Lavatelli, via Avigliana 5.

INTRODOTTI Alta Savoia disponiamo organizzazione esportazione legname prezzo da opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4379 — Torino».

META' prezzo svendonsi macchine scrivere elettriche et manuali. Telefonare 528-077. A70939

POMPE per travaso e calcoli liquido. Ferl. Monginevro 226. Telefonare 331-591. O35

SOCIETA' cerca recapito presso ufficio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4388 — Torino».

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

TONDINO ferro c.a., consegna magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 189. O490

TORNITO [illegible] 3000, cesoia 2000, piallatrice 3000 svendesi. Telefonare 673-817. A70661

VENDESI ultime partite tegole piane curve. Telefonare pasti 798-085.

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

ALPINA, il capriccio che fa risparmiare molte dinteggiature. Via Comuni 53. Tel. 331-450.

ARTIGIANATO del gas. Si applicano bruciatori al cherosene su caldaie. Telefonare 273-314. A70128

ARTIGIANO muratore referenziato eseguo riparazioni e costruisce piccole casette. Telef. 80-162.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-101, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione D755

DECORAZIONI camere tinteggiatura a colla 9000, lavabile 13.000. Telefonare 551-930. A69730

DITTA impianti elettrici civili industriali eseguo lavori, progetti, consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino». A70068

ESEGUESI verniciatura mobili vecchi e nuovi. Telefonare 273-112.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori [illegible] costruisce ripara. Bosco, tel. 995-340 A68727

IMPRESA [illegible] specializzata costruisce convenientemente case locali industriali. Telefonare 781-090.

MURATORE decoratore esegue lavori ogni genere, prezzi miti. Telefonare 681-443. A70668

MURATORE esegue lavori per modifiche e riparazioni alloggi. Telefonare 744-370. A71007

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile possibile entro tre anni. Fincalca, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-836. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] diate su autoveicoli anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincalca, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-836. O957

A. AFFITTASI garantita avviatissimo negozio latteria. Riva, via Mazzini 1.

A. FAMIGLIA numerosa per 70.000 giornaliere forte reddito. Uzoc, Cavour 39. O406

A. PRESTITI dipendenti enti pubblici locali e grandi aziende concedesi rapidamente con cessione quinto stipendio. Riservatezza. UFI, Montalcone 54, telefono 320-927.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Massima riservatezza. FID, via Pomba 20 (angolo via Giolitti). Telef. 542-814. O18

ACCONCIATURE San Paolo eleganlissima avviatissima cederebbesi dilazionando eventuale insegnamento. Telefonare 730-673.

ACQUISTO albergo in Torino I-II categoria con-senza immobile. Giusto prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino». A70704

A miglior offerente causa maternità vendo cartolibreria centrale fronte due scuole. Telefonare 840-987.

A ottimo prezzo vendesi pensione avviatissima piena garantita. Telefonare 878-005. A70721

AFFARONE. Causa malattie urge cedere attrezzatissimo commestibile drogheria, alloggio, lavoro assicurato. Telefonare 888-809. A70703

AFFARONE cedesi negozio frutta e verdura, forte lavoro. Ottima posizione. Telefonare 252-390.

AFFARONE cedo commestibile drogheria frutta verdura causa trasferimento. Telef. 296-010.

AFFARONE cedo tintoria ottimo incasso, miti pretese, dilazione pagamento. Telef. 778-015.

ATTENZIONE, officina meccanica (S. Paolo) attrezzatissima, 500 mq. coperti ritiro commercio cedesi senza avviamento. Tel. 585-383.

CASALINGHI vendesi ottima zona. Telefonare 724-154. A70907

CAUSA malattia cedesi negozio calzolaio 200.000, macchina Eleh 3 fili 350.000 trattabili. Tel. 514-181.

CAUSA partenza vendesi pensione ottimo affare. Telef. 656-572.

CAUSA ritiro dall'attività cedesi bene avviato negozio tintoria lavasecco. Telefonare 318-610. A68517

CAUSA ritiro dal commercio cedesi avviatissima, rinomata, azienda combustibili e riscaldamento. Telefonare 318-610. A69517

CEDO privato grande bar torrefazione redditizio dimostrabile. Telefonare 654-213. A69043

CEDERESBESI azienda artigiana meccanica specializzata molto quotata produzione costante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino».

CEDESI carrozzeria zona Francia metri quadrati 180. Telef. 773-491.

CEDO frutta verdura scatolame centralissimo, incasso 60.000, licenza commestibili. Telef. 535-713.

CERCO gestione panetteria bar commestibili acquisto se affare. Telefonare 512-077. O60

CINEMA IN TORINO ZONA CENTRALE AVVIATISSIMO VENDESI MURI ET GESTIONE CAUSA DIVISIONE EREDITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9372 — TORINO». A71039

CONFEZIONI avviato occasionissima, zona residenziale, retro abitabile, cedo. Telefonare 325-189.

FARMACIA Astigiano collinare cedesi urgentissimo. Scrivere: Casella Pubblimen 257, Asti. 24643

FERRAMENTA avviatissima cedesi. Telefonare ore ufficio 732-977 oppure 773-600. A71330

FERRAMENTA cedo causa trasferimento. Corso Lombardia 154, Torino.

OLII combustibili, carburanti agricoli, depositi mezzi efficientissimi fiorida località piemontese, cedesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9373 — Torino». A61778

PASTIFICIO moderno buon incasso svendesi affarone 1.000.000. Frara, Carmine 28. O303

PENSIONE signorile cedesi 2.500.000 volendo abbinasi altra stesso stabile. Telefonare 741-382. A70041

PER cause familiare cedesi a miglior offerente negozio primizie vini liquori. Telefonare 888-522 ore pasti.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessione stipendio dipendenti Enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918.

RADIO tv elettrodomestici avviato zona nuova, annesso alloggetto cedesi. Telef. 390-664. A70788

RIVENDITA pane arredatissima zona grande avvenire cedo 2.700.000. Telef. 543-763. A71280

SANREMO, Baciccia, Ruffini 18, cedo studio legale arredato centrale causa decesso. 24643

SANREMO cedesi autorimessa 50 macchine, officina. Lavoro assicurato. Scrivere Birone. Pubblicità 18 D, Sanremo. 24643

SIAT, R. Umberto 42 cede 4 milioni 100.000 dilazionando rivendita pane incasso 45.000 giornaliere.

TABACCHERIA bar forte reddito occasione causa urgenti motivi familiari cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4505 — Torino».

TINTORIA cedesi causa trasferimento a buone condizioni. Telef. 651-303.

URGENTE cedo acconciature messeggi cessione attività forte incasso. Telefonare 481-082. A70131

VENDESI bar ottima posizione zona Campidoglio. Telef. 773-783.

VENDO causa salute bar con cucina zona Cavoretto. Per informazioni telefonare 600-920. A70882

VENDO chiosco con licenza bibite gelati caffè frutta e verdura. Via Vibò angolo via Bibiana.

VENDO avviato con cascinotto ingrosso minuto alimentari lavoro più potendo possibilità grande sviluppo. Telef. 725-604. A70676

IO APPARTENGO AL PASSATO..

ma ai miei tempi rappresentavo il meglio nel mio campo

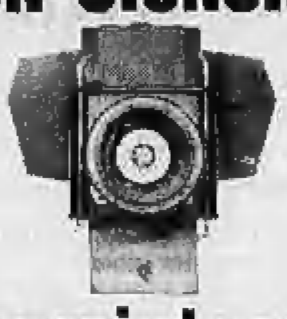
Al passato appartengono ormai i bruciatori pneumatici a bassa pressione ("SUPER"). Moderne tecniche impongono oggi l'impiego del bruciatore MECCANICO ad ALTA PRESSIONE - serie JS:

SILENZIOSO AUTOASPIRANTE ANTISMOG OMOLOGATO DIN 4787

Il bruciatore JS è a DOPPIO USO (nafta/gasolio).

Il bruciatore JS è diverso, è

UN SIGNOR



bruciatore

Joannes

ESIGETELO DAL VOSTRO INSTALLATORE!

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TUTTA EUROPA

AFFARONE 1.350.000 urge vendere negozio pasticceria alimentare. Telefonare 666-481. A70269

AFFARONISSIMO per lavoro eccessivo, mancanza personale cedo lavanderia secco pettene utile trecentomila mensili controllabili, lunghe relazioni. Rivolgersi Santa Giulia 31.

ARTIGIANO tornerie e stampaggio cedo quote totale 50% L. 2.000.000 trattabili. Telefonare 735-200.

AUTORIMESSA capacità 150 macchine attrezzata cedesi gerenza. Via Braglio 73. Tel. 252-940.

AUTORIMESSA fronte strada 110 vetture ottima posizione cedesi 6.500.000. Tel. 587-198.

AUTOSALONE luminosissimo angolare arredato modernamente Barriera Milano vendo con o senza automobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

AVVIATA drogheria Nichelino cedesi causa ritiro commercio. Tel. 867-089.

BAR semicentrale ottima posizione buoni incassi cedesi eventualmente gerenza. Tel. 513-589. A70981

CARMAGNOLA cedesi tintoria. Rivolgersi: Garrone, via Torino case nuove. A69945

CASALINGHI giocattoli avviato con alloggio cedo barriera Milano. Telefonare 261-297. A70820

CEDESI avviato colorificio zona Aeronautica. Telefonare 367-024 ore pasti. A71276

CEDESI avviato negozio fiori zona Giulio Cesare adatto anche altro genere. Telefonare 276-698, 652-508.

CEDESI causa partenza officina attrezzata ricambi auto con sola vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino». A70293

CEDESI o eventualmente in gerenza avviata tintoria centrale. Telefonare 598-925. A70305

CEDESI negozio alimentari zona centro L. 2.500.000 trattabili. Telefonare 663-922. A69475

CEDESI negozio tintoria, forte reddito. Telefonare 655-292.

CEDESI pizzeria centro Grugliasco causa divisioni, utile mensile 300 mila. Telefonare 768-931.

CEDESI ristoro bene avviato con alloggio centrale. Telefonare 584-778.

CEDO acconciature avviatissimo unico su corso. Telefonare 696-027.

CEDO avviato negozio pettinatrice reclando alloggio stesso stabile con arredamento o senza. Telef. 396-521.

CERCASI gerente stazione rifornimento benzina sita in luogo di grande passaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 268 — Torino».

FRUTTA verdura alimentari bloccasi convenientemente 2.300.000 direttamente. Telefonare 383-614.

GIOVANE signora estetista capitale rileverebbe istituto bellezza e profumeria accetterebbe combinazione con pettinatrice, clientela propria. Telefonare 326-433 dalle 14 alle 16.

LATTERIA analcoolici macchina caffè arredatissima cedo 2.800.000. Scarpara, Messina 7. A71280

MANIGLIA porte interne montaggio rapido senza viti; congegno chiusura porte-finestre montaggio senza scalpello, vendiamo brevetti concediamo licenze costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino».

MECCANICO tornitore con piccolo capitale associerebbesi collaborare officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino». A71262

MERCERIA abbigliamento avviatissimo cedo causa infermità, zona Parella. Tel. 700-426 A69987

MERCERIA avviatissima spese minime bloccasi tre milioni, eventualmente cambiasi escluso muri con casetta campagna. Telefonare 510-668.

MERCERIA centrale 1.450.000, adiacente profumeria 1.300.000, vicinissimo. Telef. 511-401.

OCCASIONE cedesi 400.000 negozio pettinatrice via Garibaldi. Telefonare 546-924. A69084

gabetti OGNI GIORNO

Domen. - APPARTAM.
Lunedì - LOCALI AUTOR.
Martedì - NEGOZI / BOX
OGGI →
Giovedì - APPARTAM.
Venerdì - CASE / TERRENI
Sabato - TERRENI VARI

VILLE E RESIDENZE STAGIONALI

VILLA VIA G. SERVAIS. due appartamenti mq. 120 caduno, terreno mq. 570, garages 5 auto. Vendiamo 50.000.000.

VILLA precollinare a 300 metri dal corso Moncalieri, nuova, due signorilissimi appartamenti di mq. 190 e 200 più garage 8 vetture. Giardino mq. 1500. Vista panoramica su Torino. Vendiamo 65.000.000, facilitazioni.

VILLA 2 piani fuori terra corso Francia, vicinanze Rivoli. Piano rialzato: 3 camere, cucina, bagno; 1° piano: 3 camere, cucina, bagno. Mq. 380 giardino. Vendiamo 25.000.000 meno mutuo 3.400.000. Possibilità frazionare in due alloggi.

AVIGLIANA, villa del 1962 con terreno mq. 800 circa. Piani 3 fuori terra. 13 vani più servizi. Vista sui due laghi. Prezzo complessivo 24.000.000 più mutuo 8.000.000.

TERRENO per villetta vicinanze Rivalta. Tre appezzamenti di mq. 3000, 3700, 7000. Tutti i servizi. Prezzo da L. 500 a 1300 al mq.

VILLA Rosta, costruzione 1962 offriamo in vendita. Piano terreno: una camera, garage per una vettura, locale caldaia. Piano 1°: 3 camere, cucina, entrata, bagno. Terreno mq. 1500. Richiesta 15.000.000.

RIVOLGERSI: via XX Settem. 12 / ☎ 578044

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 548-007.

A.A.A.A. ALTO prezzo comprerebbe privato alloggio zona S. Paolo, camere servizi pagamento contanti. Telefonare 882-622 ore ufficio.

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Telefonare 319-241. O286

A.A. VENDONSI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia 10% contanti residuo 80.000 mese e mutuo S. Paolo 25 anni. Telefon. 293-895.

A. ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese. Pronti subito. Telefonare 293-498. A69152

A. AFFARONE, alloggi via Napione tre camere servizi vendo. Telefonare 672-754. A70304

A. ALLOGGI centralissimi signorili 2-3 camere saloncino, tinello, complici doppi servizi prezzi di concorrenza da 13.000.000 a 16.500.000 [illegible] mutuo. Telef. 779-831.

A. ALLOGGI S. Rita [illegible] 1-2-3 camere tinello vendo 2.200.000 reno forti dilazioni. Tel. 779-831.

A. ALLOGGI signorile posizione levante-ponente prospiciente parco e giardini comunali vende impresa via C. Bettini 2 Grugliasco, tel. 786-288 790-351. Una camera tinello servizi 4.100.000, due camere tinello servizi 5.600.000, negozi da 1 a 5 vetrine 110.000 al mq adatti a tutti i generi. A70253

A. ALLOGGI 1-2 camere tinello, corso Cosenza 58, 2.200.000 vero vendomi, dilazioni. Telef. 779-831.

A. ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino, via Petrarca 11, vendesi. Visite pomeriggio. A71110

A. AUTORIMESSA piazza Bernini vendo mq. 1300 affittata 480.000 mensili. Telefonare 779-831.

A. FINALPIA due camere servizi nuove signorilmente arredato vendo 4 milioni 300.000. Telefonare 547-970.

A. VIA Asinari di Bernezzo vendo spaziosa signorile 2 camere tinello cucinino 7.200.000 ampie dilazioni. Tel. 779-831. O457

A via Cristalliera impresa vende alloggi. Facilitazioni. Telef. 683-500 (mattino). A70839

A 190.000 (contantivaltramila) svendesi piccola proprietà villeggiatura panoramica. Acqua, luce, strada. (Albese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4392 — Torino».

ABITABILE Madonna Campagna, 2 camere tinello, servizi esentasse 3 milioni 300.000, rimanenza 1 milione 500.000 rateazione. Tel. 553-803.

ACQUISTEREI alloggio centrale semicentrale, oppure casetta villetta periferia. Telefonare 520-183.

ACQUISTO casa Torino moderna disponga 30.000.000 più mutuo. Telefonare 663-402. A70132

AFFARONE, urgenza trasferimento vendo S. Mauro villa collinare panoramica, sette camere più servizi, sei camere rustiche due garage, terrazzi panoramici, giuoco bocce. Quattromila metri circa di terreno tutto cintato eventualmente in parte permutasi con alloggi in Torino. A parte un appezzamento di terreno cintato confinante con detta proprietà di metri ottomila circa, per costruzione due villa, già con progetto approvato, volendo mutuo e richiesta, comodità negozi scuola chiesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4409 — Torino». A70708

AFFARONE vendonsi alloggi signorili unico stabile, prezzi eccezionali. Telefonare 293-735. A70251

ACQUISTASI alloggi, alloggetti, reddititi in Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-410. O173

ALLA città Nuova corso Francia Aeronautica prenotate appartamenti panoramici, camere due a nove, riscaldamento privato, piscina, giardino Kindergarten, lunghe rateazioni, mutuo, facilitiamo permute terreni giardini. Telefonare 521-080. O965

ALLOGGETTO [illegible] camera tinello servizi, inizio via Stradella, reddito familiari. Telefonare 254-319.

ALLOGGETTO nuovo meraviglioso (dazio Francia) piastrellamenti lusso, 3.000.000 più 1.050.000 rateando. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGETTO rialzato (piazza Chironi) camera cucina saloltino 3 milioni 500.000. Telef. 541-410.

ALLOGGETTO S. Paolo vendo vuoto 2 camere, tinello, servizi, 4 milioni 550.000. Telefonare 655-783.

ALLOGGI Rivoli palazzina signorile zona villa panoramica centrale, giardino, tripli servizi, vendiamo, rateali, lunghe rateazioni. Telefonare 521-636. O965

ALLOGGI signorili portineria prima [illegible] impresa vende direttamente, mutuo. Monginevro 128. A60444

ALLOGGIO nuovo piano rialzato Borgiallini tre camere cucina vendesi o affittasi. Telefonare 339-910.

ALLOGGIO nuovo (via Aosta) libero quattro cucina servizi 3.500.000. Telefonare 515-241. O296

ALLOGGIO vuoto (C. Sebastopoli) occupasi 4 grandi camere cucinotta servizi 7.000.000. Tel. 553-803.

APPARTAMENTO signorile corso Unione Sovietica vendesi salone quattro camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Telef. pasti 323-025.

ARGENTINA 7 ettari terreno villetta zona progresso periferia Buenos Aires cambiasi per proprietà cascina in Italia. Haggio, Salita Provvidenza 12/22, Genova. 24380

BARDONECCHIA, viale S. Francesco Assisi 15, cedesi appartamento sei letti, giardino privato, zona pinete. Visitarlo martedì giovedì domenica ore 15-17. Trattare telef. 773-997 Torino. A70298

(Continua a pag. 6)

BUONUMORE

— Il Maragià vuole chiedere la mano di tutte le ragazze che sono in questo camerino!...

— Ed ha qualche bambino, lei?...

— Abbiamo dovuto fare una sopraelevazione ora che abbiamo la cameriera...

— Lo so, dottore, che un raffreddore non è cosa grave, ma trattandosi di un balbuziente...

— Qui non c'è pericolo di annegare... il mare è a cinque chilometri!...

E' incominciata la stagione delle escursioni

Pochi imparano sul serio come si «arrampica» in montagna

Esistono eccellenti scuole di alpinismo, ma la maggior parte dei giovani scala pareti e percorre ghiacciai ignorando le nozioni più elementari di questo sport, che è il più pericoloso di tutti - Molto utile la lettura di qualche manuale: come quello recentissimo compilato da Cesare Maestri, il solitario delle Dolomiti

Nostro servizio particolare

Aosta, luglio.

La stagione alpinistica è cominciata. Ormai le pareti sono quasi sgombre di neve, la roccia si presenta — come si dice — pulita, una miriade di giovani sta per slanciarsi a percorrerla. Ed una costatazione si impone. Mentre nessuno che abbia un po' di cervello si sogna di guidare l'automobile senza aver preso lezioni; mentre anche per sciare si è ormai imposta la necessità di una scuola o di un maestro, per quello sport enormemente più difficile, più pericoloso, più selvaggio che è l'alpinismo, l'enorme maggioranza degli adepti è convinta di saperscla cavare perfettamente da sé, od al massimo con l'aiuto di un amico «che c'è già stato». Ed i risultati ad ogni estate si ripetono con allucinante monotonia e riempiono le cronache di notizie luttuose.

Sarebbe sciocco voler dimostrare che si può fare dell'alpinismo senza affrontare pericoli. Pochi anni fa il sen. Chabod, ora presidente del Club alpino, fu invitato da un quotidiano a scrivere un articolo per invitare i giovani ad andare in montagna «saggiamente». Chabod rifiutò dicendo che ogni alpinista è per definizione un poco pazzo, altrimenti non sarebbe alpinista. Parole esatte, e d'altra parte proprio l'esistenza del pericolo è il pimento che rende più piacevole la vittoria dello scalatore. Ma almeno un minimo di preparazione, di conoscenza della montagna è indispensabile: che non si verifichino insomma casi come quelli dei quattro americani che attraversarono l'Atlantico, corsero a Chamonix, comprarono corde e chiodi, attaccarono il Dente del Gigante per una via stranissima e dopo i primi trenta metri ne erano già morti due. Gli altri, che non osavano più muoversi, andarono a prenderli le guide di Courmayeur.

Qualcuno ricorderà che un tempo si era proposto di sottoporre ad esami chi voleva proprio rischiare la pelle per rocce e ghiacciai, e dargli poi un patentino. Gli altri, si accontentassero di guardare. Proposta folle, che cadde nel vuoto per mai più riemergere. Deve invece essere la coscienza del neofita, che si sente portato all'alpinismo, a spingerlo a rivolgersi ad una scuola. Ce ne sono molte, in tutta Italia, e funzionano benone, come quella del Cai di Torino che si intitola a Giusto Gervasutti, e dispone di istruttori, laureatisi tali in una serie di esami quanto mai impegnativi. Se la scuola Gervasutti è solo per ragazzi, le ragazze hanno a disposizione un'altra scuola, quella dell'Uget, tutta per loro, sebbene con istruttori maschili. E non parleremo per ora della scuola della Sucai, una delle più attrezzate d'Italia, che si propone l'addestramento all'alta montagna compatibilmente con l'esercizio dello sci, ma che comunque è sempre una rude, efficace palestra.

Insomma, le possibilità di fare le cose sul serio non mancano, ma quanti sono i giovani che ne approfittano? Pochissimi; una minoranza, rispetto alle legioni che vanno a cacciarsi su per pareti e giù per crepacci. A questi non resta che raccomandare, oltre ad una buona dose di fortuna, perlomeno la lettura non frettolosa di qualche manuale. Fra i non molti, quello di Cesare Maestri («A scuola di roccia») uscito da pochi giorni e destinato alle librerie anche dei più esperti alpinisti data la personalità dominante del suo autore, senza dubbio il più forte dolomitista dei nostri giorni.

Incontrai una volta Maestri al Breuil. Era stato al Cervino da solo, senza averlo mai visto prima se non in fotografia. Gli chiesi che cosa avesse provato lassù, sulla vetta all'imbrunire. Maestri stette a pensarci un paio di minuti, poi mosse le spalle poderose e disse: «Non ho provato niente» e riprese a bere (è astemio) il mezzo litro per volta.

Con la stessa schiettezza Maestri ha raccontato altra volta la sua vita: i duri mesi a Roma, quando frequentava l'accademia di arte drammatica e per campare faceva il battilastra, l'elettricista, il cameriere, il manovale persino il gladiatore nel film «Fabiola» (Maestri era uno splendido ragazzo di una bellezza ellenica; ora le fotografie del suo libro ce lo mostrano un po' appesantito, un po' spento; anche per i fenomeni umani gli anni passano sempre troppo in fretta, che tristezza!). Poi il richiamo fatale delle Dolomiti lontane, la fuga da Roma, l'inizio di una carriera esaltante. E come? Semplicemente «arrampicando», anche lui ad una scuola di arrampicamento.

E adesso, con onestà e schiettezza, il «ragno delle Dolomiti», «il solitario dell'infinito», cerca di infondere nei neofiti il segreto dell'arte magica che l'ha portato a superare indenne chilometri di strapiombi d'estate e d'inverno, con il sole e con la bufera, ed ora, data l'assenza di altre difficoltà, anche di notte.

Con onestà, schiettezza e forse anche con qualche ingenuità, poiché non è certo imparando a memoria tutti i gesti che fa Maestri che si riuscirà ad andare in montagna come lui. Così nessuno non suonerà mai Beethoven alla pari di Backhaus chi si industria a ripeterne il tempo e la diteggiatura. Il virtuoso della tastiera e della roccia nasce già benedetto dagli dèi, ha in sé qualcosa di più e di meglio degli altri poveri mortali. Ma il libro sarà utile anche a chi della montagna crede di sapere molto (vedi per esempio gli ampi capitoli sull'equipaggiamento, sui principi-base dell'arrampicata) e susciterà qualche polemica per i passi in cui tratta — argomenti più ardui di un sesto grado superiore — di chiodi ad espansione e di rifornimenti dal basso durante la scalata. In qualcuno, poi, resterà impressa anche soltanto una frase, veramente tipica del modo di pensare, sovente venato di umorismo, e di esprimersi di Maestri, ed è questa: *«La cosa più importante per un alpinista è di essere in grado di riporre sempre da se stessi il materiale nello zaino».* Perché, sottintende Maestri, ciò significa che siamo sempre vivi e sani.

Ed aggiunge, sentenza aurea: *«Questo appunto dovrà essere il nostro imperativo: vivere in montagna o della montagna, ma non morire. Che sarebbe veramente inutile».*

Carlo Moriondo

Cesare Maestri, il solitario delle Dolomiti, in discesa senza alcun mezzo artificiale di assicurazione sul Campanile Grande di Brenta. Sullo sfondo la Cresta Seda

Si estende il sistema della teleselezione

Un numero di 12 cifre per parlare col mondo

Si sta pianificando su scala internazionale l'automatizzazione di tutti gli apparecchi - Le tappe della selezione: nel 1970 sarà estesa a tutta Italia poco dopo a molti paesi d'Europa - Alcune comunicazioni saranno rilanciate via satellite

Nostro servizio particolare

Milano, luglio.

Tra non molti anni, quindici al più tardi venti, la teleselezione mondiale che oggi sembra un obiettivo lontano da raggiungere sarà una cosa fatta. Basterà alzare il microfono, comporre un numero che sarà lungo ma mai superiore alle dodici cifre e stando comodamente seduti al proprio tavolo da lavoro o sdraiati nel proprio letto ci si metterà in comunicazione con San Francisco, con Nuova Delhi, con Tokio o con Città del Capo. Tutti gli impianti in tutte le parti del mondo saranno collegati direttamente con una rete così fitta che nel cuore di una metropoli o nell'intrico di una savana basterà disporre dell'apparecchio telefonico — che nel frattempo, con ogni probabilità, avrà un poco cambiato forma, si sarà ulteriormente ridotto nelle misure e sarà divenuto anche più funzionale — ed essere così ugualmente nella condizione di svolgere i propri affari. Nel centro dell'Africa, attraverso una primordiale palificazione per reggere la linea, la capanna albergo ove vive il cacciatore di leoni e di belve sarà collegata con ogni parte del mondo allo stesso modo dell'apparecchio del grande finanziere in una capitale. Ciò vorrà dire un grande contributo al miglioramento degli uomini, all'amicizia tra gli individui e tra i popoli, al superamento delle animosità tra gente di colore diverso ed infine alla conservazione della pace. Sembra un sogno ma è una realtà; così è stato deciso nella riunione testé conclusa del Comitato consultivo internazionale dei telefoni e dei telegrafi che, nel corso di lavori durati un mese a Parigi, ha approvato il piano mondiale della numerazione telefonica degli abbonati in servizio automatico. Si è trattato insomma della pianificazione della numerazione.

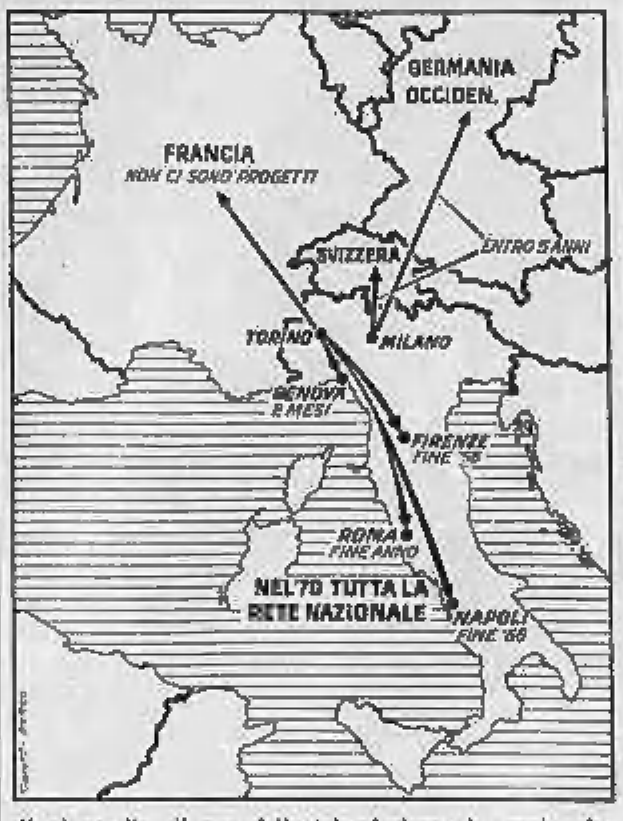
In attesa del raggiungimento di questi obiettivi, che non sono, come si è detto, molto lontani, vediamo che cosa ci riserva l'immediato futuro, limitato al computo di mesi o al più di uno o due anni. Sono previsioni che potranno servirci di consolazione mentre scaldati, innervositi ed impazienti protesteremo con le centraliniste per la comunicazione che ritarda, date le linee sovraccariche, con le località di villeggiatura, con la riviera o con centri delle valli alpine. Ai torinesi era stata fatta brillare la prospettiva che per il mese di luglio avrebbero potuto parlare in teleselezione con Genova e con la Liguria in genere. Non ci siamo ancora; all'ultimo momento sono insorte alcune difficoltà e l'inizio del servizio è stato rinviato di un paio di mesi. Tuttavia si può sperare che avvenga ancora entro l'estate. Ugualmente sarà necessario aver pazienza fino alla fine dell'anno od ai primi mesi del '66 per ottenere la teleselezione tra Torino e Roma mentre quella con Firenze e con Napoli sarà attuata nell'anno prossimo verso la fine. Gli allacciamenti diretti con l'Italia meridionale e le isole seguiranno a non lunga distanza e si può logicamente prevedere che per il '70, nel centenario di Roma capitale d'Italia, tutto il territorio nazionale sarà collegato con la teleselezione.

Un lustro, poco meno o poco più, sarà necessario per stabilire i collegamenti in teleselezione tra l'Italia ed alcuni stati europei. Presumibilmente i primi contatti avverranno con la Svizzera e la Germania e la città italiana che godrà del servizio sin dall'inizio sarà Milano. Per ora non si hanno notizie che analoghi studi si facciano per allacciare l'Italia alla Francia, che in questo settore non è molto progredita fatta eccezione per Parigi.

In Italia intanto la densità telefonica e cioè il numero di apparecchi in servizio ogni cento abitanti, è salita da 9,3 alla fine del '63 a 10,5 alla fine dello scorso anno. Ci si avvicina in tal modo ai livelli medi degli altri paesi europei almeno per alcune zone del territorio nazionale. Per esempio, Milano conta 43 apparecchi telefonici ogni cento abitanti ed è a ridosso di Londra e di Parigi rispettivamente con 44,3 e 47, mentre è ancora lontana dalla media di Zurigo che annovera 58,3 telefoni ogni cento abitanti. Torino, Roma e Genova sono quasi alla pari con 30,8, con 30,3 e con 31. Sono medie abbastanza alte che superano quelle di Vienna (26,1), Lione (18,4), Marsiglia (18,9), Berlino Ovest (30), mentre si è in quasi parità con L'Aia (30,1) e con Francoforte sul Meno (31).

Nel settore telefonico per l'anno in corso si sta svolgendo un complesso di lavori che prevede una spesa di 133 miliardi di lire per aumentare del 7,5 per cento il numero degli abbonati. In Sardegna si sta attuando un programma straordinario che con una spesa di circa 23 miliardi di lire porterà in cinque anni al modernamento dei collegamenti telefonici nell'isola. In complesso per l'intera rete nazionale sono previsti innovazioni e potenziamento degli impianti al fine di rendere il servizio più celere per quanto riguarda le comunicazioni interurbane e per far sì che sia perfetta l'udibilità anche a grandi distanze.

al. vi.



Il piano di sviluppo della teleselezione che sarà estesa a tutta la rete nazionale entro cinque anni. Nello stesso tempo avverranno i primi allacciamenti con la Svizzera e la Germania federale. Al momento attuale non ci sono ancora progetti per la estensione delle comunicazioni teleselettive con la Francia

Noto autotrasportatore condannato ad Aosta a 4 anni e 10 mesi

Era accusato di bancarotta fraudolenta - Processate altre 5 persone

Aosta, mercoledì sera.

Un noto autotrasportatore valdostano è stato condannato dal Tribunale di Aosta a 4 anni e 10 mesi di reclusione, per bancarotta fraudolenta e altri reati. Si tratta di Luigi Ernesto Brean, 38 anni, nativo di Torino e residente a Châtillon, che era stato arrestato il 7 febbraio di quest'anno.

A piede libero, comparsi del Brean, sono comparsi Gino Giussani, 34 anni, di Desio (Milano), residente a St-Vincent, che è stato condannato a 9 mesi per falso; Umberto Rospino, anni 71, noto assicuratore di Aosta, cui il Tribunale ha inflitto una multa di 180 mila lire per aver firmato assegni postdatati; Lodovico Cappelletti, 33 anni, del Breuil, che è stato condannato a 200 mila lire di ammenda e 100 mila di multa per aver acquistato dal Brean, pur sapendolo fallito, un autocarro senza i prescritti documenti; Luciano Campiglio, 33 anni, da Lamon (Belluno), residente a St-Vincent, che è stato condannato a 4 mesi e 30 mila lire di multa per falso in cambiali; e infine Ettore Panico, 25 anni, di Faggiano (Taranto), residente ad Aosta, che è stato l'unico a essere assolto, per insufficienza di prove, dall'accusa di falso in cambiali.

Il Brean, che possedeva a Châtillon un'impresa di autotrasporti, era stato dichiarato fallito dal nostro tribunale nel marzo '63. Gli si muoveva l'accusa di aver distratto e dissipato in sue attività per circa 30 milioni prima del fallimento e, successivamente, in pendenza della procedura fallimentare, di aver occultato altri beni e denaro personali, per l'importo di parecchi milioni con i quali aveva acquistato autocarri e aveva ripreso l'attività commerciale, senza essere autorizzato e senza versare detti beni nella massa fallimentare, omettendo inoltre di depositare nei termini di legge bilanci e scritture contabili.

Inoltre al Brean si imputava di aver firmato cambiali, falsificandone la firma e aver truffato numerose persone millantando una solida posizione economica. Ritenuto colpevole, è stato condannato dal tribunale, come abbiamo detto, alla pena complessiva di 4 anni e 10 mesi e 30 mila lire di multa. La richiesta del P.M. era stata di 10 anni.

FUGA AL MARE DA PIEMONTE E LOMBARDIA

In Liguria 300.000 bagnanti traffico caotico sulle strade

L'«invasione» della Riviera assume proporzioni da esodo di Ferragosto - Seimila auto transitate ieri sulla camionale - Affollati i «campings» nel Ponente, centinaia di yacht e di motoscafi nei porticcioli di Sestri Levante e Santa Margherita

Ad Alassio, ragazze di ogni paese sdraiate sulla spiaggia sotto i raggi cocenti del sole (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, mercoledì sera.

Luglio è appena cominciato e trecentomila bagnanti, forse anche di più, sono già sulle due riviere. Da Lerici e Portovenere, a Ventimiglia e Ponte San Luigi si leggono numerosi cartelli che annunciano «tutto esaurito»: quasi saturi gli alberghi, le pensioni, le locande, le camere private; affollatissimi gli «camping» e negli ostelli: più di un turista straniero trascorre le notti di questo caldo luglio sui sedili della propria auto o sulle sdraio di qualche stabilimento.

L'eccezionale afflusso di questo mese — molto simile a quello di Ferragosto anche se ne siamo distanti più di un mese — è avvenuto con anticipo sotto la spinta della temperatura alta (ancora ieri il termometro oscillava sui 29-30°) nonostante le burrasche che hanno investito la pianura padana) e dell'afa che ha oppresso per una decina di giorni il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia e la Toscana.

Le strade stanno postnoando un traffico caotico, indisciplinato e, purtroppo, lentissimo. Fra le 7 e le 19 di ieri, 5000 auto (1030 straniere) hanno percorso la camionale della Valle del Po verso la Liguria; oltre 2160 sono passate dirette al Nord o lungo l'«Aurelia» di levante e di ponente. — fra le 6,30 e le 21 — sono sfilate complessivamente più di 30 mila vetture. Ma queste cifre non sono definitive e complete, anche se registrate con esattezza ai caselli delle autostrade e nelle rilevazioni della Polizia Stradale. Molti turisti piemontesi, ad esempio, nella loro calata in Liguria hanno preferito abbandonare una volta tanto la camionale e affrontare la strada dei Giovi o quella della Scoffera, meno comode, leggermente più lunghe e tortuose, ma quasi completamente prive del traffico pesante delle cisterne e dei camion.

L'incessante movimento ha diminuito in modo sensibile la velocità media fino a 30 e persino 20 chilometri orari; alcuni automobilisti hanno detto di aver impiegato esattamente due ore a coprire la distanza fra Genova e Rapallo (32 chilometri) sulla quale normalmente un pullman di linea a piena carica, e con le necessarie fermate intermedie, non impiega mai più di 40-50 minuti. Il traffico ha trasformato le piazze e le strade delle città delle due riviere in altrettanti smisurati parcheggi: ieri, ad esempio, decine di auto sostavano sui marciapiedi della passeggiata a mare di Rapallo, nei vialetti dei giardini pubblici di Chiavari, sugli arenili di Albisola e Bordighera, sui due moli del porticciolo di Sestri Levante.

Il movimento è intenso anche sul mare. Fra grandi e piccoli porticcioli per natanti turistici, la riviera ligure dispone complessivamente di 18 approdi (già in piena funzione quello di Chiavari). A Santa Margherita vi sono, all'ormeggio, fino a 300 fra yacht, panfili e motoscafi di ogni dimensione e bandiera; ad Alassio la cifra non è di molto inferiore; Varazze fa altrettanto e Sestri Levante le tiene testa: a questi natanti vanno aggiunti i vaporetti turistici (che possono trasportare dai 50 ai 100-110 gitanti) che collegano le Cinque Terre col golfo del Tigullio e con La Spezia, altri che da Chiavari vanno a Portofino, San Fruttuoso e Camogli, altri ancora che si spingono fino a Genova e nella Riviera di Ponente.

A favorire questo afflusso che va assumendo proporzioni sempre più vaste provvede anche il tempo: cielo terso senza ombra di nubi, mare calmissimo e temperatura che, da un capo all'altro della costa ligure, continua a salire.

g. m.

La temperatura sale di nuovo

Asti, mercoledì sera.
Su Asti e provincia stamane il cielo è sereno e il termometro alle 7 segnava 18°. Ieri la massima è stata di 29°.

Alessandria, mercoledì sera.
Cielo in parte sereno su tutto il territorio di Alessandria, ove le condizioni meteorologiche sembrano ormai ristabilite. La temperatura ieri ha toccato la massima di 27°, stamane il termometro è a 20°.

Cuneo, mercoledì sera.
Il cielo è stamane parzialmente coperto, con foschia sulle montagne. Il termometro torna però a salire: 20° alle ore 8.

Sestriere, mercoledì sera.
Il colle del Sestriere è illuminato dal sole, il cielo è limpido. Completa assenza di vento. La stagione è bene avviata e ogni giorno arrivano forestieri. Il termometro oscilla durante la giornata intorno ai 15°.

Bardonecchia, mercoledì sera.
Magnifica giornata anche oggi. Il cielo è sereno, la visibilità su tutta la cerchia delle montagne perfetta. Temperatura in aumento: alle ore 8, il termometro segnava 16°.

Aosta, mercoledì sera.
Le condizioni meteorologiche continuano a mantenersi buone in Valle d'Aosta. Anche stamane il cielo è completamente sereno e la visibilità sui massicci alpini buona. La temperatura: 20 gradi ad Aosta, 17° a Courmayeur, 22° a Saint Vincent, 7° al Breuil e —1° al Rifugio Torino.

Verbania, mercoledì sera.
Il tempo si è ristabilito su tutta la zona del Lago Maggiore, tuttavia, causa un fresco vento da nord, la temperatura è scesa nella notte sino a 16°. Previste per la giornata temperature massime sui 26-27° e qualche temporale in serata. Il movimento turistico frattanto si mantiene buono.

Genova, mercoledì sera.
Il cielo è tornato sereno su tutta la Liguria. La giornata è assolata e una leggera brezza mitiga l'afa. Il mare è calmo con leggero moto ondoso al largo, la tendenza barometrica è in aumento. Temperature alle ore 7: Genova 19°, Rapallo 20°, Chiavari 19°, Campo Mole 19°, entroterra e Passo dei Giovi 13°; buone le previsioni per le prossime 24 ore. Le spiagge dei vari centri sono gremite di bagnanti.

Alassio, mercoledì sera.
Il tempo si è rimesso stabilmente al bello: il cielo è sereno e il mare calmo. Alle 8 il termometro segnava 20°.

Sanremo, mercoledì sera.
Il tempo è sempre bello; stamane il cielo è azzurro, con leggera foschia sul mare. La temperatura si è abbassata e l'aria è più fresca: alle ore 8, 23 gradi.

Roma, mercoledì sera.
L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo valevoli per 24 ore:
Su tutte le regioni, cielo quasi sereno, salvo locali annuvolamenti al nord e sulle estreme regioni meridionali. Durante la giornata sarà possibile la formazione di nuvolosità medio-alta sulla Sicilia.
Temperatura in graduale aumento. Venti: generalmente deboli variabili. Mari: poco mossi.

PICCOLI GIGANTI VIA MAZZINI 3

GARANZIA ASSOLUTA!

AI PREZZI PIU' ONESTI I MIGLIORI PRODOTTI IN UN VASTO ASSORTIMENTO DI TENDAGGI, TAPPETI, COPRILETTI, CRETONNE, TELERIE, COPERTE, STUOIE, PLAIDS
ED ALTRI ARTICOLI A
PREZZI SBALORDITIVI!

TOVAGLIOLI PURO COTONE	L.	90 cd.
TENDAGGI COTONE 75 CM.	»	100 mt.
ASCIUGAMANI SPUGNA PURO COTONE	»	125 cd.
GREMBIULI PURO COTONE	»	150 »
FEDERE PURO COTONE	»	185 »
POPELINE OLAND. NON STIRO	»	200 mt.
TERITAL 80 CM.	»	280 »
CRETONNE STAMPATI PURO COTONE	»	290 »
ASCIUGAMANI PURO COTONE SPUGNA 80 x 120	»	[illegible] cd.
PLAID LANA «CAPRI»	»	600 »
TOVAGLIA PER 6 PERS. 180 x 150 P. C.	»	620 »
LENZUOLA 1 PZ PURO COTONE CANDIDE	»	[illegible] »
STUOIE «ALGERI»	»	1000 »
COPERTE LANA 1 PIAZZA	»	1100 »
LENZUOLA MATRIMONIALI	»	1100 »
COPRILETTI RASO RIGHE IN SCATOLA	»	1000 »
PARURE RICAMATA LENZUOLO-FEDERE	»	2600 »
COPERTE MATRIMONIALI BORDO VELLUTO	»	3950 »

CON SENTENZA DEL
TRIBUNALE
DI VICENZA E' STATO DICHIARATO
FALLIMENTO
della Ditta MARBIC - CONFITAL s.r.l.
per autorizzazione del Giudice Delegato
Le merci sono poste in vendita in
VIA DIGIONE 2 ANGOLO CORSO FRANCIA - TORINO
ABITI UOMO PETTINATI PURA LANA
ABITI UOMO FRESCHI PURA LANA
CALZONI - CAMICIE - CAMICIOTTI
E TANTI ALTRI ARTICOLI
PREZZI INCREDIBILI
ABITI FRESCHI PURA LANA (MIGLIORI MARCHE) **L. 10.000**

SAIE
SOCIETA' AUTOMOBILI ITALIANE ED ESTERE
Salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura
Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento
Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi
PIAZZA ADRIANO, 11 - TORINO
Telefoni 759.924 - 778.643 - 761.080 - 760.602

LAUZUN IL RUBACUORI

Il cavallo vince e muore

XLII — Il duca di Lauzun, ormai ventitreenne, è innamorato perdutamente della principessa polacca Czartoryska, ma è costretto a lasciare Varsavia a causa dell'interferenza di un alto ufficiale russo, pure innamorato della bella principessa. Come è sempre accaduto sinora nella vita del duca, anche l'amore per Isabella sembra destinato a finire in un fuoco di paglia. Partito da Varsavia, dove ha avuto contatti indiretti con l'imperatrice Caterina II in vista della conclusione di un trattato d'amicizia franco-russo, Lauzun ritorna a Versailles, ma grande è la sua delusione quando il ministro degli Esteri francese Vergennes mostra poco o nessun interesse per il trattato da lui caldeggiato. A questa grossa delusione s'aggiunge il fatto che la principessa Czartoryska sembra averlo «sacrificato» al suo nuovo amante. Ritornato al reggimento, Lauzun si consola fra le braccia della sorella di un suo subalterno.

Ma anche quest'avventura è destinata a finire ben presto, ciò avviene qualche settimana più tardi quando il duca di Lauzun, invitato a cena dal conte di Layen, ha l'opportunità di conoscere la baronessa di Dalberg. Quest'ultima, giovane e molto bella, è andata sposa a un uomo che non ama ed ha accettato come suo compagno solo per motivi di interesse; il barone di Dalberg, lungi dal fiutare il pericolo, invita spesso al castello il duca e un giorno lo prega vivamente di fare compagnia alla baronessa sua moglie dovendo assentarsi una settimana per doveri inerenti alla sua carica di Ciambellano del Palatinato. La lontananza dal castello del barone favorisce sempre più stretti rapporti fra i due, finchè essi finiscono per cadere l'uno tra le braccia dell'altro. Ma Armando di Lauzun non è uomo da legarsi sentimentalmente, egli ha amato una sola volta, è stato con Isabella Czartoryska e forse l'ama ancora,

proprio per questo ha perduto ogni fiducia nell'amore vero. Ben presto Lauzun si stanca anche della baronessa di Dalberg e nel settembre del 1776 fa ritorno a Sarreguemines, dove riceve una lettera del suo amico, il duca di Chartres. «Il 4 ottobre avrà luogo a Parigi una importante corsa di cavalli — scrive il duca —, perchè non vieni e fai correre uno dei tuoi?». Lauzun parte allora alla volta della capitale. «Alla prova — scrive un cronista del tempo — partecipano i cavalli delle più note scuderie di Francia, quelle del conte d'Artois, del duca di Chartres, del principe di Conti, e numerose altre. Il percorso della gara è stato scelto accuratamente sulla piana di Sablons, a Neuilly. La partecipazione degli spettatori, di ogni ceto sociale, è imponente...». La gara ha inizio alle 13 in punto e dura soltanto sei minuti coprendo la distanza da percorrere sia piuttosto lunga. Al segnale di partenza i cavalli scattano velo-

cissimi, quello di Lauzun si piazza subito in ottima posizione e a metà gara è già in testa. Frustato di continuo dal suo fantino, l'animale guadagna ancora terreno e finisce per imporsi sugli altri, ma, appena superata la linea del traguardo, stramazza al suolo vittima dello sforzo compiuto. Il nome di Lauzun corre in tal modo sulla bocca di tutti, egli è l'eroe della giornata, la stessa Maria Antonietta si mostra felice di questa vittoria. Proprio per tale motivo Lauzun pensa allora di allearsi alla regina contro Vergennes per tentare di mettere in esecuzione il suo progetto di alleanza militare franco-russa; sarà sufficiente che Maria Antonietta convinca Luigi XVI a non dare ascolto a Vergennes per quanto riguarda quel trattato e il gioco sarà fatto. Lauzun chiede più volte di essere ricevuto da Maria Antonietta e questa è felice di intrattenersi con lui anche se a Corte qualcuno va mettendo in giro la voce che la regina non è insensibile alle attenzioni del bel duca di Lauzun.

SEGUE: «La regina fra le mie braccia...»

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

NUOVO PREZZO DAUPHINE '65

698.000

DAUPHINE - ALFA ROMEO

LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO - 16,9 Km. CON UN LITRO

4 MARCE TUTTE SINCRONIZZATE - 4 FRENI A DISCO - 115 Km/h

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19 FACILITAZIONI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

★ STAMPA SERA ★

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura	giorni 15 L. 650
	mesi 1 » 1250
	mesi 1 ½ » 1850
	mesi 2 » 2400
SEI NUMERI SETTIMANALI	mesi 2 ½ » 2950

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/1380

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

(Continua a pag. 13)

UGO MEYER

Fucilato

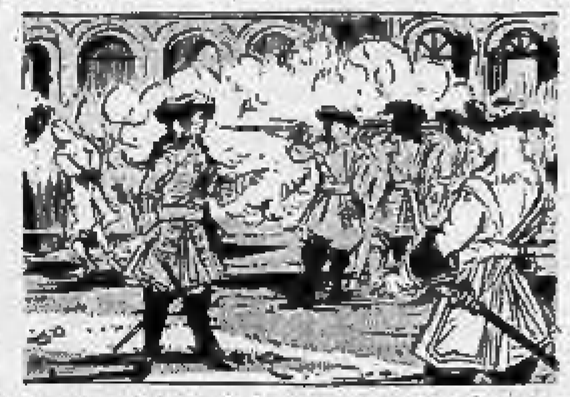
VIII — Dopo essere entrato a far parte di una banda di briganti che lo avevano rapito durante un convegno amoroso, Ugo Meyer, ottimo artigliere e dongiovanni impenitente, si trova a dovere affrontare una serie di pericolose avventure e riesce sempre a cavarsela a buon mercato. Egli fugge volta per volta in vari paesi europei dove regolarmente diserta dai reparti nei quali egli è arruolato come artigliere. Per ultimo egli ripara in Olanda dove si sposa, ma la sua donna lo tradisce e mette al mondo un bastardo; la vendetta di Meyer è terribile: egli uccide la propria moglie facendola precipitare in mare da un'alta scogliera a picco, quindi è costretto a fuggire. Fermatosi a Metz viene aggregato a una compagnia d'artiglieria dove in breve diventa ufficiale grazie anche all'appoggio della vedova del proprio capitano che egli ha sposato. Meyer, però, sperpera ben presto il patrimonio della consorte e prende il largo dopo avere rubato la cassa della compagnia. Le autorità militari gli danno invano la caccia.

Si giunge così al 1681. Due anni più tardi Meyer si trova nel Palatinato e vive della carità del suo prossimo, egli teme di presentarsi alle autorità militari in quanto il suo nome è ormai conosciuto alle polizie di mezza Europa. Conosciuta una donna di malaffare, Meyer si fa ospitare da questa e vive alle sue spalle, egli non potrebbe essere caduto più in basso. I mesi passano senza che Meyer debba preoccuparsi di lavorare per vivere, ma quest'esistenza finisce per stancarlo e nel 1682, recatosi a Coblenza, entra a far parte

della guarnigione di quella città come artigliere. Dando prova della sua capacità gli è facile guadagnare la stima dei superiori, ma la fama delle sue malefatte giunge anche a Coblenza, sono i francesi che, grazie a un loro spione, si mettono in contatto con l'avventuriero. Poichè le armate di Luigi XIV attaccheranno la città, Meyer potrà essere loro utile. Avvicinato dall'agente segreto, Meyer viene a sapere che in cambio della sua «cooperazione» riceverà un premio di 200 fiorini, egli dovrà limitarsi a puntare i pezzi a lui affi-

dati in modo da non colpire le forze francesi. Meyer non sa che cosa fare, ma temendo di essere denunciato dai francesi alle autorità militari dalle quali ora dipende, accetta di tradire. Durante l'assalto le artiglierie della città rimangono praticamente inutili in quanto il nemico continua ad avanzare senza che una sola granata colpisca le sue file. Il tradimento viene scoperto e Meyer tradotto davanti a una corte marziale. L'artigliere respinge l'avvocato difensore d'ufficio.

Nel corso dell'interrogatorio egli mantiene un contegno inconcepibile e non nega nessuna delle gravi imputazioni mossegli. Gli stessi giudici non riescono a capacitarsi dell'atteggiamento dell'imputato e più volte gli fanno notare che questa sua assoluta mancanza di difesa finirà per condurlo alla forca. Meyer sembra non temere la morte, ma cercarla, e proprio per questo finisce per narrare tutta la sua storia. Alla fine i giudici leggono il verdetto: «Ugo Meyer è condannato a morire squartato nella pubblica piazza quale assassino,



traditore e ladro». Poco prima dell'esecuzione Meyer viene informato che, «in considerazione del fatto dell'avere egli ammesso sinceramente tutte le proprie colpe, quasi per chiedere perdono a Dio dei suoi peccati, l'infamante pena della squartazione è stata commutata in quella della fucilazione alla schiena». Pochi giorni dopo Meyer cade sotto il piombo del plotone d'esecuzione e la testa, spiccata dal busto con un colpo di sciabola, viene infissa su una picca e lasciata alcuni giorni esposta al pubblico come monito.

FINE

E' morto il re del Totocalcio

Nicola Saccinni un'amara vicenda

Nell'ottobre del 1954 aveva vinto con una schedina da cento lire oltre 245 milioni - Ma presto la sua vita familiare era diventata un inferno: liti, separazione, denunce, cause penali e civili con la moglie e una delle figlie - L'improvvisa fine per infarto, sabato sera a Genova

Sabato sera è morto a Genova, senza che nessuno lo sapesse, tranne i familiari, Nicola Saccinni, il «re del Totocalcio». Aveva 64 anni. Undici anni fa aveva vinto 245 milioni con una schedina da cento lire. L'anno dopo si era separato dalla moglie, dopo litigi, busse, controversie giudiziarie. Si era messo a costruire case, e continuava a litigare con i suoi, la moglie e le figlie.

Qualche anno fa aveva lasciato Torino e si era trasferito a Cesenatico, dove aveva costruito un albergo e poco dopo lo aveva venduto. Nel '61 — sempre inquieto, triste, afflitto dalla sordità — era andato ad abitare a Genova, in via Nicola Fabrizi 10. Aveva cominciato la costruzione di un'altra casa: quello era il suo mestiere dopo la pioggia di milioni.

Sabato pomeriggio era al cantiere, quando lo ha colto un infarto che poche ore dopo lo ha ucciso, all'ospedale di San Martino. Ieri un furgone mortuario lo ha portato a Torino, dove è stato seppellito: era nato a Spinazzola, in provincia di Bari. Di religione protestante, si era poi fatto cattolico.

● 10 OTTOBRE 1954 — *Nicola Saccinni, in società con un impiegato della Paravia, Ugo Gaudier, azzecca l'unico «13» al Totocalcio: 245 milioni. Saccinni è proprietario di un bar sotto i portici di via Milano angolo via Garibaldi, dove sta tutto il giorno insieme alla moglie, Carlotta Bergomasco, nata a Felizzano, e le due figlie Luisa (di 21 anni) e Irene (di 17). Saccinni e la moglie si erano sposati nel '34 con rito civile e nel '41 con quello religioso. Fino a quel momento erano vissuti abbastanza tranquillamente, sia pure con qualche litigio. Saccinni aveva fatto il barbiere, poi il venditore ambulante di calze e maglie durante la guerra, quindi aveva messo su il bar. Abitava con la famiglia in via Conte Verde 2.*

● 5 GIUGNO 1955 — *La moglie e la figlia primogenita del Saccinni, Luisa, si recano in taxi al San Giovanni per farsi medicare. All'agente di servizio dicono: «Ci ha picchiate». La signora viene giudicata guaribile in 5 giorni, la giovane non rivela nessuna lesione particolare.*

● 10 GIUGNO 1955 — *Dopo altri litigi, Saccinni viene abbandonato dalla moglie e dalle figlie, che vanno ad abitare in casa di una congiunta in via Revello 4. Comincia la causa di separazione fra i due coniugi.*

● 2 LUGLIO 1955 — *Il presidente della prima Sezione del Tribunale civile di Torino, dott. Germano, autorizza i due coniugi a vivere separati, e obbliga il Saccinni a versare alla moglie un assegno di 150 mila lire al 5 di ogni mese. Comincia una lunga serie di udienze sia davanti al Tribunale civile che a quello penale, per reciproche accuse di maltrattamenti e d'infedeltà. Il Saccinni fra l'altro sostiene che del denaro vinto al Totocalcio non deve rendere conto né alla moglie né alle figlie, sebbene con la signora Carlotta e con la primogenita Luisa avesse costituito la società immobiliare «Santa Fè», una società di comodo per ragioni fiscali; con una scrittura privata, infatti, il «re del Totocalcio» aveva chiarito che si riteneva l'unico proprietario dell'immobile costruito dalla società in piazza Galimberti.*

● 5 OTTOBRE 1955 — *Saccinni chiede al Tribunale che la seconda figlia, Irene, venga sottratta alla madre e messa in collegio. La giovane, che ha 18 anni, commenta: «Maledetti i milioni».*

● 28 DICEMBRE 1955 — *Si sposa la primogenita, Luisa, con il falegname Dino Vigna. Padre e madre assistono alla cerimonia nella chiesa di San Pellegrino di corso Racconigi, stando ai lati opposti del tempio.*

● 20 GENNAIO 1957 — *Saccinni vince la causa contro la figlia Luisa, che aveva chiesto una quota della società immobiliare «Santa Fè». Tale quota, dichiara la sentenza del Tribunale, è una meramente fittizia».*

● MARZO 1960 — *Termina la lunghissima causa penale fra il Saccinni e la moglie. Lui era accusato di maltrattamenti e percosse, lei di lesioni semplici. Saccinni è condannato a otto mesi con la condizionale e la non iscrizione; la signora Carlotta è prosciolta per amnistia.*

Saccinni scrive a «La Stampa»: «Prima della vincita, sì, mi sapevo felice. Avevo il mio lavoro, padrone di un alloggio offerto a mia moglie... Quei benedetti milioni hanno sconvolto tutto. Nel giro di pochi anni la famiglia si è sfasciata... Tutti mi chiedono soldi: finora ho ricevuto 10 mila lettere. Sono un naufrago». Offre un milione per i bambini ciechi e per l'infanzia abbandonata. «Finora non avevo capito — scrive — che intorno a me c'è chi ha bisogno di aiuto: la grande famiglia umana. Solo chi soffre sa amare».

● 17 APRILE 1960 — *Altra lettera a «La Stampa»: offre mezzo milione ai bimbi sordomuti.*

● 13 DICEMBRE 1961 — *La Corte d'Appello conferma la sentenza di condanna.*

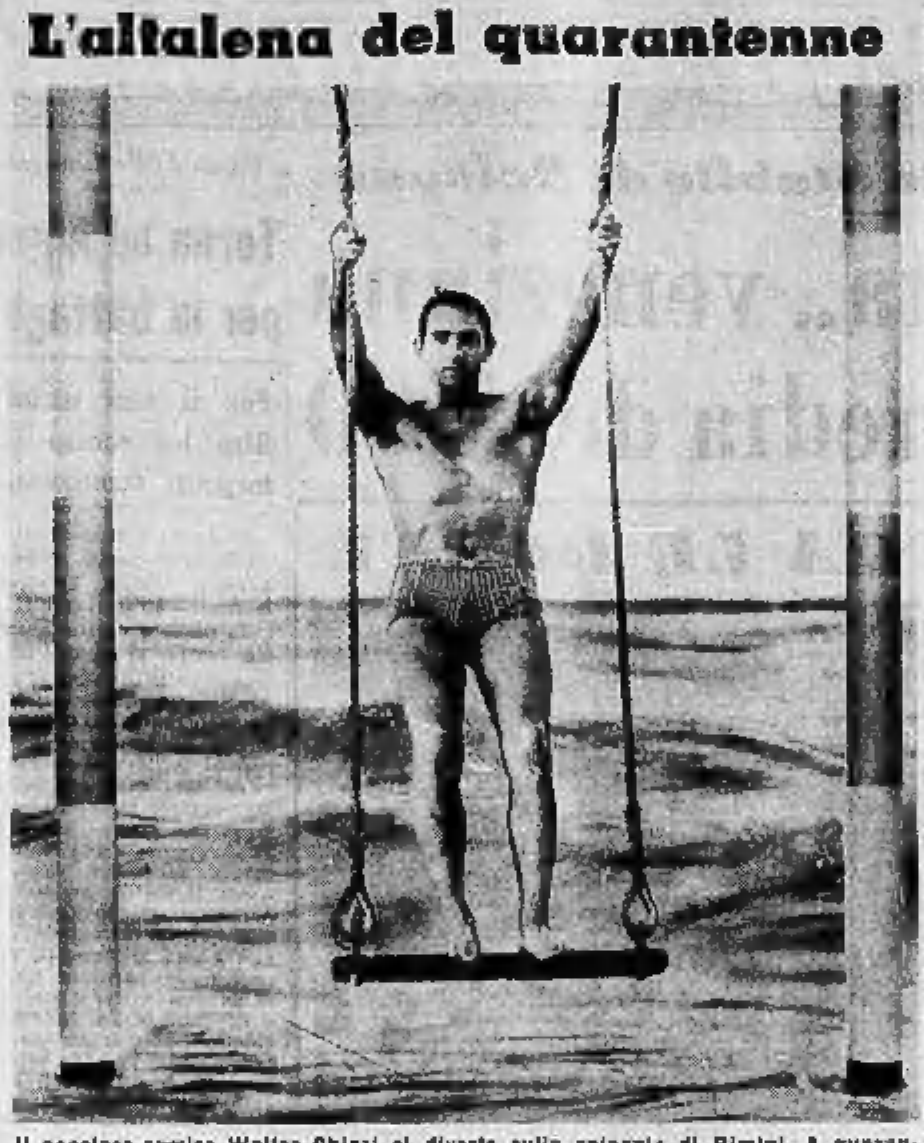
● 1° OTTOBRE 1962 — *La Cassazione respinge il ricorso di Saccinni. La sentenza diventa definitiva.* **g. d. c.**

Nicola Saccinni e la moglie la sera del 10 ottobre 1954, dopo aver appreso la notizia della favolosa vincita.

Cominciano i guai. Saccinni tenta di nascondersi ai fotografi, a sfuggire ai giornalisti che indagano sulle sue sfortune familiari.

L'epilogo triste di tanti litigi in famiglia. Saccinni e la moglie in tribunale si scambiano reciproche accuse. «I milioni hanno rovinato tutto», dice il «re del Totocalcio».

L'altalena del quarantenne



Il popolare comico Walter Chiari si diverte sulla spiaggia di Rimini. A quarant'anni (o più) egli resta fedele al suo «tipo» di «ragazzone picchiatello» (Tel.)

Sta per essere fissata al razzo

La «Gemini 5» resterà in orbita per otto giorni

C. KENNEDY, mercol. sera.

La capsula «Gemini 5» che il mese venturo dovrà compiere un viaggio orbitale di otto giorni è stata fissata al «Titan 2» che la scaglierà negli spazi: è l'inizio delle prove conclusive che precedono il lancio. L. L. Gordon Cooper e Charles «Pete» Conrad, gli uomini che la Nasa ha scelto per il volo, sono arrivati a Capo Kennedy; se l'Unione Sovietica non ha in serbo sorprese il loro viaggio batterà di tre giorni il primato di durata per cosmonavi pluriposto detenuto dai russi.

La «Gemini 5» era stata issata alla sommità della torre di servizio, e lasciata sospesa sopra il vettore, il 25 giugno. Adesso è stata calata e unita al razzo. Fino al 17 agosto, la data prevista per il lancio, si susseguiranno i preparativi, le prove, i collaudi di ogni genere. La «Gemini 5» è la prima cosmonave americana munita di radar: Cooper e Conrad lo useranno per un tentativo di «rendez-vous» con un satellite dotato di strumenti speciali che sarà portato in orbita dallo stesso planetino e poi «espulso» in un'orbita separata. Si tratterà insomma di un tentativo di appuntamento assai più «scientifico» di quello compiuto da Ed White e Jim McDivitt, che cercarono di avvicinare il secondo stadio del razzo vettore entrato in orbita. L'insuccesso fu in parte dovuto alla mancanza di un radar che consentisse di misurare con esattezza le distanze negli spazi.

La sciagura di ieri nel cielo di Oxford

Esploso dopo un S.O.S. l'aereo dei paras inglesi

Irriconoscibili per le bruciature le 41 salme raccolte nel relitto del vecchio «Hastings» - A bordo doveva essere stato dato l'allarme perché presso il portello erano alcuni cadaveri di «diavoli rossi» sorpresi nel tentativo di lanciarsi

La squadre di soccorso recuperano i corpi delle vittime tra i rottami del quadrimotore «Hastings» (Tel.)

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

I resti dei 41 militari inglesi morti ieri sera nel disastro aereo di Chislehampton, a una ventina di chilometri a sud-ovest di Oxford, sono stati trasportati stamani nel campo della Raf di Abingdon. Quasi tutte le salme, irriconoscibili per bruciature e ferite, appaiono pietosamente ricomposte. Qua e là cadaveri con gli arti mozzi, orrendamente mutilati, vengono nascosti alla vista dei visitatori. Un picchetto d'onore, formato da giovani aviatori, monta la guardia. In un ufficio apposito vengono accolti i parenti delle vittime, giunti da ogni parte dell'Inghilterra dopo aver viaggiato l'intera notte.

Sul campo della Raf regnano gravi, la tragedia e il dolore. Tutti i visi sono segnati dall'angoscia e dalle lacrime. Le vittime erano in maggioranza giovanissime, ragazzi di poco più di vent'anni iscritti alla scuola paracadutisti, i futuri «diavoli rossi», di cui tutta l'Inghilterra va particolarmente fiera. Nessuno riesce a capacitarsi che le loro vite siano state così bruscamente e tristemente interrotte. Fino a ieri il campo della Raf risuonava delle loro risate e delle loro grida ed oggi è avvolto in un agghiacciante silenzio.

Sui prati di Chislehampton, dove altri aviatori hanno trascorso la notte in veglia, è all'opera fin dall'alba un gruppo di esperti della Raf e del Ministero della Difesa. Stanno cercando di stabilire le cause della tragedia. Ogni frammento dell'aereo, un quadrimotore «Hastings» normalmente usato per i lanci sperimentali dei paracadutisti, viene recuperato ed esaminato. Le ricerche spaziano su un raggio di alcune centinaia di metri; spesso si incontrano pezzi di stoffa, elmetti rotti, chiodi di scarpe.

Un altro gruppo di esperti passa di casa in casa per raccogliere le deposizioni di chi ha assistito alla sciagura. E' quasi certo ormai che un guasto improvviso si è prodotto in uno o due motori, facendo precipitare l'apparecchio nello spazio di dieci secondi. Il pilota ha avuto infatti appena il tempo di avvertire il campo della Raf di Abingdon: «Mi trovo in difficoltà», che l'«Hastings» ha perso l'equilibrio. Un agricoltore della zona, Peter Pring, ha dichiarato di avere sentito una terribile esplosione mentre l'aeroplano era ancora in volo, di averlo visto piombare a terra e scomparire in un mare di fuoco.

Secondo una studentessa di diciotto anni, Gwynneth Barnes, l'esplosione sarebbe avvenuta prima che l'«Hastings» si schiantasse al suolo. «E' precipitato di coda — ha detto la signora Barbara [illegible], ventiseienne — sono certa che il pilota ha disperatamente tentato di dirigersi verso Dorchester, due chilometri più avanti, dove c'è una vecchia pista di atterraggio in disuso».

Occorreranno comunque alcuni giorni, forse alcune settimane, prima che l'inchiesta degli esperti della Raf e del ministero della Difesa sia portata a termine. Questo è il più grave, ma non l'unico incidente capitato dall'inizio della primavera agli allievi paracadutisti. Trenta furono feriti, per fortuna in gran parte leggermente, pochi giorni fa durante un'esercitazione nei pressi di Salisbury. Uno, Malcolm Smith, di 24 anni, sposato e padre di due figli, morì in un lancio, a causa del mancato funzionamento del paracadute, un «PX» di ultimissimo modello. In seguito a questi episodi il «PX» venne ritirato e indagini avevano segretamente inizio tra i «parà». Tra le tante voci incontrollabili che circolano in questi giorni negli ambienti militari c'è anche quella d'una serie di attentati. E' estremamente improbabile tuttavia che l'aereo sia stato fatto precipitare da un terrorista o da un pazzo. Di solito i risultati delle inchieste su incidenti del genere nelle forze armate rimangono segreti ma stavolta, proprio per dissipare i sospetti, non è escluso che l'inchiesta si concluda pubblicamente.

L'«Hastings» si era ieri levato in volo dal campo della Raf di Abingdon poco prima delle 17 in condizioni atmosferiche ideali, con il suo normale equipaggio di sei persone e con undici soldati, ventidue allievi paracadutisti e due sergenti istruttori.

Tutti indossavano l'equipaggiamento completo ed avevano i paracadute pronti per il lancio. L'aereo era da poco scomparso all'orizzonte quando giungeva l'SOS del pilota. A bordo qualcuno doveva avere dato l'allarme perché tre o quattro cadaveri sono stati trovati schiacciati alla porta, come se i «parà» avessero tentato di buttarsi. Due minuti dopo l'esplosione, mentre colonne di densissimo fumo si alzavano nel cielo terso, accorrevano, da tutti i paesi vicini, nove autopompe con cinquanta pompieri, vetture della polizia e autoambulanze. Alcuni elicotteri, dall'alto, dirigevano le operazioni di soccorso.

Per alcune ore i prati di Chislehampton sono stati affollati da infermieri, pompieri, poliziotti, ufficiali dell'esercito e dell'aviazione.

La disgrazia ha suscitato una tremenda impressione in tutta l'Inghilterra, e la regina Elisabetta e il principe Filippo hanno inviato telegrammi di condoglianze alle famiglie degli scomparsi. Stamane il primo ministro Wilson farà una dichiarazione ai Comuni. La disgrazia aerea di ieri è la più grave capitata in Inghilterra negli ultimi otto anni. Soltanto due altre tragedie hanno provocato più morti: nella prima, nel 1950, 80 tifosi che tornavano da una partita di rugby a Belfast perirono a Glamorgan, e nel 1957, 45 persone persero la vita quando il loro aeroplano cadde sull'isola di Wight.

Ennio Caretto

Singolare caso a Savigliano

Un agiato panettiere accusato di sfruttamento

Coniugato e proprietario di un negozio venne sorpreso a favorire la prostituzione di un'amica - Si proclama innocente ma è stato rinviato a giudizio

Dal nostro corrispondente

Savigliano, mercoledì sera.

Regolarmente coniugato e apparentemente felice, in discrete condizioni economiche in quanto proprietario di una panetteria che gli assicura lavoro e guadagno, il trentacinquenne Giuseppe Monasterolo venne arrestato dagli agenti della squadra mobile di Cuneo la sera del 10 giugno scorso in quanto sorpreso in flagrante a favorire la prostituzione della giovane amica Lucia Ambrosso, di 23 anni, essa pure saviglianese.

Il Monasterolo, tradotto in questura, dopo l'interrogatorio di rito, nel corso del quale si proclamava innocente, venne trasferito in carcere. Il 21 giugno il Procuratore della Repubblica gli concedeva la libertà provvisoria e ieri infine il magistrato ha depositato la sentenza che rinvia a giudizio il panettiere, appunto per la grave imputazione di favoreggiamento della prostituzione.

A Savigliano, dove il Monasterolo è molto conosciuto, la notizia dell'arresto venne accolta con incredulità e sorpresa, e molti furono portati a pensare che si fosse trattato di uno spiacevole equivoco o tutt'al più di un colpo di testa, in quanto il giovane panettiere non aveva certo bisogno di denaro così male guadagnato.

Il Procuratore della Repubblica che ha firmato la sentenza di rinvio a giudizio ha fatto sue le accuse della polizia, ma l'ultima parola spetta naturalmente ai giudici del tribunale, innanzi ai quali il Monasterolo comparirà nel prossimo autunno insieme all'Ambrosso, che deve rispondere di atti contrari alla morale.

Gli agenti avevano fermato, nottetempo, l'Ambrosso quando sorpresa in corso Sturo mentre passeggiava del «lucciole». La ragazza non aveva documenti indosso per cui la squadra di polizia l'invitava al comando, insieme a un giovane automobilista che sostava nei pressi, poi identificato per il Monasterolo. Lucia Ambrosso ammise in questura di avere consegnato al Monasterolo, in due o tre occasioni, soltanto poche migliaia di lire per la benzina consumata per il trasporto. Giuseppe Monasterolo negò invece tutto, spiegando che solo quella sera aveva accompagnato l'Ambrosso a Cuneo, in quanto era stata lei a chiedere il favore. Naturalmente il Monasterolo protestava di non sapere niente dell'attività vietata dell'Ambrosso, poiché altrimenti l'avrebbe abbandonata alla sua sorte.

Questa spiegazione, come si è detto, non venne creduta dalla squadra mobile e nemmeno dal magistrato inquirente. Il Monasterolo, che sarà difeso dall'avv. Gemelli di Savigliano, spera che il tribunale gli riconosca invece la buona fede.

Se le cose stanno veramente come sostiene l'imputato, il giovane panettiere saviglianese ha già duramente pagato, e rischia di pagare ancora più caro, un gesto di cortesia verso una sua amica d'infanzia.

g. d. m.

Sansoni Edizioni Economiche

Universale Sansoni

Vernadsky — Le origini della Russia
pp. 444 - Lire 900
La formazione, i primi sviluppi, i fondamenti spirituali della antica civiltà russa alla luce delle ricerche storiche più aggiornate.

Shakespeare — Sogno di una notte d'estate
Versione con testo a fronte di Giulia Celenza
pp. 268 - Lire 600
Una classica commedia sull'amore in una traduzione poetica che è stata considerata tra le più alte di quante apparse in Italia.

Barbi / Vita di Dante
pp. 140 - Lire 400
La vita, le opere e la fortuna di Dante nello studio del più autorevole dantista dell'ultimo mezzo secolo.

Biblioteca Sansoni

Volpe / Il Medioevo
pp. 560 - Lire 1.300
Una sintesi della storia medievale europea; uno dei più profondi contributi dati da uno storico all'indagine di un periodo altamente dibattuto.

Kierkegaard — Il concetto dell'angoscia — La malattia mortale
pp. 404 - Lire 1.000
L'io e il suo rapporto con l'Assoluto scandagliati dal primo "filosofo dell'esistenza" sullo sfondo della polemica con l'hegelismo.

Uomo e mito nelle società primitive
Saggi di antropologia religiosa a cura di Charles Leslie - Edizione italiana a cura di Tullio Tentori
pp. 600 - Lire 1.300
Le società primitive, la loro evoluzione spirituale, i miti, la concezione dell'uomo e della divinità in Africa, India, Pacifico meridionale e America centrale.

Importantissima Società fama mondiale Radio-Tv, Elettrodomestici
cerca
ESPERTI VENDITORI E SUBAGENTI
per potenziamento organizzazione vendita massimo quarantenni seriamente introdotti clientela dettagliante radio-tv, elettrodomestici province del Piemonte. Verrà accordato un trattamento economico di tutta soddisfazione.
Inviare curriculum vitae particolareggiato a: PUBBLICITA' STAMPA 268 — MILANO.
Il personale della azienda è già al corrente della iniziativa.

PER NEGOZIO CONFEZIONI UOMO
cerchiamo **OTTIMO COMMESSO**
venditore carico di umana simpatia entusiasta del proprio lavoro cui affidare la responsabilità e la direzione del negozio.
OFFRIAMO stipendio di gestore più provvigione adeguata alle capacità.
Inviare foto non restituibile indicando età, studi, posti occupati.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4413 — TORINO.

INDUSTRIA MACCHINE LAVORAZIONE LEGNO
cerca **DIRETTORE COMMERCIALE**
Si richiede, esperienza nella vendita, primarie referenze, doti organizzative. Telefonare 501.058 Torino, oppure scrivere OR OPERTI - VIA SAN TOMMASO N. 32 TORINO

INDUSTRIA DOLCIARIA
ASSUME VENDITORI PIAZZA DI TORINO, si richiede: età non superiore anni 30, dinamismo, introduzione nel ramo. Si offre: stipendio, rimborso spese, provvigioni, automezzo della ditta.
Indirizzare curriculum a PUBBLICITA' STAMPA 4457 — TORINO

S. A. I. A. G. - Ciriè
ricerca provetti cronometristi-analisti per Ufficio Tempi e Metodi, con esperienza almeno triennale preferibilmente nel settore gomma, età massima 35 anni.
Indirizzare con referenze a: S.A.I.A.G. - Via Torino 100 - CIRIE'

OPERATORE ESPERTO TORNITRICI A COPIA
CERCASI da ditta Cascino Vica. Indicare referenze, posti occupati, pretese.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 9423 — TORINO

Industria Elettromeccanica importanza nazionale
cerca 2 Venditori per Agenzia di TORINO.
Stipendio, rimborso, provvigioni.
Inviare curriculum vitae e fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 9415 — TORINO

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI Vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 533.979

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte: oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 533.979

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Telefono 524.101

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio + tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 533.979 - 535.477

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ieri sera ai Giardini reali con lo Stabile di Bologna

Squarci di "dolce vita,, veneziana nella più bella commedia del '500

Laura Adani vibrante protagonista della «Veneziana» con la regia di Scaparro

Laura ADANI (dis. di Chicco)

«Amore scuote l'anima mia come vento dai monti...»: il celebre frammento di Saffo tornava irresistibilmente alla memoria ascoltando ieri sera, sotto le stelle e tra gli alberi dei Giardini Reali, le roventi battute della *Veneziana* nelle quali il loro ignoto autore — e chiunque egli fosse, era persona colta — ha genialmente saputo fondere l'Eros impetuoso degli antichi, e rinverdirlo, con le realistiche passioni amorose della età sua.

Molto è stato scritto su questa commedia del '500 e chi volesse approfondire l'argomento può consultare con profitto la «scheda» che Ludovico Zorzi le ha dedicato ristampandola nella Collezione di teatro dell'Einaudi. Qui basti ricordare che essa, scoperta meno di quarant'anni fa in un codice della Marciana di Venezia, fu salutata universalmente come un capolavoro non soltanto del Rinascimento ma di tutto il teatro italiano.

E faceva un certo effetto pensare che quelle parole di fuoco risuonavano per la prima volta, dopo tanti secoli, su un palcoscenico: sia Bragaglia e Pacuvio nel 1940, sia Enzo Ferrieri nel 1954 avevano messo in scena *La Veneziana* nella versione in lingua del Lovarini, che della commedia era stato lo scopritore, e con i tagli e le attenuazioni imposte dall'esistenza di una censura. Caduta questa, si è potuto ora tornare al testo integrale e renderci così conto, ancora una volta, come fossero proprio le omissioni, le reticenze, i sottintesi, a rendere più morbosa e più scabrosa la commedia.

D'accordo non è una vicenda per educande quella di Iulio, un giovane e squattrinato milanese che, a Venezia per darsi buon tempo, [illegible] due gentildonne: Valeria, fresca sposa e già vogliosa di tradire il marito, forse un vecchio; Angela, vedova ancora implacata e implacabile. E, aiutandolo le due serve e un certo Bernardo — facchino, gondoliere e soprattutto mezzano — che già anticipa l'Arlecchino bergamasco, Iulio godrà l'una e l'altra. Sull'incontro con Valeria, che in un primo tempo aveva respinto il giovane per gelosia della vedova, si chiude la commedia e anche bruscamente, ma non tanto forse da doverla considerare monca: è facile immaginare che quel torneo amoroso, durato tre notti, continui nelle notti seguenti, pago l'autore di averci offerto quella che oggi si direbbe una «tranche de vie» e che lui stesso, allora, chiamava una «vera historia».

Sia o non sia attinta veramente alla cronaca del tempo, *La Veneziana* rimane, oltre quel capolavoro che è, il documento di una vita tutta sensi che del resto trabocca in tante altre commedie rinascimentali. Si pensi, soltanto per ricordare quelle che abbiamo avuto occasione di ascoltare quest'anno e sia pure rimaneggiate o addirittura stravolte, agli *Ingannati*, alla *Mandragola*, allo stesso *Candelaio*.

Attento ai suoi valori artistici, ma anche al suo carattere documentaristico, il regista Maurizio Scaparro ha messo in scena *La Veneziana* senza falsi pudori, ma anche senza forzature e compiacimenti. Se mai, ha acceduto in austerità. L'impianto scenico, ad esempio, che è di Roberto Francia come pure i bei costumi, è forse troppo spoglio di quell'opulenza — si pensi alla pittura veneziana di allora — che dal testo pure traspare. E tuttavia la scena tripartita, che talvolta due quinte scorrevoli uniscono per dare la suggestione degli interni, risolve assai efficacemente il non facile problema dei continui mutamenti di tempo e di luogo dove appunto *La Veneziana* si discosta dai modelli eruditi e s'accorda al rigore realistico che lo Scaparro ha inteso dare alla rappresentazione e che ha anche cercato di trasfondere nella recitazione degli attori dello Stabile di Bologna.

Gli intenti di un'assoluta fedeltà al testo (osservata anche nelle parti in dialetto che tuttavia, sobriamente rammodernato, risulta del tutto comprensibile), non hanno però impedito agli interpreti di contribuire anch'essi, con una recitazione disinvolta ed estroversa, ricca di scoppi e di accensioni, a sciogliere l'impaccio del dialogo e delle scene più audaci. Qui ha soccorso la bravura di una vibrante Laura Adani che ha reso con sapienti ma non artificiose sfumature gli ardori, i furori e la dolcezza del personaggio di Angela.

Ma il buon successo dello spettacolo, che avrebbe potuto, e meritatamente, essere anche più caldo se il pubblico si fosse abbandonato senza pregiudizi alle ondate di non malsana sensualità della commedia, hanno efficacemente concorso tutti gli altri interpreti: Leda Negroni, trepida e sensibile Valeria, Luigi Montini, sfrontato come doveva nella parte di Iulio, Adriana Innocenti e Donatella Ceccarello, vigorose e forse troppo esuberanti fantesche, Andrea Matteuzzi, misurato e sapido Bernardo e ancora Ruggero Miti che ha detto bene il prologo, l'ultima parte del quale è stata posta giustamente come epilogo per smorzare l'impressione di un'improvvisa chiusura.

Alberto Blandi

TATI FRA LE DONNE

Tati con alcune ballerine del music-hall di Mosca, da anni all'Olympia di Parigi

Il regista Gillo Pontecorvo

Torna ad Algeri per la battaglia

Per il suo ultimo film ha scelto interpreti sconosciuti

Roma, mercoledì sera.

Gillo Pontecorvo, insieme all'aiuto regista Fernando Morandi e all'operatore Marcello Gatti, è partito questa mattina per la capitale algerina dove il 20 luglio si inizieranno le riprese del film La battaglia di Algeri da lui diretto. La troupe di tecnici italiani, insieme al produttore del film, Musu, partirà invece domani mattina.

«Il mio film — ha detto Pontecorvo — è una vicenda corale, dove non esistono storie legate a personaggi particolari, alla maniera tradizionale. La battaglia di Algeri è uno spettacolo a suspense che narra la storia di un popolo, che è riuscito a conquistare la libertà e l'indipendenza. E' per questa ragione che non ho voluto servirmi di attori noti che avrebbero distorto l'effetto corale del film».

I recenti fatti che si sono verificati in Algeria non hanno minimamente intralciato il lavoro di preparazione ed i sopralluoghi che Gillo Pontecorvo stava effettuando nel territorio africano.

La lavorazione di La battaglia di Algeri durerà circa tre mesi e ad essa parteciperanno [illegible] italiani oltre a maestranze algerine. Il film, infatti, che è stato sceneggiato oltre che da Pontecorvo anche da Franco Solinas, è una coproduzione italo-algerina. L'unico elemento noto, tra gli interpreti del film, è una giovane indossatrice franco-algerina, Jasmine.

Clamorosa protesta

La ragazza che ieri sera ha tentato di aggredire Filogamo viene allontanata dal palcoscenico

In serata di gala con macchine elettroniche all'ingresso

Il film che ha vinto a Berlino inaugura la rassegna a Spoleto

E' «Alphaville» di Godard, una pellicola di fantascienza con un inedito Constantine

Nostro servizio particolare

Spoleto, mercoledì sera.

Prende il via stasera, con un «gala», la rassegna cinematografica del Festival dei Due Mondi, che presenta per la prima volta tutte opere inedite (meno una) per l'Italia e alcune novità assolute. Il pubblico che affollerà il teatro Caio Melisso vedrà oggi Alphaville, una pellicola di Jean-Luc Godard, con protagonista Eddie Constantine e che proprio ieri ha vinto il Festival di Berlino.

Edoardo Bruno, direttore della rassegna, ce ne racconta la trama. «Un pianeta satellite della Terra è caduto sotto la dittatura dei robot, capitanati da un gruppo di scienziati alla cui testa c'è un certo Von Braun (nome evidentemente allusivo, almeno nelle intenzioni di Godard). Per porre fine a questa dittatura, Eddie Constantine, nei panni dell'agente segreto Lemmy Caution, viene inviato in missione speciale e naturalmente conseguirà lo scopo, non senza aver fatto innamorare di sé la figlia di Von Braun, che è l'attrice Anna Karina. Sembrerebbe un tipico film di avventure, sia pure spaziali, ma siamo certi che il pubblico comprenderà tutti i risvolti psicologici, politici e moralistici della pellicola. Il solo fatto che Godard dia un certo respiro al personaggio del ministro della semantologia, istituito dai robot, ci sembra fornisca sufficienti chiarimenti in proposito».

«Quali altri film verranno presentati?».

«Sanjuro di A. Kurosawa, storia di un "samurai" stanco e invecchiato, della quale è, com'è ovvio, protagonista Toshiro Mifune. Poi un film canadese di D. Owen Nobody waved good bye (Nessuno si disse addio), che è la vicenda malinconica e violenta ad un tempo d'una coppia di giovani, appunto canadesi. Seguirà un film sovietico: Una giornata di felicità di J. Kheifits, che è la storia, detta in poche parole, di un adulterio. In seguito Pier Paolo Pasolini presenterà gli "spezzoni" del suo sopralluogo in Palestina, per girare il film sul Vangelo. Realizzato poi in Italia, unitamente ad un film di montaggio, dedicato a papa Giovanni XXIII, e già noto, che si chiama La rabbia. Infine, una novità non prevista dal programma; il documentario a colori Antonio Ligabue, pittore che Raffaele Andreassi ha appena finito di montare. Si tratta di una singolare testimonianza sulla vita e l'opera del grande artista appena scomparso, girato avendo lui come protagonista».

Si dice che gli invitati e gli spettatori di stasera, anziché il solito biglietto, riceveranno una scheda perforata, la quale verrà letta e decifrata da due macchine elettroniche poste all'ingresso del «Caio Melisso». Questo consentirà la «identificazione» di ogni membro del pubblico.

Attilio Baldi

Jean Luc Godard (a destra con gli occhiali) dirige una scena di «Alphaville»

Ieri sera a Sanremo al concorso delle voci nuove

Filogamo va su tutte le furie per l'irruzione di una esordiente

Erano in lizza i «cantanti di mezza età» - Successo di un torinese

SANREMO, merc. sera.

«Non è mai tardi», con questo slogan destinato agli artisti debuttanti di mezza età, Sanremo ha lanciato un nuovo concorso originale basato su un'idea che potrà dare buoni risultati. Difatti ieri sera nell'ascoltare la trentina di dilettanti — dai 30 anni in su — selezionati fra un migliaio di aspiranti abbiamo dovuto constatare quanti artisti potenziali rimasti ignorati esistano. Sono persone che nella vita di ogni giorno esercitano un mestiere o una professione, ma che hanno in cuore un «hobby» o addirittura una passione per la lirica, la musica leggera, la poesia. Vi sono fra di essi attori comici, imitatori, presentatori di notevoli doti. Fra i trenta, solo la metà, scelti da un'insindacabile giuria, saranno chiamati a presentarsi ancora nelle sere del 9 e 10 agosto in due grandiosi spettacoli all'Auditorium del Parco Marsaglia.

Numericamente predominavano ieri i cantanti leggeri: 14 contro 10 lirici, 4 poeti (due donne e due uomini), 2 imitatori comici. Le donne erano in netta minoranza: 3 per la musica leggera, fra cui da notare Assunta Colesanto, una maestra calabrese sposata a Roma; 3 per la lirica, 2 poetesse. Ve n'è stata una tuttavia che, per quanto eliminata, ha fatto irruzione sul palco mentre Nunzio Filogamo stava presentando l'undicesimo concorrente.

La ragazza, di cui ignoriamo il nome, ha volteggiato sulla scena con lo spartito in mano e, appoggiata dagli applausi di sostenitori in sala, ha tentato di imporsi. Abbiamo visto Nunzio, così mite e sorridente di solito, arrabbiarsi e dichiarare: «Assolutamente no, lei accetti il suo destino come gli altri che hanno dovuto essere eliminati». E c'è voluto un vigile per farla scendere dal palco.

Particolarmente notevoli le voci liriche, quelle che piacciono tanto anche agli stranieri (ve n'erano parecchi in sala, soprattutto tedeschi e inglesi): Raffaele De Luca, napoletano e parrucchiere; Mariana Grasso, catanese che vive a Torino e fa l'ortopedico; Enrico Massimino, funzionario, anche lui di Catania, ugualmente bravo nei brani d'opera come nella canzone napoletana; Carlo Sella, di Cagliari, attualmente disoccupato; tutta gente che potrebbe cantare a teatro.

Ieri sera si sono messi in vista, fra i molti cantanti di musica leggera, il torinese Osvaldo Spanton, decoratore, con una bella voce e una bella canzone, e il ventimigliese Romano Pini, trentenne, che lavora col padre in un'azienda fotografica ed è laureato in legge: voce calda, vellutata, potente, ha cantato, come la maggior parte degli altri concorrenti, una canzone napoletana.

Non possiamo tacere, chiudendo, il nome di un poeta romano, trentenne e disoccupato per giunta, Alberto Monferrini. Ha letto «Il sasso», una fra le tante sue composizioni densa di pensiero e moderna e pulita nella forma: Chissà che il concorso «Non è mai tardi» gli faccia trovare un lavoro prima, un editore poi.

m. r.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo [illegible] 10 ruote dopo l'uscita del 3 luglio [illegible]:

TORINO: 71 (da 100); 90 (73); 20 (61); 37 (56); 78 (53); 82 (50); 87 (49); 03 (47); 32 (46); 08 (44).

BARI: 35 (62); 4 (50); 70 (50); 29 (40); 74 (45); 87 (40); 1 (39); 48 (38); 43 (34); 46 (32).

CAGLIARI: 30 (62); 19 (61); 25 (51); 53 (48); 81 (46); 00 (45); 48 (45); 3 (41); 41 (40); 7 (39).

FIRENZE: 44 (72); 79 (64); 30 (56); 50 (48); 34 (45); 12 (44); 71 (44); 3 (44); 49 (40); 40 (39).

GENOVA: 83 (87); 34 (74); 45 (70); 30 (63); 58 (62); 87 (57); 4 (53); 2 (50); 19 (52); 40 (45).

MILANO: 21 (75); 47 (68); 20 (63); 9 (62); 36 (57); 88 (54); 37 (52); 10 (47); 55 (38); 60 (36).

NAPOLI: 87 (77); 40 (63); 39 (58); 11 (49); 85 (43); 24 (41); 10 (40); 64 (37); 13 (35); 63 (34).

PALERMO: 49 (70); 30 (61); 74 (57); 9 (56); 33 (49); 28 (40); 53 (49); 31 (41); 42 (41); 20 (38).

ROMA: 77 (70); 37 (67); 74 (46); 10 (40); 52 (38); 18 (39); 81 (35); 27 (35); 49 (34); 73 (34).

VENEZIA: 38 (56); 22 (50); 06 (54); 44 (44); 89 (42); 31 (38); 71 (38); 13 (35); 28 (33); 73 (32).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure.

Gemelli: Torino, 17 sett.; Bari, 14; Cagliari, 12; Firenze, 10; Genova, 18; Milano, 15; Napoli, 5; Palermo, 21; Roma, 21; Venezia, 24.

Vertibili: Torino, 1; Bari, 7; Cagliari, 2; Firenze, 16; Genova, 31; Milano, 21; Napoli, 8; Palermo, 19; Roma, 1; Venezia, 14.

Cadenze: Torino, 7 (34); Bari, 5 (14); Cagliari, 7 (19); Firenze, 1 (88); Genova, 9 (27); Milano, 7 (31); Napoli, 4 (46); Palermo, 1 (31); Roma, 7 (33); Venezia, 5 (21).

Figure: Torino, 3 (25); Bari, 4 (42); Cagliari, 9 (26); Firenze, 5 (38); Genova, 8 (21); Milano, 4 (19); Napoli, 8 (17); Palermo, 5 (37); Roma, 4 (17); Venezia, 9 (13).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 49 da 685 settimane; 2° estratto a Cagliari: n. 30 da 607 settimane; 3° estratto a Palermo: n. 74 da 601 settimane; 4° estratto a Bari: n. 90 da 721 settimane; 5° estratto a Cagliari: n. 12 da 778 settimane.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Milano, 48 (x); Palermo, 49 (x); Roma, 8 (1); Napoli II, 18 (1). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 71 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 125 volte su 362 estrazioni: Bari, x; Firenze, 1; Genova, 2; Roma, x, 2; Venezia, x, 2; Napoli II, x; Roma II, x. Meno frequenti: Genova, 1 (107); Roma, 1 (105); Venezia, 1 (100); Napoli II, 1 (107).

Ed ecco il consueto pronostico settimanale:

Bari 2, 1; Cagliari X; Firenze X, 1; Genova, 2; Milano 2, 1, X; Napoli 1, X, 2; Palermo 2; Roma 1, X; Torino 2; Venezia, 1; Napoli II, 1; Roma II, 2, 1.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.12

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,15 «La veneziana» di Anonimo del Cinquecento, con Laura Adani.

Alfieri: Rivista U. Bonardi-Neviada. Orario: 16,15-21,15.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Fino al 9 luglio, ore 21,15
LA VENEXIANA
di Anonimo del Cinquecento
COMPAGNIA TEATRO STABILE DI BOLOGNA con
LAURA ADANI
Regia di MAURIZIO SCAPARRO
Biglietti: Agenzia Teatrali e botteghino Teatro

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco, Cantano J. Corallo e P. Franchi. **Chalet**, Valentino: ore 21 I Diapason. **Club Danze**: ore 21 orch. Tenuccio. **Club 84** (ex. Pagoda, tel. 60-560): ore 21 Gianni Mascolo. **Gay Bolivar**: ore 21 I Julius. **Giardino Belle Arti**: 21 River Side. **Lutrario**: ore 21 Hanghai Gusidi.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Gran Ballo**: ore 22 Compl. Jean Willy. **Moulin Rouge** ([illegible] Carlina, telef. 544-270): I Lovers.

Acapulco, Monc. 145, t. 683-686: 21. **Capitello Satiro** (st. Cavoretto 2). **Caprice** (Sacchi 16, t. 521-578): 21. **El Patio** (633-151): 21 B. De Filippi. **Villa Gay** (c. Moncalieri 53): 21. (Vasto giardino - Locale panoramico).

EL PATIO
C. Moncalieri 218 - t. 635.151
Continua il successo di
BRUNO DE FILIPPI

SAN GIORGIO
AL VALENTINO
Sull'incantevole
TERRAZZO - DANCING
TONY STELLA ed I JO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il nudo e il morto» Aldo Ray, Cliff Robertson, technicolor. Orario: 15, 17,20, 19,50, 22,20.
Astor: «La pioggia di Ranchipur» con L. Turner, R. Burton, F. Mc Murray, scope, colori.
Corso: chiuso per ferie.
Cristallo (locale fresco): «Malesia magica» (sexy error) technicolor, ultrascope, Vietato minori anni 14. Ingresso L. 600.
Doria: «Colpo grosso» D. Martin, F. Sinatra, S. Davis jr., techn., scope.
Ideal: «La magnifica bestia» Miroslava, Crox Alvarado. Apert. ore 15.
Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «Il codice delle pistole» con J. Hunter. Segue «Il terrore della giungla» technicolor.
Reposi (locale fresco): «La Maja desnuda» Ava Gardner, Anthony Franciosa, tec. technirama. Ingresso L. 600.
Romano (aria condizionata): «Una vita alla rovescia» Charles Denner. Premiato a Venezia.
Vittoria: «L'ultima notte a Warlock» scope, colori, con R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn, D. Malone.

Alfieri: «Legittima difesa» di Clouzot, con Louis Jouvet e Suzy Delair.
Ariston: chiuso per ferie.
Arlecchino (locale fresco): «La pantera rosa» tech. sc. Niven, Cardinale.
Augustus: «Esperimento IS: il mondo si frantuma» tec. D. Andrews, J. Scott.
Capitol: «Ulisse» Silvana Mangano, K. Douglas, A. Quinn, scope, techn.
Metropol: «Le calde notti di Parigi» eastmancolor, scope. Vietato 18.
Torino: «Il quadrato della violenza» John Smith, Fay Spain. Apert. 10.

Alexandra: «Quando l'amore se n'è andato» technicolor, Susan Hayward, Bette Davis, M. Connors.
Faro: «Quando l'amore se n'è andato» technicolor, S. Hayward, B. Davis, M. Connors.
Fiamma: «Una ragazza a St. Tropez» technicolor scope, Genevieve Grad.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-700): «Le bambole» G. Lollobrigida, V. Lisi, N. Manfredi, M. Vitti. Vietato 18. (Aria condizionata).
Hollywood: solo per oggi «L'ultimo dei banditi» scope, colori, George Montgomery. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Destino in agguato» con Glenn Ford e Nancy Kwan.
Massimo: «Una pistola per Ringo» techn. scope. M. Wood, G. Martin.
Orfeo: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn.
Principe: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn.
Statuto: «Una pistola per Ringo» techn. scope, M. Wood, G. Martin.

Adriano: «Il teschio tatuato» un giallo di Edgar Wallace.
Aldebaran: «Notti e donne proibite». Vietato 18 e Rivista U. Bonardi-Neviada 16,15 - 21,15.
Alpi: «Oltre ogni limite» Jack Palance, Maria Felix, technicolor.
Regina: «Non sono un sentimentale» con Eddie Constantine.

Astir: «I malamondo» techn. scope, un film di Paolo Cavara. Apert. 14.
Crevacuore: «Italiane fra 30 anni».
Olimpia: «Donne calde di notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Po: «L'arciere delle 1000 e una notte» technicolor, con Tab Hunter.
P. Nuovo: «Tutto l'oro del mondo» e «La giungla del quadrato». Ap. 10.
S. Felice: «I diavoli di Spartivento» col., J. Barrymore j., S. Gabel.

Esperia: «Rimpatriata» W. Chiari.
Giardino: «Sangue e arena» Tyrone Power, Rita Hayworth, technicolor.
Madonna Rosa: «I fratelli di Jess il bandito» technicolor.
Mirafiori: «Repulsion».
S. Rita: «Rinnegati di Cap. Kid» scope, techn., B. Corey, R. Montalban.
Vinzaglio: «F.B.I. operazione Baalbeck» scope, George Sanders. V. 14.

Eliseo: «Segreto del garofano cinese» Brad Harris, D. Barchera. Ap. 18,15.
Massaua: oggi riposo. Domani «La bellezza di Ippolita».
S. Paolo: Chiuso per ferie.

Artisti: «Le schiave esistono ancora» technicolor.
Belgio: «Frine e le compagne».
Corallo: «Fuorilegge del matrimonio» Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Eridano: «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi, M. Carotenuto.
Orope: «Venere al sole» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
V. Veneto: «I diavoli rossi» John Carradine, Edmond O' Brien.

Astra: «Questo pazzo, pazzo donne» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Bernini: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti, L. Brignone.
Elios: «Inferno di Yuma».
Massaua (aria condizionata): «Spionaggio senza frontiere» Marais, Page.
Odeon: «Dal sabato al lunedì» con M. Held, G. Meynier, technicolor.
Star: chiuso per restauri.

Adua: «Spionaggio a Casablanca».
Aurora: «I tre del West».
Brescia: «Le calde amanti di Kyoto» technicolor. Vietato minori anni 18.
Maloni: «Intrigo a Taormina». V. 14.
Nord: «Buffalo Bill» technicolor, con Joel Mc Crea e Anthony Quinn.
Palermo: «Venere proibite». Viet. 18.
Sociale: «L'appuntamento» Purdom.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Massacro al grande Canyon».

Baretti: «Sacrificati Bataan» Wayne.
Cabiria: «Rapina al Cairo» George Sanders, Richard Johnson.
Colosseo: «Il ponte sul fiume Kwai» William Holden, A. Guinness, techn.

Continental: «Il giardino di gesso» D. Kerr, H. Mills, J. Mills, techn.
Flora: «Leggenda dell'arciere di fuoco» techn., B. Lancaster, V. Mayo.
Italia: chiuso per ferie.
Moderno: «Canzoni, canzoni» e «Vendetta del [illegible]» technicolor.
Piemonte: «Le furie degli Apaches» F. Latimore, G. Gordon, Moreno, sc. col.
S. Carlo: «Bikini pericolosi» Henry Tisot, Luisa Mattioli.
Spezia: «La legge del vizio» George Marchal, Belle Gabel. Apert. ore 15.

Dimon: «Totò contro pirata nero».
Doria: «Passaporto falso».
Roma: «Dinamite Jack» Fernandel.

Alba: «Bionde, rosse, brune» techn., Elvis Presley, Joan O'Brien.
Ambra: «Trapezio della vita» Rock Hudson, Malone, tec. (Aria condiz.).
Apollo: «Assassinio a bordo» Margaret Rutherford, Lyonel Jeffries.
Lucento: «La schiava di Bagdad» con Anna Karina, technicolor, scope.
Lutrario: «Intrigo a Taormina» tec., Ugo Tognazzi, Walter Chiari.
Splendor: «Il mafioso» Alberto Sordi.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Asti, Artisti, Flora, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuovo, Vinzaglio. — Spettacoli Giardini Reali: «La Veneziana» (abbonamenti all'Enal e biglietti singoli ridotti alle Agenzie Stampa e Gazzetta).

Lana Turner ricoverata per una forma d'allergia

PALM SPRINGS, merc. sera.

Lana Turner è stata condotta ieri in ospedale a Palm Springs per una forma di allergia. Sarà sottoposta ad una serie di esami e controlli medici.

Scelta Cyd Charisse come partner di Dean Martin

HOLLYWOOD, mercol. sera.

Cyd Charisse è stata aggiunta al «cast» del film «The silencers», accanto a Dean Martin e Dallah Lavi.

ECHI DI CRONACA

Fête Nationale Française

A l'occasion du 14 juillet, le Consul Général de France et Madame Pierre-Etienne Gruffaz recevront au Consulat, à 18 heures, la Colonie française de Turin et du Piémont, ainsi que les Français de passage.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.464 - 651.057. Servizio celere a domicilio. Oggi sconto 30% ai Clienti.

Automobilisti assicuratevi con "Quattroruote"
La polizza del Lloyd Adriatico 75.000.000 di massimale tripartito con franchigia. Vetture fino 10 Cv (Fiat 600) L. 30.000 fino 12 Cv (Fiat 850) L. 40.000 fino 18 Cv (Fiat 1500) L. 45.000 fino 18 Cv non oltre 170 km/h L. 60.000 tasse comprese. Agenzia Generale L. Borgarello via Botero 17, tel. 518.514 - 555.006.

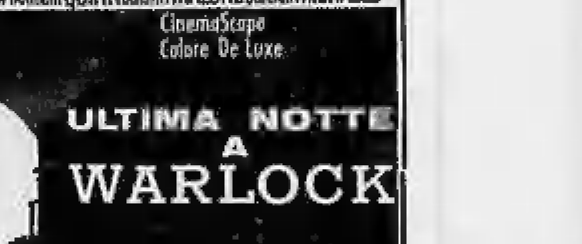
Abel veste Lebole
Via S. Teresa 14 G (angolo via San Francesco d'Assisi). Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Abel veste Lebole
Piazza Adriano 15 A (angolo via Paolini). Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 219.000 alle famose poltrone 268.000 (letti da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI al VITTORIA
SOLO LA PISTOLA PIU' VELOCE POTEVA SOPRAVVIVERE
RICHARD WIDMARK HENRY FONDA ANTHONY QUINN DOROTHY MALONE DOLORES MICHAELS
CinemaScope
Colore De Luxe
ULTIMA NOTTE A WARLOCK



OGGI all'AUGUSTUS
ESPERIMENTO I.S.:
IL MONDO SI FRANTUMA
con DANA ANDREWS JANETTE SCOTT KIERON MOORE ALEXANDER KNOX
BERNARD GLASSER · ANDREW MARTON · JOHN MANCHIP WHITE · JULIAN HALEVY
TECHNICOLOR

OGGI al REPOSI
AVA GARDNER
NELLA SUA PIU' AFFASCINANTE INTERPRETAZIONE
La MAYA DESNUDA
con
ANTHONY FRANCIOSA
TECHNICOLOR - TECHNIRAMA
IL FILM NON E' VIETATO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dal Kenya a Hollywood

Si chiama semplicemente Dee, viene dal Kenya, ha 11 anni. Hollywood intende lanciarla come diva dell'anno in una serie di telefilm «Attorno a tre alberi»

STASERA ALLA TV — In «Microfestival» sul Primo Canale

Un «gala» con Brigitte Bardot [innocua, familiare, per tutti]

L'attrice sarà attorniata dalle immancabili gemelle Kessler - Il varietà è preceduto da «Almanacco» - Sul Secondo: «Atto unico» di Italo Svevo e «Giochi senza frontiera»

Almanacco aprirà — come di consueto — i programmi del Primo Canale. Questo numero conterrà la seconda e ultima puntata del servizio rievocativo della guerra in Corea, che nel giugno del 1950 — cioè esattamente quindici anni or sono condusse il mondo sull'orlo di un altro catastrofico grande conflitto mondiale; un altro servizio è dedicato all'acquedotto pugliese; il «ritratto di un personaggio» sarà stasera quello dello scrittore Joyce. La trasmissione conterrà anche il consueto intermezzo dantesco, mediante la lettura di versi de La Divina Commedia.

* *

Alle 22 seguirà Microfestival, uno spettacolo musicale con Brigitte Bardot e le sorelle Kessler. L'orchestra è quella francese diretta da Frank Pourcel.

Questo programma — del quale sono stati realizzati, da Gianni Prola, sei numeri — è costituito dal montaggio di numeri musicali e di varietà desunti da spettacoli registrati presso diverse televisioni europee. La maggiore attrazione di ogni puntata sarà, indubbiamente, Brigitte Bardot, con due canzoni interpretate sia vocalmente, sia mimicamente. Un altro importante richiamo è costituito dalle gemelle Kessler, anch'esse ogni volta impegnate con due numeri di danza. Altri partecipanti alla serie sono: Milva, Nadia Grey, Acker Bilk e il suo complesso, Giuliette Greco, Sacha Distel, Silvio Francisco, Yves Montand, Françoise Hardy, Gilbert Bécaud, Dalida, Petula Clark, Dany Saval.

Un atto di Italo Svevo, intitolato Atto unico, andrà in onda stasera sul Secondo Canale. Per la regia di Carlo Lodovici, è interpretato da Ave Ninchi, Grazia Maria Spina, Giovanni Solaro, Mario Bardella e altri.

Amelia ha finalmente trovato il personale di servizio che cercava: non si sa chi sia quella gente, nè da dove venga. Ma che importa? L'importante è che cuoca, cameriera ecc. ci siano e funzionano bene. Purtroppo, però, dai primi contatti con quelle persone, si capisce che non hanno molta voglia di lavorare, nè sembrano molto raccomandabili.

Infatti, ecco che Amelia viene a sapere che sono dei ladri ricercati dalla polizia. Da perfetta padrona di casa, anzichè sgomentarsi, Amelia volge il fatto a suo favore: minaccia di denunciarli tutti se non sgobberanno come somari. Tant'è, che giunti, alla fine, i poliziotti, i ladri preferiscono di gran lunga finire al fresco piuttosto che rimanere alle dipendenze di una padrona di casa come quella.

* *

Il quarto incontro di Giochi senza frontiera sarà stasera fra St. Amand les Eaux (Francia) e Stavelot (Belgio). Come al solito, i presentatori per l'Italia sono Giulio Marchetti ed Enzo Tortora.

Nelle due prossime trasmissioni (in programma il 21 corrente e il 4 agosto) tornerà in campo l'Italia con Orvieto (opposta alla tedesca Lemgo) e con Ischia contro la cittadina belga Cincy.

Brigitte Bardot, che qui fa la parodia di Jeanne Moreau in «Jules et Jim», apparirà stasera in televisione

L'attrice Carroll Baker cita la «Paramount»

NEW YORK, mercoledì sera.

Carrol Baker ha intentato causa alla Paramount e alla Embassy Pictures chiedendo oltre due milioni di dollari di indennizzo, affermando che le era stato promesso il ruolo di protagonista nel film «Tropico del cancro», e che poi la promessa è stata inspiegabilmente ritirata.

Non si sa quale attrice dovrebbe sostituire la Baker, nè quando comincerano le riprese di «Tropico del cancro».

Cantagiro: due giorni all'estero

Stasera tappa a Francoforte - Domani si arriva a Vienna

PALERMO, mercoledì sera.

Un magnifico volo — con il DC/6 B comandato da Fabio Fiorenzano, primo ufficiale Riccardo Muci, motorista Luciano Cossooni, che nell'ultimo conflitto fece parte degli aerosiluranti della medaglia d'oro Buscaglia, novese — ci ha portato da Genova all'aeroporto di Punta Raisi, di Palermo.

All'arrivo ci ha accolti una folla di giovani con cartelli inneggianti agli idoli della musica leggera. Ad un certo punto la moltitudine scatenata ha travolto gli esili cordoni di polizia con esplosioni di entusiasmo collettivo. Poi, finalmente, tra ingorghi e soste, la carovana si è incamminata, in una splendida passeggiata automobilistica, fino a Mondello. In albergo, Ricky Gianco ha ricevuto una serie di telefonate affettuose: tra le altre una della bella sorella di Morandi, Nadia, e della cantante italo-americana Timi Yuro, da due giorni in Italia. Al Cantagiro Ricky non ha fortuna per quanto riguarda la classifica perchè la sua bella canzone «La mia voce» — un passo ad effetto — ha bisogno di essere ascoltata varie volte prima di essere apprezzata.

Ieri sera si è avuto un lontano successo di Edoardo Vianello, che al Cantagiro porta una particolare nota di allegria con la sua canzone «Il peperone». In settembre Edoardo debutterà al «Gerolamo» di Milano con un «recital». Un'ora di spettacolo, che lo vedrà solo in scena a interpretare una serie di sue canzoni.

Del gruppo non sono più al Cantagiro, data la carenza di posti sugli aerei per Francoforte e Vienna, Laura Efrikian, la fidanzata di Gianni Morandi, e Nadia, sua sorella, e nemmeno l'attrice belga Véronique Auray, la simpatica amica di Dany Paris.

Il Cantagiro si avvia alla conclusione: mancano infatti solo più tre tappe: Stasera a Francoforte, domani a Vienna e gran finale a Fiuggi. Ieri sera 30 mila persone e più allo stadio de «La Favorita». Applausi ed entusiasmo per il cantante lirico Nino Puglisi, Rascel e tutti quelli del Cantagiro. Questi i risultati, per la tappa: 1) Morandi con 51 punti; 2) Vianello con 50; 3) Dino con 48; 4) Michele con 47; 5) I Marcellos Ferial, Gepco e Little Tony con 46; 6) Pavone con 45.

La classifica generale vede sempre in testa Morandi con 608; seconda la Pavone con 575, terzo Fidenco con 575.

Nella classe B, la tappa è stata vinta ancora una volta dal torinese Marilina Barberis; seconda Renia e le sorelle; terzo Valentino.

Franco Piccinini

PINUCCIA GALIMBERTI è stanca dei ruoli brillanti

«Dovrò cambiare naso per il vecchio Cechov?»

Dopo aver partecipato a riviste e commedie dialettali ora affronta la tragedia Eschilo all'aperto con lo Stabile di Trieste

Milano, mercoledì sera.

«I registi non mi vedono come attrice drammatica, mai mi affiderebbero un ruolo adatto a Rossella Falk, la mia attrice preferita. Che farei? Simulare un suicidio? Ingrassare, fare la plastica e cambiarmi il naso?».

E' proprio vero, nessuno è contento di quello che ha. Ecco qui questa graziosa attrice, Pinuccia Galimberti che si lamenta della sua figurina esile, dei lineamenti regolari, del viso sereno, senza ombre, ancora infantile malgrado l'età, giovane ancora, ma Pinuccia già si preoccupa del domani: «Non potrò certo fare la morosa tutta la vita e interpretare sempre personaggi goldoniani. Forse mi sono più congeniali e mi riescono più facili, dato il mio tipo, ma io sono stanca e non ne ricavo più alcuna soddisfazione. Ormai mi son data due anni ancora: giunta al traguardo dei trent'anni devo assolutamente interpretare i personaggi che desidero: di Pirandello, di Cechov. Insomma, seri, veri, umani».

La Galimberti è nata a Genova, adesso abita a Milano quando non è in giro in tournée. A Genova ha studiato alla scuola d'arte drammatica («Non vorrà chiamarla accademia»), poi cominciò a recitare nel teatro universitario «Davamo delle letture qua e là e così trovai la mia prima scrittura. Me la offrì Aldo Trionfo nel '57 con La borsa d'Arlecchino. Con loro mi fermai solo una stagione, poi passai al teatro dialettale. Non mi dica che forse feci male e che ora non devo lamentarmi del mio cliché. Io pensai che un po' di esperienza del genere tradizionale mi avrebbe completata dopo i frali d'avanguardia che avevo dovuto affrontare. Fu un vero salto, ero abituata a recitare a due passi dal pubblico senza pista, con Govi (fu lui che mi scritturò) mi ritrovai su un palcoscenico nei ruoli lezioselli della morosa. Da Govi passai a Macario nell'unica stagione in cui il comico abbandonò la rivista per la prosa».

Sentendola parlare con una voce quieta, dal tono sempre basso e senza mai uno scatto, proprio non si capisce. «Ma un personaggio che non ammicca, una figura di donna drammatica, la interpretai anche io proprio a Milano, al Convegno ne La foresta di Ostrovskj. Peccato che il lavoro non ebbe molto successo, malgrado la bravura di Elsa Merlini». Questa giovane attrice deve essere di indole timida, lo si intuisce perchè è una delle poche, che non disdegni la radio, per un anno intero ha interpretato commedie per Radio Firenze ed anche adesso alterna il lavoro televisivo (ha presentato parecchie rubriche come Carnet di musica) a quello radiofonico.

Ma adesso sembra che Pinuccia si sia veramente decisa a infilare la strada giusta. Si prepara a passare l'estate a Trieste col Teatro Stabile di quella città. Parteciperà allo spettacolo che daranno all'aperto Prometeo incatenato di Eschilo con Adriana Fabbri.

Adele Gallotti

Pinuccia Galimberti reciterà nel «Prometeo incatenato»

PERCHE' COSI' TRISTE?

Monaco, luglio

In una chiesa di un piccolo borgo prossimo al capoluogo bavarese sono andati sposi l'altro giorno Dieter Molken Fondekau e Marisa Wieninger. A quelle fastose nozze era stata invitata anche Soraya, ma la principessa, dopo aver esitato a lungo, ha preferito non presenziare e nello stesso giorno in cui gli sposi salivano gioiosamente l'altare, l'ex-imperatrice di Persia è rimasta chiusa in malinconica solitudine nella sua camera dell'albergo Saint Jean a Cap Ferrat. Perchè il giorno della gioia di Dieter e Marisa è stato per Soraya quello del dolore? In realtà la principessa avrebbe potuto con buone ragioni trovarsi lei al fianco di Dieter. Pochi anni fa, infatti...

Questa notizia e altre indiscrezioni inedite su:

STOP

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

Che pubblica inoltre:

ALAIN DELON: divorzio ad un anno dal matrimonio?

BEATRICE DI SAVOIA: perchè non è andata alle nozze Torlonia?

«STOP» è in vendita da oggi in tutte le edicole a sole Lire 100

MOSTRE D'ARTE

I dipinti di un futuro architetto

Studente di architettura, come abbiamo già avuto modo di ricordare quando espose qualche suo dipinto nelle sale del Centro internazionale genti e culture di via Chiabrera, Jannia Koumountakya ha presentato in questi giorni un altro gruppo di recenti suoi dipinti ospite del club culturale «Nuova Arcadia» (piazza Cavour 11). Agli intenti simbolistici e ad una certa matrice espressionistica che si riscontra anche in questa pagine in cui si misura la facile sua vena, si affianca qui qualche ricerca di ritmi che sconfina nelle tesi di un astrattismo nel quale ha però ancora un suo peso la pressione dei sentimenti che premono sull'organismo delle sue immagini.

an. dra.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: Tv dei ragazzi: «Bim», film. di A. Lamorisse.
19 —: (Giro di Francia): Arrivo della XV tappa a Gap.
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale - edizione della sera.
21 —: Almanacco, di storia, scienza e varia umanità.
22 —: Microfestival, spettacolo musicale con Brigitte Bardot e le gemelle Kessler.
22,30: I dibattiti: America Latina - Usa - Europa. Al termine: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Atto unico», commedia in un atto di I. Svevo.
21,55: (Eurovisione): Giochi senza frontiere. 4° incontro: S-Amand-les-Eaux (Francia) - Stavelot (Belgio).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Cesare e Cristo nell'arte romana, documentario - 20,45: Giro di Francia - 21: Giochi senza frontiere (v. II Canale italiano) - 22,15: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Giro di Francia - 19,25: Quattro stagioni - 19,55: Sport, Cronache italiane, In Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: «Il fuggiasco», telefilm - 21,50: Anteprima - 22,30: Incontro di pugilato Rinaldi-Comperi. Al termine: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22: Temi e personaggi shakespeariani: Il capo e il popolo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 7 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Strumenti in vacanza - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Il fiore di fuoco - 16,30: Musiche di Salvatore Allegra.

Ore 17,30: Da Colonia: radiocronaca della visita del Presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, ai lavoratori italiani - 18,45: Una cartolina da Napoli - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport.

Ore 20,25: «Il linguaggio dei fiori» (Donna Rosita nubile), poema granadino del 900, in tre atti, musica di Renzo Rossellini, con Rosanna Carteri, Luisa Malagrida, Fedora Barbieri, Dino Mantovani e altri - Negli intervalli: Celebrazioni dantesche: «Divina Commedia: Purgatorio, Canto XI», lettura di Achille Millo; Storia del dandy - 22,35: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Notizie - 15,35: Ritmi e melodie - 16: 52° Tour de France - 16,10: Rapsodie - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dischi dell'ultima ora.

Ore 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Rotocalco musicale - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 52° Tour de France.

Ore 20,05: Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Duke Ellington, Johnny Keating, Franck Pourcel, Bob Tompson; Pablo Beltram, International Pop. I cantanti Frank Sinatra, Nancy Wilson, Ella Fitzgerald; il complesso di Laurindo Almeida - 21: La scoperta dell'autostrada - 21,30: Giornale - 21,40: Una voce nella sera - 21,50: La voce dei poeti - 22,10: Musica nella sera - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 218,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Friedrich Ludwig Benda - 19: Bibliografia regionale - 19,30: Concerto di ogni sera: Luigi Boccherini, Felix Mendelssohn-Bartholdy, Manuel De Falla - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Adolf Hasse e Franz Joseph Haydn - 21: Giornale - 21,20: Costume - 21,30: Karol Szymanowsky - 22,15: Celebrazioni dantesche - 22,45: La musica, oggi.

GIOVEDI' 8 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Corso di lingua spagnola - 10,05: Antologia operistica - 10,30: Transistor - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Casa nostra - 11,30: Musiche di Z. Kodaly - 11,45: Musica per archi - 13,25: Musiche del palcoscenico e dello schermo - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: Taccuino musicale - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Il pupazzetto Puc - 16,30: Il topo in discoteca - 17,25: Canzoni - 18: La comunità umana - 18,10: Musiche di compositori italiani - 18,50: Concerto - 19,10: Lavoro italiano - 19,30: W. Ascandri e la sua filarmonica - 20,25: Da cosa nasce cosa - 21: Programma musicale - 22,15: Concerto.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Benvenuto in Italia - 8: Musiche del mattino - 9,35: Vivere meglio - 10,35: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Vetrina di un disco per l'estate - 11,35: Appunti di viaggio - 11,40: Il portacanzoni - 13: Itinerario romantico - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Novità discografiche - 15: Arriva il Cantagiro - 15,15: Ruote e motori - 15,35: Ritmi e canzoni - 16: Rapsodie - 16,35: Abbronziamoci in fretta - 17,15: Cantiamo insieme - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 52° Tour de France - 20,05: Il canzoniere - 21: Divagazioni sul teatro lirico - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz.

I VOSTRI CAPELLI SONO AFFIDATI A CENTOVENTIMILA LABORATORI SEGRETI

Quando si perdono i capelli, si può arrestare definitivamente la caduta? - Quello che forfora o eccessiva untuosità debbono far temere ad uomini e donne

Torino, 5 luglio.

La calvizie prematura è dovuta nell'ottanta per cento dei casi ad affezioni locali del capello e del cuoio capelluto. I mezzi di vita del capello sono infatti attinti in questa percentuale dalla superficie della nostra pelle.

E' chiaro che, quando intervengono condizioni imperfette a turbare questo ciclo (seborrea e pitiriasi sono le più comuni), la vita del capello è turbata, si verifica una devitalizzazione di esso, si manifestano i primi diradamenti, le cadute in quantità anormale e si si avvia sulla pericolosa china che porta alla calvizie.

Esistono anche cadute che hanno cause fisiologiche, ma esse rappresentano una debole proporzione inferiore al dieci per cento dei casi di calvizie prematura. Tutti gli altri casi di alopecia sono di competenza dell'azione del trattamento locale del cuoio capelluto e dei capelli.

A questo proposito è interessante conoscere il parere di uno dei più noti Tricologi, il signor L. Magagnoli, Direttore dell'Istituto Akera di Torino: «Non si può a priori, stabilire da se stessi la impossibilità o meno di evitare il progredire della calvizie prematura. Io e tutti i miei colleghi controlliamo le condizioni dei capelli e del cuoio capelluto di ogni singolo caso. Le affezioni locali che nella maggioranza dei casi sono alla base della anormale caduta di capelli, si manifestano infatti in maniera ed in proporzioni differenti in ogni singolo caso; un flusso eccessivo di sebo, dovuto alla superproduzione delle ghiandole sebacee, provoca l'ingorgo dei canali secretori e lo "strozzamento" del capello; al contrario una secrezione difettosa può provocare l'aridità totale del cuoio capelluto con conseguenze, per la crescita del capello, simili a quelle che la mancanza di olio provoca nel motore di uno automobile».

«Un trattamento appropriato, che tenga conto cioè delle condizioni del caso trattato e che le combatta con i preparati adatti, può arrestare fino al novanta per cento delle cadute anormali dei capelli. Una delle condizioni necessarie è però il sottoporsi in tempo al trattamento, perchè se i follicoli sono ormai atrofizzati, non esiste naturalmente la possibilità di rimpiazzare una cellula morta».

«Si ottiene l'arresto della caduta e si rinvigoriscono i capelli precedentemente indeboliti, ma a patto che i capelli ci siano ancora anche se piccoli e stenti o ridotti a solo una peluria».

Da queste interessanti precisazioni possiamo trarre le nostre conclusioni. E' chiaro che il trattamento delle affezioni locali del cuoio capelluto e dei capelli — ci riferiamo all'unico di cui siamo certi essendo la Akera la più grande e più qualificata organizzazione mondiale contro la calvizie — è quanto tutti coloro che hanno un problema dei capelli dovrebbero fare: alla Akera la consulenza preliminare, gratuita, consente di appurare le condizioni individuali, di sapere quel che può essere fatto per risolvere felicemente il vostro caso.

I preparati di cui si avvale la Akera, questo è risaputo, sono tutti esclusivi e di origine scientifica: le formule impiegate nel corso del trattamento sono le più valide per il rinvigorimento e la stimolazione del ciclo di crescita del capello, le formule impiegate in una prima base «correttiva», normalizzano le condizioni del cuoio capelluto, facendo scomparire la forfora, e controllando i disordini della secrezione sebacea.

La calvizie prematura va affrontata con energia, data la grande importanza che i capelli hanno per ogni manifestazione della nostra vita sociale e data la complessità della vita «segreta» dei capelli stessi. Pensate che sono ben centoventimila le microscopiche fabbriche di cheratina che presiedono alla sua formazione! Rivolgetevi alla Akera di Torino oggi stesso se avete un problema di capelli. Potete fissare un appuntamento per telefono (518.328) e recandovi direttamente in via Monte di Pietà, 1. Avrete fatto il primo decisivo passo per liberarvi da un angustiante problema!

Gli Istituti Akera ricevono tutti i giorni dalle 11 alle 20,30, il sabato dalle 10 alle 17.

Gli Istituti in Italia (sono 80 nel mondo) si trovano a: Torino: via Monte di Pietà 1, telef. 518.328; Milano: via Dante 7, tel. 866.760-807.326 e via Agnello 2, telef. 890.100-801.088; Genova: via Frugoni 1, tel. 502.802; Verona: piazzetta Scala, 1-2, telefono 33.373; Bologna: Galleria Due Torri 2, tel. 231.130; Firenze: via Tornabuoni 9, tel. 272.242; Roma, via Veneto 109, telefoni 483.342-474.870; Napoli: via Nuova Ponte di Tappia n. 82, tel. 324.090-324.077; Catania: via Cimarosa 10, (grattacielo), tel. 271.721; Bari: corso Vitt. Emanuele 60, telefono 211.700

Se risiedete fuori città, potete eseguire il trattamento Akera a domicilio, dopo la consultazione presso l'Istituto Akera più vicino.

Grafico della sezione di due follicoli. Quello di sinistra mostra un capello in deperimento e quello di destra un capello in stato di crescita normale.

SPORT

Il mercato calcistico è ancora in attesa del "boom,,

E se Sivori restasse alla Juventus?

A sette giorni dalla chiusura delle liste

La "difficile,, situazione della società bianconera

L'ingaggio di Cinesinho, e il mancato arrivo del centravanti milanista, apre un nuovo problema: bisogna vendere Combin, ma con chi lo si sostituisce? - L'eventuale passaggio di Viani alla Juventus, renderebbe possibile il recupero di Sivori

L'argentino Omar Sivori (a sinistra) potrebbe restare in forza alla Juventus

Il «caso» Altafini, il «caso» Cinesinho (che ne apre un altro... quello di troppi giocatori stranieri alla Juventus), il «caso» Combin, il «caso» Sivori. Ammettiamo che alla Juventus la situazione non è molto chiara, anzi è proprio troppo confusa. I dirigenti bianconeri intendevano assumere Altafini, ma saltato all'ultimo momento l'ingaggio del centrattacco brasiliano è sfumato per il veto del presidente rossonero rag. Riva, che avrebbe rifiutato la firma sull'accordo stipulato da Viani (Barcellino I e una cifra aggirantesi sul centocinquanta milioni) per evitare — è la tesi del massimo esponente milanista — il potenziamento di una squadra concorrente.

Altafini così è partito per Napoli, lasciando i bianconeri in difficoltà. Difficoltà aggravate dall'ormai avvenuto acquisto di Cinesinho, che come straniero apre il problema della cessione di un atleta proveniente da Federazione estera. Tutti dicono che il «partente» deve essere Combin. Ma chi sarà allora il nuovo centravanti della Juventus? Traspedini forse, oppure il giovane Bercellino II, o addirittura Zigoni? In tutti i casi si tratterebbe di soluzioni di compromesso, perchè se era logico l'acquisto dell'accoppiata Altafini-Cinesinho, illogico appare l'ingaggio del solo Cinesinho, e le ragioni sono facilmente intuibili. La necessità di cedere Combin potrebbe avvalorarne il prezzo e nè Traspedini nè Bercellino II, nè Zigoni sono centravanti validi per la Juventus.

Criticare è assai più facile che agire, ma sinceramente quest'azione dei dirigenti bianconeri lascia perplessi, perchè Cinesinho non risolve le necessità della squadra, in quanto è un altro centrocampista, non è un goleador, è lento per il gioco moderno, ed ha trent'anni compiuti, non può nè modificare il suo stile nè portare il necessario dinamismo alla manovra. Sarebbe stato molto meglio rischiare qualche giovane, se non si voleva e non si poteva, salire agli «assi»; De Sisti, ad esempio, che proprio in questi giorni la Roma sta trattando con la Fiorentina.

L'ingaggio del brasiliano comunque ormai è avvenuto, e vedremo come Heriberto Herrera potrà utilizzarlo. I tifosi juventini intanto attendono ancora il vero «boom», ma sono sconcertati perchè le promesse di questa campagna acquisti sono piuttosto deludenti.

Comunque i sogni continuano, perchè i tifosi vogliono sempre trovare uno spunto, un fatto, una promessa, su cui lasciar la loro fantasia ed i loro castelli in aria. Si spera ad esempio che i recenti e clamorosi contrasti fra Riva e Viani possano portare ad una definitiva rottura fra il Milan e il suo «manager», in modo che Viani possa trasferirsi a Torino per curare le faccende juventine. Viani a Torino ha molti amici e la soluzione è tra quelle possibili.

E con Viani (pensano i tifosi) potrebbe rimanere Sivori, che è sempre un idolo nel cuore di molti. Sivori ha avuto scontri con Heriberto Herrera, e recentemente in una pubblica intervista ha portato serie accuse all'allenatore. Viani — abilissimo anche nel lavoro psicologico di convincimento — potrebbe aggiustare tutto. Non è necessario che dalla divergenza esca un vinto ed un vincitore, basterebbe forse un colloquio ad alto livello per trovare un punto d'incontro. Nell'interesse di tutti, della società in modo particolare, perchè oggi la «situazione squadra» non è molto brillante e spiace veder partire un giocatore come Sivori solo per incompatibilità di carattere con l'allenatore Herrera. Sivori ha mille difetti, ha commesso molti errori, ma vorremmo chiedere ai dirigenti ed allo stesso Herrera: «E' stato fatto tutto il possibile perchè Sivori non sbagliasse?». La risposta può venire solamente dai fatti. Se verrà Viani, o anche se Viani non verrà, il «caso Sivori» potrebbe essere risolto forse con un semplice incontro ed una franca spiegazione. Purchè s'arrivi all'appuntamento con l'animo sgombro da pregiudizi.

Dopo la partenza di Altafini per Napoli (oggi il presidente on. Catella dovrebbe presentare alla stampa la versione ufficiale juventina su questo clamoroso mancato acquisto), e di fronte alla necessità di cedere Combin, sarebbe forse opportuno rivedere tutto il programma. Ma occorre far presto perchè si è avuta la prova in questi giorni che nel mondo del calcio ogni colpo è possibile, e l'intrigo è abitudine. Mancano sette giorni appena alla chiusura del mercato, e «questa» Juventus non piace a nessuno.

Giulio Accatino

Carasso allenatore della Pro Vercelli

VERCELLI, merc. sera.

Walter Carasso è stato designato quale nuovo allenatore della Pro Vercelli, durante la riunione del Consiglio direttivo della società, tenutasi ieri sera. Inoltre il geom. Bunghino è stato riconfermato alla presidenza, con Mossotti e Ferrara vice-presidenti.

Carasso sarà affiancato da Natale Balossino, nominato direttore tecnico dai dirigenti vercellesi. Balossino aveva già ricoperto in passato, in diverse occasioni, tale incarico.

Clarke vince a Stoccolma e sfiora il record dei 5000

STOCCOLMA, mercoledì sera.

Durante la riunione d'atletica leggera, svoltasi ieri sera allo stadio di Stoccolma, l'australiano Ron Clarke ha vinto la gara dei 5000 metri con un tempo di 13'25"4, sfiorando per sei decimi il suo stesso primato mondiale. In questa occasione Clarke ha battuto l'africano Keino, seguito a sua volta dal belga Roelants.

Durante la corsa Keino si è particolarmente distinto per il suo impegno rimanendo al comando sino agli ultimi 100 metri, passando ai 1600 metri in 3'57"8.

Il "colpo grosso,, per la più grande squadra del Sud

Fiore in trionfo a Napoli dopo l'acquisto di Altafini

Ora il presidente napoletano non vorrebbe rinunciare a Sivori, ma gli mancano i fondi necessari - Torna d'attualità lo scambio Combin-Traspedini - Micelli e Vastola al Bologna

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

José Altafini rientra a Milano oggi alle 17,55, reduce con i compagni di squadra del Milan dalla lunga tournée americana. Ad attenderlo all'aeroporto di Linate troverà i suoi nuovi dirigenti, e cioè quelli del Napoli. Ieri sera, infatti, il Milan ha ceduto Altafini alla Società partenopea per 300 milioni, pagabili in due anni: 250 milioni rappresentano la cifra pattuita per il trasferimento, ai quali vanno aggiunti cento milioni di diritto fisso del club rossonero sull'incasso della partita amichevole Napoli-Milan, in programma a Napoli per il 31 agosto.

Stanotte, al «Gallia», parecchi dirigenti di società si son divertiti a fare i conti in tasca al nuovo centrattacco del Napoli e si sono trovati concordi nello stabilire che Altafini, fra ingaggio, stipendi e premi, guadagnerà non meno di 40 milioni l'anno, una cifra invidiata sicuramente dalla maggior parte dei suoi colleghi calciatori, ma che provoca il capogiro ai dirigenti. Il fatto è che si si ostina a parlare di milioni come se si trattasse di monete da cinquecento lire, ma in effetti il 90 per cento delle Società italiane si dibattono in acque procellose, tanto che non tutte, oggi come oggi, possono dirsi sicure di partecipare al prossimo campionato.

Il passaggio di Altafini al Napoli è stato favorito dal «veto» imposto dal presidente Felice Riva alla cessione del centrattacco all'Inter o alla Juventus, e cioè a Società di prima grandezza, dirette concorrenti del Milan. Nel tardo pomeriggio di ieri, dopo che lunedì sera era stata declinata l'offerta avanzata dalla Juventus, il «generalissimo» dell'Inter, Allodi, ha rinnovato a Riva la richiesta per Altafini. La risposta del presidente del Milan è stata categorica: «Altafini all'Inter mai!».

Certo che se Viani non fosse stato completamente esautorato da Riva, Altafini sarebbe finito sicuramente alla Juventus, perchè l'offerta di 150 milioni più Bercellino I «Mastro Gipo» continua a considerarla la più favorevole per il Milan, sotto ogni punto di vista. Ma Viani, ormai, non conta più nulla. Non ha per ora presentato le dimissioni, ma si è messo in disparte. Ieri non ha nemmeno presenziato alla conclusione delle trattative per la cessione di Altafini, pur trovandosi in sede, ed ha nuovamente manifestato i suoi propositi di ritiro dalla scena calcistica. Ma nessuno gli crede, anche perchè si sa che la Juventus gli ha offerto il posto di direttore tecnico.

A proposito della Juventus, va detto che l'acquisto di Altafini da parte del Napoli non esclude la possibilità che lo stesso Napoli si assicuri anche Sivori. Anzi, ancora stamane il dott. Fiore ha dichiarato che domenica o lunedì prossimo, quando farà ritorno a Milano, cercherà di ingaggiare Sivori, il cui acquisto rientra nei suoi piani di battaglia. Sivori aveva sempre manifestato il desiderio di giocare con Altafini e con Angelillo; a distanza di anni, il desiderio sarà esaudito, anche se sotto un'altra bandiera. Il presidente del Napoli è convinto che con Altafini e con Sivori quest'anno la sua società supererà i 500 milioni di lire in abbonamenti e che a Fuorigrotta si registreranno incassi favolosi. Il problema per lui è trovare i capitali adesso dopo aver speso tanti milioni per il primo contratto.

Caduta la possibilità di avere Altafini, la Juventus ha ancora modo di effettuare con il Varese il ventilato cambio Combin-Traspedini. Ora dopo l'acquisto di Cinesinho, rafforzato notevolmente il centro-campo, Del Sol, secondo gli intendimenti di Heriberto Herrera, dovrebbe giocare più avanzato, mossa tattica questa che non è condivisa da molti.

Si era sparsa la voce, in un primo momento, che per Cinesinho la Juventus avesse dato al Catania due giocatori, e cioè le ali Bacchini e Dell'Omodarme; più tardi si è saputo che il forte calciatore brasiliano è stato valutato 150 milioni, dai quali vanno dedotti i 50 e più milioni che la società siciliana ancora doveva per i prestiti di Battaglia e di Miranda. Indubbiamente, considerate le basse quotazioni attribuite ai giocatori sul mercato, Cinesinho è stato pagato profumatamente, tenuto pure conto che ha trent'anni. Ma, per assicurarselo, la Juventus ha dovuto battere la concorrenza di parecchie società che se lo contendevano.

Oggi dovrebbero concludersi le trattative per il trasferimento del terzino Micelli dal Foggia al Bologna, e in questa operazione è interessato anche il Lanerossi Vicenza. Difatti, per avere Micelli il Bologna darà Perani più milioni al Foggia. Privandosi di un'ala la società petroniana otterrà dal Lanerossi Vicenza la tanto sospirata estrema ambidestra Vastola, per il quale darà Maraschi e milioni. Il Bologna dal Vicenza avrebbe voluto anche Volpato e Tiberi, ma le trattative sono sfumate definitivamente.

Le due Società genovesi stanno sempre alla finestra. I dirigenti della Sampdoria sostengono di non aver bisogno di rinforzi, mentre quelli del Genoa sperano sempre nei «fulmini» della Commissione disciplinare, qualora la Samp dovesse essere rinviata a giudizio per il «caso Corti». Comunque, c'è ancora tempo per acquistare e per vendere, giacchè il grosso degli affari sarà concluso fra lunedì e giovedì prossimi, quando il mercato impazzirà. E ciò sebbene i napoletani già siano impazziti, a tal punto che i tassisti partenopei fanno a gara per mettersi a disposizione del dott. Fiore, rifiutandosi categoricamente di essere pagati dal presidente che ha assicurato il grande Altafini alla squadra del cuore.

Giorgio Bellani

L'attaccante della Juventus Nestor Combin potrebbe passare al Varese in cambio di Traspedini (F. Moisio)

CON IL TERZO POSTO DELLE FIORETTISTE AI MONDIALI

Prima medaglia alla squadra azzurra

Nel torneo individuale di spada eliminato Pellegrino e infortunato Chiari - Domani le eliminatorie della sciabola

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Un cospicuo bottino di medaglie d'oro, con contorno di bronzo (Svechnikov e la Proudskova), se n'è già andato proprio a Mosca, dove l'anno venturo sono programmati, per la prima volta, i Campionati del mondo di scherma. La terza medaglia del fioretto, quella femminile a squadre è merito della imbattuta iridata Gorokova, principale protagonista femminile a Parigi, e delle sue valenti compagne, che in fatto di robustezza fisica e di energia morale ben poco hanno da invidiare ai loro vittoriosi connazionali, prima attori poi spettatori del romanzo trionfo. Il pubblico sembrava parteggiare per le più fragili rumene, guidate dalla Szabo, con l'iridata Jolanda Jencio e la Drimba (fresca sposina del noto fiorettista), prive di qualsiasi timore reverenziale, ma infine l'applauso è scrosciato per tutte, a compenso del meritato successo delle più sperimentate sovietiche.

Anche nel «clan» azzurro c'era finalmente allegria, chè in tempi di magra una medaglia di bronzo fa sempre gola e permette a Vannetta Masciotta, alla Ragno, alla Colombetti, alla Fissore, alla Lorenzoni di non rientrare a mani vuote dalla trasferta parigina. Dall'inesorabile pollice verso del mattino contro l'Urss, con aria rassegnate da funerale, all'euforia travolgente del pomeriggio dinanzi alle malcapitate ungheresi, la metamorfosi è apparsa totale, stupefacente, a conferma che i fattori psicologici guidano le nostre ragazze in pedana, condizionandone il rendimento. La nuova C. T., l'olimpionica di Helsinki Irene Camber, ha avuto coraggio nel sostituire la Colombetti (piangente per l'esclusione, invero poco motivata) contro l'Ungheria, richiamando in pedana la troppo timida udinese Fissore insieme alla più combattiva bresciana Lorenzoni, due esordienti, alleate alla spregiudicata Masciotta e alla Ragno.

Il colpo è riuscito, agevolato soprattutto dall'afflosciamento delle olimpioniche e iridate magiare, stroncate dal cocente smacco subito ad opera delle rumene, anche per le precarie condizioni di forma della Rejto e per i vuoti lasciati dalla Jubasz e dalla Kovacs, sostituite da due giovani. Il distacco di 9 a 1 è certo contingente ed eccessivo (così come quello di 3 a 9 affibbiatoci dalle sovietiche), ma sarebbe sciocco cercare il pelo nell'uovo e non accogliere con letizia un risultato che, tutto sommato, rispecchia l'attuale valore tecnico.

Oltre mille concorrenti di trenta nazioni hanno iniziato stamane il Campionato di spada individuale, che si concluderà sabato sera. Si è disputata la prima eliminatoria per selezionare i 56 ammessi al secondo turno. Mentre il «tricolore» milanese Breda si è qualificato, assieme con il suo concittadino Paulucci ed al vercellese Cipriani, abbiamo avuto la incresciosa disavventura di perdere Pellegrino, cascato purtroppo con tre vittorie nel computo delle stoccate, come prevede il nuovo regolamento: prima si disputava lo spareggio fra quelli con lo stesso numero di vittorie. Ancora più sfortunato è stato il piccolo torinese Chiari, il quale, pur passando al turno successivo, si è infortunato ad un ginocchio e quasi certamente sarà costretto al ritiro anche dalla prova a squadre.

Intanto sono arrivati in aereo, accompagnati dal c.t. Marzi, gli azzurri che concorreranno al Torneo di sciabola che inizierà con le eliminatorie domani mattina. Calarese, Calanchini, Chicca, Salvadori, Rigoli e Paolo Narduzzi si sono dichiarati in buone condizioni.

Carlo Filogamo

Surtees e Bandini al G. P. d'Inghilterra

MODENA, merc. sera.

La scuderia Ferrari ha confermato la sua partecipazione al Gran Premio d'Inghilterra, in programma sabato prossimo sul circuito di Silverstone. Alla gara, valevole per la quinta prova del campionato mondiale dei conduttori, la casa di Maranello invierà due vetture di «Formula 1» a 8 e 12 cilindri, che saranno pilotate da John Surtees e Lorenzo Bandini.

Le prove ufficiali sul tracciato di Silverstone, lungo km. 4,680, avranno inizio domani e proseguiranno venerdì, mentre la gara si disputerà sabato alle ore 14.

Nobili escluso dalla rosa dei titolari

Pasquina all'Alessandria: ceduti Sogliano e Vitali

ALESSANDRIA, mercoledì sera.

Sandro Vitali, che per otto anni ha vestito la maglia grigia, non fa più parte dell'Alessandria. Il capitano della compagine piemontese è stato ceduto, unitamente al terzino Sogliano, al Varese, a conclusione di trattative iniziatesi giorni or sono e conclusesi ieri fra i dirigenti delle due società. In cambio l'Alessandria ha ottenuto la mezz'ala Pasquina, di cui si dice un gran bene, e un congruo numero di milioni (25), indispensabili per far fronte a impegni finanziari a breve scadenza.

Inoltre i tifosi non vedranno forse più all'opera il portiere Nobili: a seguito di divergenze coi dirigenti, è stato infatti escluso dalla rosa dei titolari, e per il prossimo campionato il ruolo di estremo difensore è stato affidato a Cantini, che avrà il giovane Viola come riserva.

Gli screzi fra Nobili e i dirigenti vanno ricercati nella ferma decisione del portiere grigio di non allontanarsi da Alessandria, ove svolge un'altra attività, così da non prendere in considerazione le proposte giunte da parte del Napoli e del Genoa.

Dal Milan, infine, l'Alessandria ha ottenuto in prestito il terzino Marconato e i giovani Maddè e Maldera.

Pronostici ippici

CORSA TRIS — Venerdì a Napoli (galoppo) Premio Apulo (L. 2.000.000, m. 1700): Gatsen 54, Guarrano 53 ½, Cliff 53½, Augur 54, Sesano 53, Lusignano 52, Tiega 50, Aralia 49 ½, Caravaggio 47, Canaletto 47, Marsh 45, Chansonnier 44. I migliori dovrebbero essere: Lusignano (nr. 6), Cliff (nr. 3) ed Aralia (nr. 8).

CORSE TOTIP — Si disputano domenica.

X-1 NAPOLI (Agnano), Premio Campo Imperatore (galoppo; L. 510.000, m. 1600; 10 partenti). Prova equilibrata, in cui una leggera preferenza può andare a Kimi (gr. X) ed a Fiumicina (gr. 1).

1-X BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Barnini (trotto; L. 710.000, m. 1700; 9 partenti). Orsato Prà (gr. 1) può essere preferito a Grafen (gr. X), in buona forma ed ottima posizione di partenza.

1-X PALERMO (Favorita), Premio Norvegia (trotto; lire 710.000, m. 1000; 9 partenti). Occidente (gr. 1) è il netto favorito di questa gara; fra gli altri bene in corsa Sodan (gr. X).

2-1 ROMA (Tor di Valle), Premio Gavia (trotto; L. 310 mila, m. 2000; 10 partenti). Corsa equilibrata; Diamco (gr. 2) potrebbe riuscire ad imporsi davanti a Ebano (gr. 1).

1-2 MONTECATINI (Sesana), Premio Grotta Parlanti (trotto; L. 610.000, m. 2000; 9 partenti). Aniseite (gr. 1) è favorita; pericoloso avversario Patterson (gr. 2).

1-X TRIESTE (Montebello), Premio dell'Orsa (trotto; lire 310.000, m. 2100; 9 partenti). Nuvoloso (gr. 1) è il cavallo da battere; fra gli altri una leggera preferenza a Monstrato (gr. X).

Per l'"affare,, Catania

Una querela della Samp

GENOVA, mercoledì sera.

In attesa dell'annunciata conferenza-stampa del presidente della Sampdoria, Lolli-Ghetti, il vice-presidente della società blucerchiata, ing. Enzo Garufi, ha sporto ieri querela per diffamazione nei confronti del camionista A. P., la cui deposizione in Lega (in merito all'«affare Catania») si è stata ritenuta lesiva della onorabilità del Garufi.

Come si ricorderà, A. P. è un camionista catanese, residente a Chiavari, il quale ha sostenuto di essere stato a conoscenza dell'illecito che la Sampdoria avrebbe commesso in occasione della partita con il Catania nel febbraio del '64.

Gli allievi della Rivolese s'impongono a Livorno

RIVOLI, mercoledì sera.

Sabato e domenica scorsa si sono svolte a Livorno le finali del campionato di calcio, categoria allievi Uisp. Alla manifestazione hanno partecipato quattro squadre: Castiina di Roma, Zenit di Prato, Fiorentina di Livorno e A. S. G. Rivolese.

La vittoria finale è andata alla squadra piemontese che ha battuto successivamente la Fiorentina per 1-0 e la Castiina, in finale, per 2-0.

Questa la formazione della Rivolese: Canale; Bagna, Molaiti; Merlo, Albiero, Ruò (Spanu); Scalia, Querio, Tecchini, Bruno, Andreotti. All. Mario Piovano.

chiamate 77.25.78
per un sollecito rifornimento di
ESSO DOMESTIC SPECIAL
olio combustibile fluidissimo per
bruciatori a polverizzazione meccanica
Rivenditore per Torino:
BERTOLOTTI
Corso Francia, 21

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

HP
Concessionaria
SIMCA
INTERNATIONAL CARS S.A.S.
CORSO SAN MAURIZIO, 50 - TELEF. 878.072 - TORINO
PROVE - PERMUTE - RATEAZIONI - ASSISTENZA - RICAMBI

SPORT

E da oggi sino a sabato si va sulle montagne

Il Ventoux ha setacciato il Tour

Dopo il responso della montagna «terribile»

Adesso per il trionfo lottano soltanto in due

Poulidor sembra favorito nei confronti della maglia gialla Gimondi - L'italiano deve attaccare sulle Alpi - Ce la farà?

Felice Gimondi ieri si è difeso accanitamente sulle rampe del Ventoux (Tel.)

Da uno dei nostri inviati

Carpentras, mercoledì sera.

E' già crollato il fragile castello di carta dove abitavano le nostre speranze di vincere il Tour? Ieri, sulla rampa assolata del Mont Ventoux ci è andata piuttosto male, ma il castello sta, almeno per ora, bravamente in piedi. Siamo sinceri come d'abitudine; che sia proprio tanto solido, il nostro castello non lo giureremmo davvero, anzi, ha un aspetto un tantino dimesso, è soffiato il vento che si chiama Poulidor e la scossa è stata di discreta violenza.

Poulidor è forte, Poulidor è un campione, l'affermazione sembra stupidamente lapalissiana ma bisogna pur farla, per inquadrare in giusti limiti la situazione. Ha promesso l'attacco sul Ventoux ed è stato puntuale all'appuntamento e, sempre per essere della massima chiarezza, importa poco o nulla se Motta abbia sbagliato tattica rispondendo inutilmente ai primi attacchi scatenati da Jimenez sui tornanti iniziali della rampa. Importa poco o nulla, dal momento che monsieur Raymond, di riffa o di raffa, avrebbe vinto lo stesso.

Però, se è bello e giusto non peccare in ottimismo, altrettanto doveroso ci sembra il non esagerare in pessimismo. Il Ventoux ha tolto dalla lotta per il primato Gianni Motta e per noi si tratta di una perdita grave, poiché pensavamo che il brianzolo si trovasse in eccellente momento di forma, capace cioè, se non di battere, almeno di impensierire Poulidor. Motta, invece, ha deluso. Ha commesso alcuni errori puerili, intestardendosi a faticare come fosse uno scalatore provetto ed ha esaurito in un lampo la sua provvista di energie. Come l'atmosfera si è infuocata, Motta si è arreso. Può dire quel che gli pare, può anche in cerca dello scuso che meglio gli aggradano. La sostanza è che le ha buscate e le ha buscate sode e c'è da augurarsi che la lezione gli serva per l'avvenire.

Insomma, se quel castello che dicevamo in principio fosse stato sorretto esclusivamente dalle speranze su Motta, oggi ci troveremmo davanti ad un mucchietto di macerie, a piangerci sopra il fallimento dei sogni. Per buona sorte, invece, la medaglia ha una seconda faccia e, su questa seconda faccia, porta il volto sorridente di Gimondi. Andiamo con calma. Gimondi, ieri, non ha vinto il Tour; il bergamasco, anzi, ha perso quasi al completo il gruzzoletto di minuti di vantaggio che aveva nei confronti di Poulidor. Ma, comunque siano andate le cose, Felice merita l'applauso più affettuoso e più caldo, c'è stato un ottimo, durante la tappa, che lo abbiamo visto incamminato verso la più clamorosa delle défaillances.

Fu a circa dodici chilometri dalla vetta, quando Jimenez e Poulidor, grazie ad una serie di poderosi allunghi, riuscirono a staccarlo dalle ruote. L'italiano, di colpo, fu indietro di cento metri, di centocinquanta, di duecento. Venne acciuffato da Angiade e da Galera e si lasciò superare senza opporre resistenza. Lo prese un gruppetto con De Rosso, Lebaube e Janssen: Gimondi scivolò in coda alla pattuglia. Un altro, forse, si sarebbe rassegnato con un singhiozzo di pianto. Gimondi tenne duro. Soffrì per due o tre chilometri le pene dell'inferno, diede l'impressione di trovarsi sull'orlo del crollo. Seppe resistere, cercando chissà dove la forza fisica e morale. Riuscì persino. Tornò su Angiade e su Galera, alla fine della rampa aveva limitato il ritardo da Poulidor a 1'38". Tanto, ad aggiungervi pure il minuto d'abbuono. Però non sufficiente ad esser scalzato dal posto di primattore. Gimondi cioè ha conservato la maglia gialla. A prezzo magari di uno sforzo enorme, ma l'ha conservata, e l'impresa, tenuto conto nel dovuto modo delle qualità di Poulidor, è impresa grossa.

Ecco perché sosteniamo, e non da oggi soltanto, che Poulidor è un campione. L'anno scorso, il trionfo nel Tour gli sfuggì di mano per pochi secondi e l'avversario che finì con il dargli lo sgambetto si chiamava — sempre — Anquetil. Ora, se si è tutti d'accordo nel riconoscere che Anquetil è il superuomo delle prove a tappe, bisogna pur ritenere che Poulidor è di poco inferiore a così nobile livello. Da cosa nasce cosa. Se Poulidor è davvero in gamba, anche Gimondi allora lo è. E' la logica conclusione, che è magari conclusione facile, ma comunque logica.

Adesso, il trionfo è riservato dunque ai due atleti, è bastata Tornano fatalmente alla favoletta del castello delle speranze. E' un castello che traballa, attualmente, tra i due, esiste, secondo noi, una differenza abbastanza netta, a favore naturalmente del francese, che prima o poi, può darsi nelle due tappe a cronometro del Revard e di Parigi, supererà Gimondi. Certo, una crisi non è da escludere. Ma, se la può beccare Poulidor, la può anche beccare (tocchiamo ferro) Gimondi. Insomma, il discorso, lo si giri a piacimento, parla pro Poulidor. Ben contenti, è naturale, se i fatti ci daranno torto.

Ci sembrano pochi, pochi davvero, quei 34" che separano il primo dal secondo della graduatoria generale. Per esser certi di un trionfo (pensiamo sempre alle due prove a cronometro...) bisognerebbe attaccare, bisognerebbe sorprendere sulle Alpi la vigilante attesa di Poulidor. Vorremmo che gli ottimisti ci spiegassero come diavolo si fa, a meno che le tenaglie di una crisi non vengano a render di piombo le gambe del francese. Andiamo in montagna, da oggi sino a sabato. Starà sempre in piedi il nostro fragile castello?

Gigi Boccacini

Oggi alla televisione la cronaca registrata

Oggi fra le ore 18 e le 19,30, sul Programma Nazionale, sarà trasmessa in Eurovisione la cronaca registrata delle fasi conclusive della quindicesima tappa del Giro di Francia, la Carpentras-Gap. La radiocronaca diretta dell'avvenimento andrà in onda sul Secondo Programma fra le ore 16 e le ore 17,15.

PARLANO GLI SCONFITTI DI IERI

Motta in umiltà «Ci sono cascato come un bambino»

Da uno dei nostri inviati

Carpentras, mercoledì sera.

Gianni Motta non vuol dire se, questa notte, ha sognato l'allucinante montagna del Ventoux, dove ieri ha perso tutte le speranze di affermarsi in questo Tour, a meno di una rimonta che avrebbe davvero del miracoloso. La tappa di ieri, per l'atleta di Albani, è stata davvero un dramma, il dramma del campione giovane ed orgoglioso che parte per vincere e si trova sconfitto, con una grande amarezza addosso. Ed anche lo scenario era degno del dramma: il Ventoux è la montagna più terribile che una corsa ciclistica possa trovare sul suo cammino. Non è tanto per la pendenza, che pure è notevole, quanto per l'assoluta assenza di ombra, per il biancore allucinante delle rocce, per il senso di solitudine che infonde, tanto da annullare il clamore e gli incitamenti della folla.

Nel ciclismo, il Ventoux è diventato un mito. Chi si accinge a salirvi per la prima volta è quasi scettico, sembra che le descrizioni avute da chi già lo conosce siano piene di esagerazioni. Invece è tutto vero, si tratta di una montagna per la quale non è necessario scomodare l'immaginazione per aumentarne la severità. E Motta, la sera prima, si era informato sulla pendenza e sulle difficoltà dell'ascesa: gli avevano detto che era una rampa davvero terribile, ed a lui era sfuggito un sorriso. Non crediamo fosse sufficienza, perché in tal caso la punizione sarebbe ben dura.

«Ci sono cascato come un bambino — mormorava ieri sera appena superato il traguardo —, rincorrendo Jimenez sin dall'inizio della scalata. Così ho fatto il gioco di Poulidor. Se andavo su più regolare, non avrei perso di certo tanto terreno». Un Motta umile, quindi, ma che non si ricordava dell'altro Motta, quello della partenza della tappa, che era deciso a vincere nella giornata della verità. Una sconfitta severa, ma certamente gli servirà per il futuro. Neppure nel momento della sua *défaillance*, Gianni ha smentito il suo destino di campione. Lo si credeva un ragazzo superbo, ma con tutta franchezza ha saputo ammettere il suo errore. Un segno di grande carattere.

b. p.

Gianni Motta

Domani i dilettanti al Giro del Sestriere

Domani, sul classico percorso del «Giro del Sestriere», i dilettanti disputeranno la seconda edizione del «Trofeo Viola», con partenza e arrivo ad Abbadia Alpina.

La competizione servirà a molti atleti per collaudare il loro stato di forma, in vista della prova unica di campionato piemontese che si disputerà domenica a Cirié.

La partenza alla gara, lunga 165 chilometri, sarà data alle ore 13. L'arrivo è previsto per le ore 16,30.

CARPENTRAS, mercoledì sera.

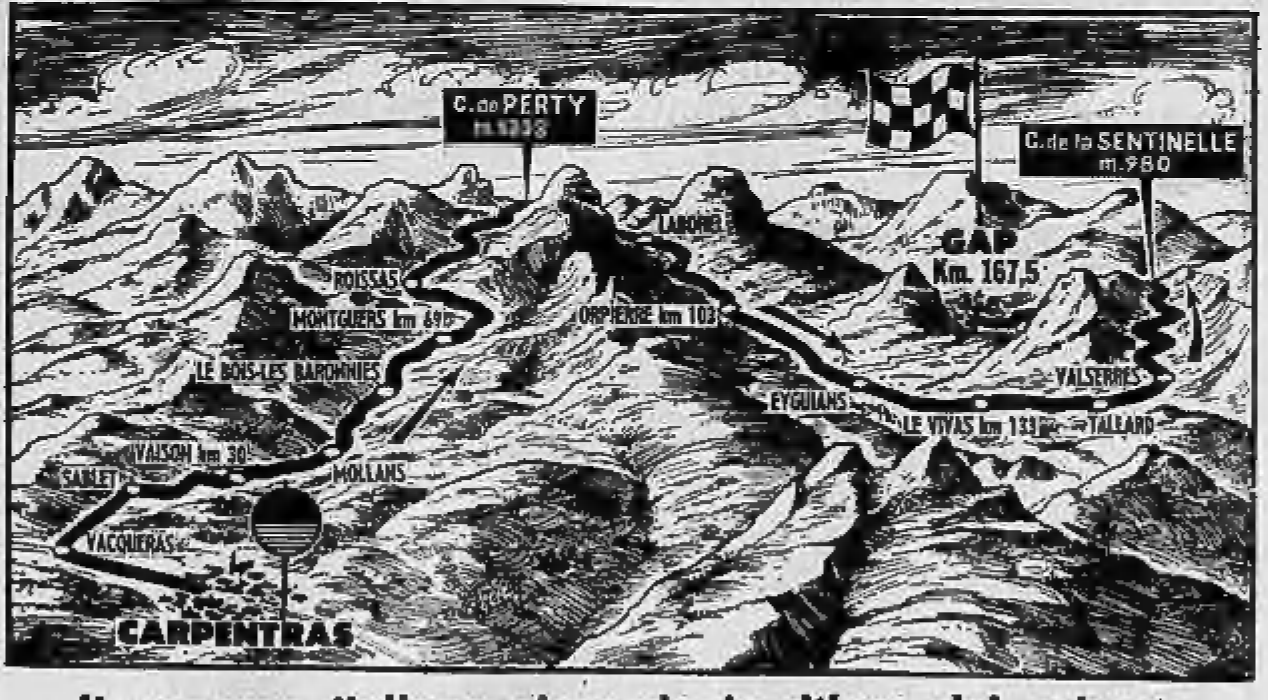
Non è stato necessario attendere l'arrivo in cima all'assolato Ventoux per accorgersi che il Tour era entrato nella sua fase più importante: come api sul miele, sono giunti in tanti ad infoltire il seguito della corsa a cercare un po' di... pubblicità dal clima di battaglia che circonda queste tappe. Fra i molti ospiti, due però non avevano certo bisogno di accrescere la loro popolarità, ed anzi hanno fatto concorrenza ai protagonisti della competizione: l'attore Jean Louis Trintignant e Michel Jazy, l'atleta al cui nome è legato il più clamoroso «boom» della storia sportiva francese.

Trintignant ha seguito una tappa, era venuto a fare gli auguri al suo amico Poulidor. Ed il Tour gli ha presentato il suo artista, lo spagnolo Angelino Soler, cantante e chitarrista di vero talento, il quale attende soltanto il momento di lasciare la bicicletta per iniziare una nuova carriera. Soler parla correntemente italiano e francese, nel suo repertorio (la sera, se i suoi compagni di squadra sono nervosi, prende la chitarra ed improvvisa un piccolo cabaret) figurano numerosi «pezzi» napoletani. A Châteaulin, quando Nencini non riusciva a prendere sonno per il bruciore che gli procuravano le ferite riportate nella caduta, Angelino è stato sino a tardi in camera dell'amico, l'ha tenuto allegro con le sue interpretazioni.

A Jazy hanno presentato invece Felice Gimondi: ad un asso dello sport, un altro campione. E Gimondi pareva un colosso nel confronti del famoso mezzofondista, in quanto il «Michel national» — in abiti borghesi — non sembra davvero l'atleta che sta dominando su ogni pista europea. Nella carovana del Tour, Jazy ha trovato un compagno di club, il primatista francese del giavellotto Michel Macquet. Entrambi gareggiano infatti con una maglia sulla quale campeggia il nome di una ditta di acque minerali, e tutte le sere, dopo il traguardo, è proprio il gigantesco Macquet a porgere ai corridori assetati la bottiglietta del primo ed agognato conforto. Ma il lavoro non gli impedisce di allenarsi: nel suo camion, che precede di molto la corsa ad ogni arrivo, c'è anche un giavellotto, ed ogni pomeriggio Macquet va al campo sportivo, o in un prato, e si mantiene in esercizio.

L'altra sera i due Michel sono stati gli ospiti d'onore ad una festa, nel centro balneare di Palavas. Hanno chiesto a Macquet che cosa l'ha impressionato di più dopo due esperienze — c'era già l'anno scorso — al seguito del Tour. «La resistenza allo sforzo — ha risposto —, o meglio il recupero eccezionale nel breve spazio di una notte. Dal momento dell'arrivo, al raduno di partenza del giorno dopo, qualcuno sembra addirittura cambiare faccia, pare un altro uomo. E poi ammiro il loro coraggio: nel Tour del '64, dopo una tappa di montagna sotto la pioggia, molti mi hanno chiesto di picchiarli, per riattivare la circolazione. Erano freddi come pezzi di ghiaccio». E Jazy ha proseguito: «Soprattutto i giovani mi sorprendono. Il ciclismo mi pare uno sport da uomini fatti. Anche nelle gare di fondo, in atletica, è così ed io sto ottenendo i migliori risultati a ventinove anni». Anche Poulidor ne ha ventinove: forse per questo Jazy — malgrado, per scaramanzia, faccia ancora il nome di Gimondi — è certo che sarà Raymond ad arrivare in maglia gialla al Parco dei Principi.

b. p.



Il ragazzo italiano riprende la difesa del primato

Nel momento più difficile piena conferma di Gimondi

L'opinione della Maglia gialla sulla sconcertante prova di Motta - Anche De Rosso in lotta per la classifica - Poulidor punta ora sulle tappe a cronometro

Da uno dei nostri inviati

Carpentras, mercoledì sera.

Ancora salita oggi, da Carpentras a Gap, sulle strade del Tour. A metà tappa c'è il Col de Perty ed a sei chilometri e mezzo dal traguardo il Col de la Sentinelle. Una giornata che si presenta particolarmente difficile non tanto per le sue asperità naturali, quanto per il fatto di venire immediatamente dopo il Ventoux, dove ieri ha trionfato Raymond Poulidor. Stamane Gimondi parte ancora in maglia gialla, ma il campione francese gli è ben vicino. La bella difesa operata sulla tremenda salita ed una notte di riposo, hanno tuttavia ridato al bergamasco il sorriso e la tranquillità. Parrà strano, ma proprio nel momento in cui Poulidor ha confermato di essere più che mai il favorito numero uno per la vittoria finale, l'allievo di Luciano Pezzi sembra maturato, quasi avesse trovato una nuova sicurezza nei suoi mezzi.

Sarà il fatto di essere riuscito a precedere ieri Motta a dargli fiducia. Ma Gimondi, questo non lo ammette, ed anzi a nervi distesi cerca di minimizzare le dichiarazioni rilasciate dopo l'arrivo, e che qualcuno potrebbe avere interpretato come una dimostrazione di scarsa stima nei confronti del rivale: «E' vero, ho detto che Motta aveva sbagliato tattica nella salita del Ventoux, danneggiando anche me, ma non volevo certo lanciargli delle accuse. Ognuno fa la corsa che vuole, secondo le sue attitudini. Probabilmente Gianni era deciso a vincere, per questo è andato dietro a tutti gli scatti di Jimenez. Io sono comunque del parere, e l'ho già detto ieri, che se Motta non si muoveva Jimenez sarebbe andato a vincere la tappa, ma Poulidor avrebbe tardato ad attaccare e per noi, a muscoli più caldi, sarebbe stato più agevole rispondergli».

Gimondi deve avere ragione, sono in troppi ad essere della sua idea. Lo ha ammesso anche Motta, lo ha gridato Soler ieri pomeriggio in cima al Ventoux, con tutto il fiato che ancora gli rimaneva nei polmoni dopo i venti chilometri di salita. Al simpatico corridore spagnolo avevamo parlato prima della partenza, per chiedergli il suo pronostico e non aveva avuto indecisioni nel pronunciare il nome di Motta. E sul colle, passandoci accanto nella confusione della angusta piazza, ci ha detto: «Il Gianni è matto, non so dove voleva andare inseguendo Jimenez. Motta è un uomo da classifica, lo avevo indicato lui perché pensavo che facesse la corsa su Poulidor, per batterlo poi scattando nel finale. Invece si è esaurito prima... E' matto, lo garantisco...».

Anche per De Rosso la défaillance di Motta è stata una sorpresa. Il trevigiano ha compiuto una bella prova sul Ventoux, ma non credeva certo di finire la tappa davanti al compagno di squadra. «Mi ero accorto — ha raccontato stamane al raduno di partenza — che il Gianni dopo i primi chilometri di ascesa era in difficoltà, ma pensavo fosse questione di un attimo, che si riprendesse. E così ho proseguito a salire regolare, senza perdere molto da Gimondi, certo che prima o poi Motta mi avrebbe raggiunto. Invece sono giunto sino in cima, e lui non è arrivato. E pensare che era partito da Montpellier con molte speranze».

Come molti altri concorrenti, De Rosso si è lamentato per le difficoltà di respirazione incontrate all'attacco della montagna, una salita che in coda al gruppo debbono aver fatto in molti grazie all'appoggio della «compagnia della spinta», visto le severe multe comminate dalla giuria. Il povero Jimenez, invece, ha da lamentarsi soltanto dell'entusiasmo del pubblico: uno spettatore, nel lodevole intento di rinfrescarlo, l'ha urtato proprio sull'ultimo tornante, favorendo così lo scatto di Poulidor.

L'unico soddisfatto, insomma, è proprio l'asso francese, il quale pensa alle due «cronometro» che ancora lo attendono, e che dovrebbero bastargli da sole per vincere il Tour, e dire che ieri mattina, al via da Montpellier, si diceva che Poulidor accusa male ad un ginocchio, che non fosse in brillanti condizioni. Se è vero, c'è da sperare che non... guarisca del tutto, senò sarà molto dura per il nostro Gimondi. E, sempre ieri mattina, Anquetil ha avuto buon naso facendo pervenire gli auguri al suo rivale attraverso la televisione. Poulidor aveva risposto che avrebbe fatto il possibile per meritarli, e davvero ci si è messo d'impegno. Ed ora si spera che Jacquot non ripeta la cortesia in occasione della severissima tappa alpina di domani.

Bruno Perucca

Poulidor, Gimondi (a sinistra) ed Angiade all'attacco della salita al Ventoux (Tel.)

Classifica generale

1. GIMONDI 70 ore 33'24"; 2. Poulidor a 34"; 3. Lebaube a 3'27"; 4. Perez-Frances a 6'50"; 5. DE ROSSO a 6'52"; 6. Foucher a 6'58"; 7. Haast a 7'7"; 8. MOTTA a 7'10"; 9. Simpson a 7'14"; 10. Janssen a 7'35"; 19. PAMBIANCO a 15'17"; 30. FONTONA a 15' e 47"; 41. FEZZARDI a 32'8"; 46. DURANTE a 38'40"; 68. PARTESOTTI a 53'10"; 76. STEFANONI a 62'2"; 79. PORTALUPI a 66'6"; 80. MAZZACURATI a 64'37"; 84. MINIERI a 68'36"; 86. VENDEMMIATI a 69'16"; 97. RONCHINI a 1 ora 10'40"; 98. FORNONI; 100. COLOMBO a 1 ora 17'38".

LA S.A.S. **MAC** TORINO

per rinnovo del negozio di via XX Settembre 12

CONTINUA NELLE DUE SEDI DI:

Via XX Settembre 12 - Via Chiesa della Salute 15 bis

LA SVENDITA A PREZZO DI REALIZZO

DEI SUOI BELLISSIMI TESSUTI NOVITA' PER SIGNORA

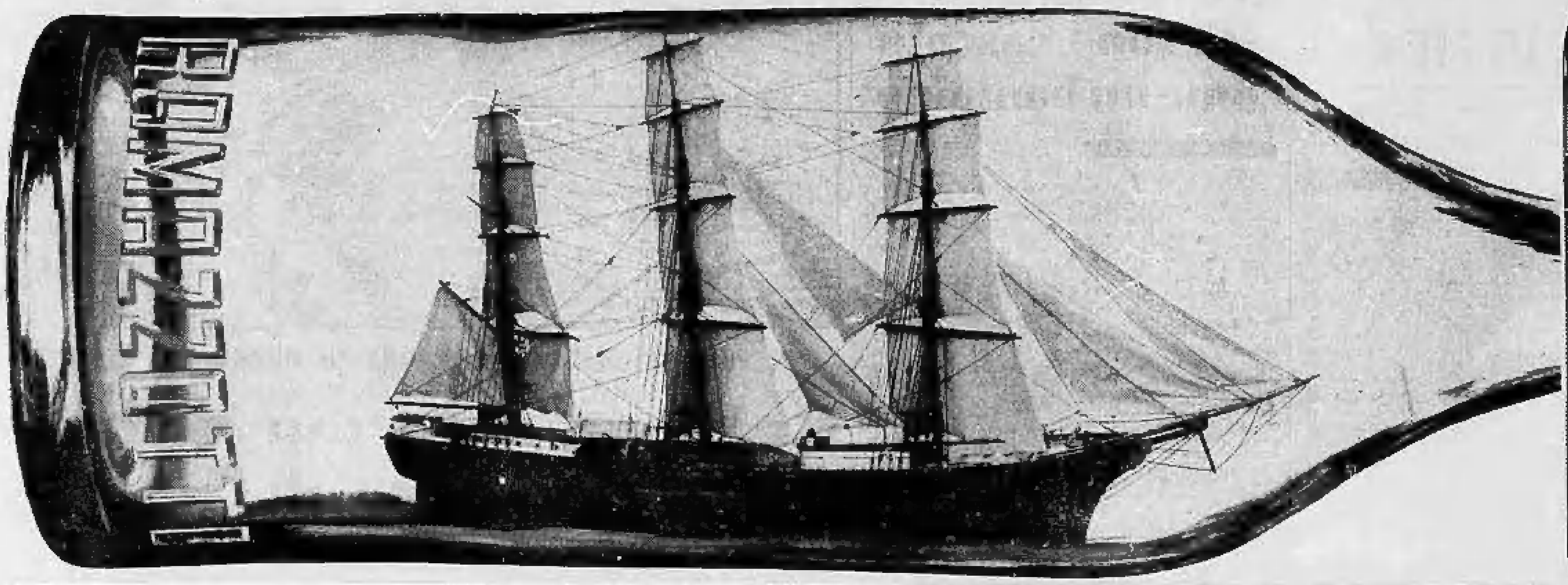
E IN VIA CHIESA DELLA SALUTE 15 bis

CONFEZIONI PER SIGNORA, UOMO E BAMBINO

STORIA DI UNA NAVE E DI UNA BOTTIGLIA

La nave è l'ORIONE, varata nel 1815. In occasione del varo, un esperto modellista volle riprodurre la nave in una bottiglia. La bottiglia è una delle prime di RAMAZZOTTI. Nello stesso anno, veniva «varato» l'amaro destinato a divenire famoso. La storia della nave si perde nei mari e nel tempo. La storia di RAMAZZOTTI è di ieri e di oggi poichè, da centocinquanta anni, RAMAZZOTTI continua a ...navigare a vele spiegate.

dal 1815
giovane e antico
un **RAMAZZOTTI**
fa sempre bene



ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

A 800 metri affittasi vendesi palazzina cinque camere. Telef. 543-883.

AFFITTASI alloggio giardino Loano prezzo modesto tranquillità comodità. Telefonare 588-383 Torino.

AFFITTASI alloggio indipendente, comodità, quattro letti, Ceresole Reale. Telefonare 0124-7143. A70010

AFFITTASI ampia camera, cucina, servizio, collina Chiaves, posizione tranquilla; ammobiliato. Eventualmente vendesi. Telefonare 942-316.

AFFITTASI camere ammobiliate uso cucina vicinanze Lanzo. Tel. 284-651.

AFFITTASI Gaiola, 700 metri, Valle Stura, stagione 4 camere, terrazza, servizi. Rivolgersi Siccardi, Gaiola (Cuneo). A61773

AFFITTASI mesi estivi appartamenti 2-4 camere Sauze d'Oulx, condominio Biancaneve Ricci. A72838

AFFITTO alloggio in montagna località Sampeyre. Telef. 471-052.

AFFITTO Spotorno ammobiliato settembre. Tel. 331-612. A62991

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere: Impresa Murialdo - Sarà, via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A61758

ALASSIO affittasi appartamento 2 camere letto servizi luglio, o matrimoniale uso cucina vicinissimo mare. Telefonare 321-617.

ALASSIO centro vendesi appartamentino vuoto ammobiliato. Tel. 53-64 Castellamonte dopo ore 19.

ALBENGA affitto 2 camere cucina ammobiliate. Telefonare 286-528.

ALLOGGI villa Minorca (Baleari) completamente arredati: agosto 100 mila, settembre 70.000 trattabili. Telefonare 873-890. Torino.

BORDIGHERA affittasi subito annualmente alloggio ammobiliato tre camere servizi prospiciente mare terrazza. Telef. mattino 942-714.

CERCASI alloggio due camere cucina mezza montagna. Telefonare pasti 387-362. A71941

CERIALE alloggio signorilissimo fronte mare, sei letti, affittasi. Telefonare 299-398. A69377

CERVINIA sci estivo affittasi agosto bellissimo attico vista panoramica 6 letti. Scrivere: Vesco Nicola (23) Ivrea. 24600

COGOLETO (Genova) affittasi vendesi immobile nuovo pensione 40 vani. Rivolgersi Fontanini, Giolello 8/14, Cogoleto. 24890

ENTRACQUE quota 1000 affittasi attrezzato campo tennis gioco bocce belvedere con due locali annessi a gruppo sportivo sociale oppure famiglia. Scrivere: Secondino, via Pallanza 27, Torino. A60730

ISOLA d'Elba Marina Campo affittasi appartamento quattro letti, vicino mare, servizi. Telef. Genova 52-940.

LAIGUEGLIA panoramico alloggio arredatissimo nuovo due camere servizi bagno ascensore terrazzo possibilità parcheggio macchina vendesi L. 6.000.000. Telefonare 256-744.

LIMONE Piemonte affittasi mobiliato appartamento villa panoramica, periodo estivo. Scrivere telefonare Hotel Londra, Alassio. 24936

LOANO 3 camere servizi tutto nuovissimo 6 letti. Tel. pasti 263-881.

MEZZA montagna camera cucina comodità. Telef. 761-020 dalle 13-15.

MEZZA montagna Valle Susa due camere ammobiliate affittansi. Telefonare 043-128. A70049

NOLI, affittasi appartamento vicinissimo al mare. Telefonare ore ufficio 772-287. A71980

PORTOMAURIZIO affittasi ammobiliato cinque posti letto luglio cinquantamila, agosto sessantamila. Telefonare Imperia 70-981. A61772

RAPALLO vendonsi appartamenti signorili sul mare. Scrivere: Soc. «La Salita», via Mameli 23. Tel. 50-666.

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti tutti confort. Scrivere: Soc. «La Salita», via Mameli 23. Tel. 50-666. A61763

RIVIERA dei Fiori, Capo Mimosa 200 metri dal mare, vendo 1000 metri terreno con quattro villini prefabbricati ammobiliati 16 letti soggiorno estivo invernale L. 12 milioni, ottimo reddito investimento. Cagerino, Strada Carorette 2, Torino.

SALICE Ulzio luglio agosto settembre affittasi [illegible] appartamentino. Telefonare 234-459. A69939

SANREMO affittasi matrimoniale cucina ammobiliata, 37.000 mensili. Feraldi, Duca Abruzzi 80.

VIU' casetta affittasi 5 posti o sette letti. Telefono 579-671.

SAUZE Oulx, Strada Clotes 61, affittasi alloggi mansarde ammobiliate panoramici 5 letti. Telefonare 588-304, 650-729. A68954

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Pensione Villa Norfolk, giardino cucina casalinga, prezzi modici. Telef. 42-832. A72130

ALBERGO Galambra, Salbertrand, m. 1032, villeggiatura ideale, ottimo trattamento. Telefonare 86-41.

CATTOLICA, Hotel Maxim, II categoria, gestione proprietari. Tutti conforts. Autoparco. Spiaggia privata. Cucina primissima qualità. Prezzi convenienti. Telefono 62-137.

LAGO Orta, Villa San Francesco soggiorno climatico panoramico comfort moderno. Aperto tutto l'anno. Per informazioni prezzi modici telefonare 940-533, 543-833.

LOANO Pensione Caravella, via Aurelia 351, vicino spiaggia. 2800 tutto compreso. 24713

LOANO, Soggiorno Firenze, via Adua, telefono 69-336, giardino, tranquillità, conforts. Prezzi convenientissimi.

MACUGNAGA Borca Albergo Turin, tranquillità, conforts trattamento cucina ottimi, sconti luglio. 24741

OULX, Pensione Segnent, ideale luglio agosto montagna. Trattamento familiare. Tel. 80-31. Torino 512-644

RIMINI, Igeamarina, Pensione Tiberti, via Virgilio, direttamente mare, tranquilla, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 24608

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Artesiana, veramente sul mare. 20/7 20/8 2000, 21/8 1500.

RIMINI spiaggia Hotel Fantasy. Nuovo. Camere vistamare, servizi privati, telefono, balcone. Luglio 3300-3800 complessive cabine, ombrelloni gratuiti. Prenotazioni telefon. 34-922.

VISERBA Pensione Paradiso primo quindicina luglio 1900 15-7 23-8 2300 complessive. 24687

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» iniziano corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe, contributi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 294. Tel 510-354. O12

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA, lezioni preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare 547-525 ore ufficio. A69931

TRADUZIONI tecniche scientifiche inglese francese. Telefonare, Protto, 872-395, Santa Giulia 13.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTO matrimoniale e singola bagno uso cucina Portanuova. Telefonare 514-428. A70160

AMMOBILIATA 2 letti, matrimoniale, altro indipendente, uso cucina. Telefonare 513-307. A72336

VEDOVA darebbe assistenza cure pensione in Torino a persona anziana sola. Scrivere dettagliando referenze offerte a «Pubblicità Stampa 9308 — Torino». A70006

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo settore metalmeccanico ventennale esperienza offresi livello direzionale incarichi altamente impegnativi media industrie necessitino riordinamento incremento produzione nonchè revisione contabilità generale bilanci. Telefonare 592-742. A72619

A.A. ACCETTA qualsiasi impiego geometra pluriennale esperienza ufficio tecnico et cantieri, ottima cultura. Telefonare 327-565.

A.A. DINAMICO 29enne, presenza, auto propria, esperienza trattative clienti offresi seria ditta. Telefonare 522-901. A72079

ASSICURATORE esperienza decennale offresi Compagnia, quale agente, ispettore. Scrivere: Barone Pubblicità 30/O Sanremo. 34741

ASSISTENTE edile anziano esperto costruzioni civili industriali rimodernazioni offresi a impresa. Telefono 784-093. A71955

CAPACE organizzatore ribobinatura confezione settore imballaggio stampato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino».

CHIMICO INDUSTRIALE, LAUREATO DA 8 ANNI, VASTA PREPARAZIONE SCIENTIFICA, REALE ESPERIENZA CONDUZIONE IMPIANTI CHIMICI, DINAMICO, ORGANIZZATORE, FRANCESE, INGLESE TECNICO, REFERENZIATO, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9421 — TORINO».

CORRISPONDENTE commerciale inglese francese dattilografo 19enne offresi qualsiasi impiego. Telefonare 793-759. A72330

DATTILOGRAFA impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 650-089.

DICIANNOVENNE perfeziona inglese offresi ditta. Interprete traduttrice. Telefonare 270-843.

DICIANNOVENNE, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 832-084.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio et corrispondenza offresi. Telefonare 525-771. A72631

DICIASSETTENNE dattilografa paghe contributi pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 983-203. A61789

DICIASSETTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio e fatturazione. Offresi. Telefonare 388-744.

DICIOTTENNE computista commerciale impiegherebbesi. Tel. 283-290.

DICIOTTENNE dattilografa aiuto ufficio 2° impiego offresi. Tel. 671-892.

DICIOTTENNE dattilografa, conoscenza francese, pratica lavoro ufficio offresi. Tel. 560-490. A72085

DINAMICO, auto propria, accetterebbe mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino».

FATTURISTA, dattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4531 — Torino».

ESPERTO stampa relativa rotocalco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino». A71568

DIPLOMATO ragioniere studente economia e commercio preciso dattilografo, offresi qualunque lavoro serale o notturno. Scrivere: Romeo, via Ormea 14, Torino.

EX capomastro italiano torinese cerca occupazione fiducia. Scrivere: Spontini 5, Ferrero. A72155

GEOMETRA, trentaduenne, pratica direzione, assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, fognature, tracciamenti, rilevazioni. Referenziato, offresi. Telefonare mattino 251-347.

GEOMETRA 22enne militeesente buona conoscenza inglese offresi. Telefonare 307-484. A70700

GEOMETRA 22enne offresi ore extra ufficio o sabato e studio o ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9432 — Torino».

GEOMETRA ventiseienne volenteroso offresi. Telefonare 808-049.

GIOVANE signore contabile, pratica tutti lavori ufficio, trattative acquisti, occuperebbesi assicurando continuità nel lavoro preferibilmente zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4533 — Torino».

GIOVANE signora, ragioniera, pratica paghe contributi, tutti lavori ufficio, volenterosa, riservatissima, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 756-320. A72173

IMPIEGATO fattorino mezza età con bicicletta offresi mili pretese anche mezza giornata, referenze ottime. Posto occupato Fichet. Tel. 213-155 pomeriggio. A71882

INSEGNANTE referenziata offresi istitutrice mare montagna. Telefonare 888-270 ore 13-14,30.

ITALIANO [illegible] esperto direzione albergo ristorante, conoscenza varie lingue, proveniente Marocco cerca impiego anche stagionale. Telefonare 750-516. A72342

OFFRESI impiegata 18enne sposata pratica lavori ufficio dattilografa anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino».

PENSIONATO occuperebbesi dalle 9,30-11,30 e 15,30-17,30 presso studio legale amministrativo tributario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino». A70187

PERITO industriale trentaseienne esperienza quindicennale progettazione costruzione impianti industriali meccanici termotecnici diversi offresi direzione azienda od ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4530 — Torino». A72069

PRATICO contabilità, trattare clienti patente D, disposto viaggiare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9466 — Torino». A72317

PERITO tecnico 22enne 20 mesi esperienza fabbrica auto propria offresi. Telefonare 295-800.

RAGIONIERA decennale esperienza elaborazione statistiche settore petrolifero, marketing, conoscenza inglese offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9462 — Torino».

SEDICENNE seconda ragioneria serio volenteroso offresi per lavori vari ufficio. Telefonare 280-704.

SEDICENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 57-826 ore 12-15. A70637

SIGNORA pratica amministrazione piccole aziende offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4533 — Torino». A72108

SIGNORE quarantenne offresi interprete di inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino».

SIGNORINA pratica agenzia viaggi offresi, eventualmente altro ramo. Telefonare 338-428, ore pasti.

SIGNORINA pratica lavori ufficio diplomata offresi subito seria impiego. Telefonare 741-161. A71989

VENTIQUENNE, pratica tutti lavori ufficio, paghe, contributi, mansioni di fiducia, referenze, presso seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino».

STUDENTE estate sedicenne attitudine disegno come qualsiasi impiego decoroso anche come fattorino presso ufficio. Telefono 722-950.

TELEFONISTA primo impiego offresi. Tel. 721-550. A72194

VENTISETTENNE perfetta conoscenza russo, inglese, francese, disposto viaggiare, bella presenza, attivo, dinamico, occuperebbesi preferibilmente per contatti con clientela, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino». A71824

VENTITREENNE pratico lavori ufficio e contabilità offresi anche come cassiere. Telefonare 673-103.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati operai apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. NOVARA, giovani impiegati operai apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi Albergo Unione, via Greppi 3, chiedendo signor Cariello. C439

CERCASI ambosessi media cultura presenza ottimo guadagno. Presentarsi: Arte, via Bogetti 35.

A.A.A. SOCIETA' assume elementi 25-40enne pratico trattative clientela anche libero pomeriggio per incarico esterno, guadagno minimo assicurato se dotato di qualità richieste. Rivolgersi via Garibaldi 59 1° piano.

CERCASI ambosessi media cultura presenza ottimo guadagno. Presentarsi: Ada, corso Vittorio Emanuele 197. 24745

CERCASI signorina disposta seguire famiglia Salice d'Ulzio preparare esame III media latino matematica possibilmente anche metà luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino». A69326

CINEMATOGRAFIA. Produzione film, documentari sceneggiati, fotoromanzi, cerchiamo volti nuovi. Lancio presso altre case produttrici. Fotografia: Unofilm, Lido Roma.

CONTABILITA' pratico disponente mezza giornata cercasi. Esigonsi referenze ineccepibili. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino». A68432

IMPRESA assumerebbe geometra pratico lavori galleria impianti idroelettrici alta montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino».

PENSIONATO paghe contributi contabilità assumonsi, orario normale. INZ, telefonare 252-350.

MEDIA industria torinese assume impiegata stenodattilografa. Indicare capacità età provenienza stato civile posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9140 — Torino».

SIGNORE signorine dinamiche facile parola assume importante società per portare a conoscenza a propria clientela in Torino e Piemonte ultime novità. Spese trasferta, auto a carico della Società. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 297 — Torino». O305

SIGNORINA scuole superiori cercasi per ripetizioni estive latino, francese e matematica ragazzo terza media, disposta trasferirsi due mesi al mare. Buon trattamento famigliare ed economico. Scrivere: Marino, corso Moncalieri 203, Torino.

TECNICO antiparassitari azienda di importanza nazionale cerca per conservazione prodotti sott'olio. Scrivere a: F. M. Saro Veneziani, Treviso. Telefonare 82-134. A70118

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE commesso pelletteria e affini scopo miglioramento pratica ingrosso e minuto con mansioni di fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9484 — Torino». A71988

AGGIUSTATORE meccanico montatore I conoscenza tedesco parlato e scritto, libero subito, offresi. Telefono 280-249. A70687

AGGIUSTATORE offresi a ditta seria per miglioramento. Telefonare 794-946 dopo ore 18.

ANTENNISTA con mezzo proprio offresi a Ditta. Telefonare 392-690.

APPRENDISTA meccanico autoriparazione pratico volenteroso offresi. Depaoli, via Alrasca 8. A71953

APPRENDISTA sedicenne offresi magazziniere elettrauto meccanico licenza media. Telefonare 512-464.

AUTISTA B praticissimo commerciale città e provincia offresi. Tel. 724-241

AUTISTA «C» fattorino pratico città libero. Telefonare 542-967.

AUTISTA D pubblico offresi subito ditta privata ottime referenze. Telefonare 386-381 ore pasti. A71201

AUTISTA fattorino ventenne militesente, patente B, offresi subito. Telefono 397-956. A72148

AUTISTA patente B disposto fare qualsiasi lavoro pratico città occuperebbe lavoro di responsabilità cauzionando. Tel 798-780.

BARISTA 23enne finito disposto fare anche la stagione, libero subito. Tel. 528-707. A72032

AUTISTA 27enne robusto con camioncino 1100 T nuovo offresi ditte o privato qualsiasi lavoro ore oppure giornata. Tel. 773-910, 730-005.

AUTISTA 615 e simili quarantaseienne piemontese pratico città e dintorni mansioni fiducia offresi. Telefonare 632-309 dopo ore 19.

CAMIONISTA con Lupetto offresi ditte trasporti anche saltuari. Telefonare 291-000. A72205

CINQUANTATREENNE piemontese referenziato con patente occuperebbesi aiuto magazzino lavori vari. Telefonare 578-738. A72061

CINQUANTENNE robusta volenterosa offresi. Pulizia presso albergo montagna. Mortarotti, via Pascoli 13 Asti. 24718

CONIUGI soli marito pensionato cercano riviera custodia o pulizia pratico impianti riscaldamento, patente C referenziati. Scrivere: Penna, via Littardi 10, Portomaurizio, Imperia.

CUOCO specialissimo offresi disposto trasferirsi. Telefonare 651-730.

DECORATORE tappezziere piemontese 30enne referenziato ad impresario offresi. Telefonare 510-303.

DICIANNOVENNE torinese ottima pratica guida offresi autista fattorino. Telefonare 651-569 ore pasti.

DICIANNOVENNE patente A offresi qualsiasi lavoro. Telef. 783-759.

DISTINTA infermiera pensionata referenziatissima confortevole villino cittadina mezza montagna occuperebbesi persona bisognosa leggera assistenza disposta trasferirsi. Telefonare sera teleselezione 0121-91805.

DISTINTA signora libera subito, lunga pratica negozio mode, offresi quale persona di tutta fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4544 — Torino». A72174

DISTINTA signora, libera subito, offresi quale governante, o vice madre, presso famiglia signorile, o professionista, già in possesso personale servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4544 — Torino».

DOMESTICO autista espertissimo morale, attivo, buon carattere offresi famiglia Torino. Telefonare 882-493 ore 9-13. A72335

ELETTRICISTA pratico impianti industriali e civili offresi ditta. Telefonare 388-895. A71966

EX carabiniere 27 anni guardia giurata, patente C, offresi qualsiasi lavoro fiducia responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9344 — Torino».

FATTORINO cinquantaduenne piemontese offresi. Telefonare 81-834.

FATTORINO referenziato con automezzo proprio, praticissimo città, consegne, esazioni, offresi mezza giornata. Tel. 377-923. A70175

FORNAIO 34enne cerca lavoro anche stagionale. Telefonare 387-449.

GIOVANE insegnante elementare. Offresi assistenza bambini famiglia, distinta località marina. Mortarotti, via Pascoli 13, Asti. 24717

GIOVANE volenteroso operaio studente elettrotecnica pratico manutenzione offresi. Telefonare 385-898.

MACCHINISTA orlatrice calzature pelletteria offresi. Telef. 762-298.

MANOVALE specializzato lavori vari offresi. Telefonare 060-444.

MANOVALE specializzato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 878-356. A72080

MARINAIO da imbarcare, dotato foglio di ricognizione e patente auto offresi ovunque. Tel. 865-473 Torino. A72120

MONTATORE saldatore elettrico specializzato giovane abilissimo offresi per seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino».

OFFRESI abile saldatore ossigeno elettrico pratico disegno. Telefonare 230-263. A72378

OFFRESI apprendista meccanico motorista elettrauto seria ditta licenza media. Telefonare 393-930.

OFFRESI apprendista panettiere anni 16. Telefonare 81-140.

OFFRESI autista patente C pratico lunga esperienza anche magazziniere 35enne toscano. Telefonare 393-021.

OFFRESI barista, libero subito. Telefonare 083-714. A72040

OFFRESI cuoco mensa, pensione, trattoria. Telefonare 80-444.

OFFRESI decoratore, finito a ditte serie oppure in economia. Telefonare 283-009. A72210

OFFRESI donna referenziata a ore o giornata. Telefonare 515-952.

OFFRESI falegname mobiliere 21enne con patente pratico consegne domicilio conoscenza totale città. Telefonare 352-368 dopo ore 15.

OFFRESI impiegata 17enne pratica lavori ufficio. Telefonare 387-401.

OFFRESI magliarista finita conoscenze macchine 5 - 10 - 12. Tel. 671-190.

OPERAIO piemontese pat. B offresi mansioni fiducia o altro lavoro. Telefono 863-487. A72145

PENSIONATO cerca lavoro mezza giornata. Distributore benzina con patente auto. Telefonare 371-409.

PIALLATORE macc. occuperebbesi Torino. Tel. 371-673. A72068

PIEMONTESE 32enne con patente B offresi anche lavori manuali mezza giornata. Telefonare 501-660.

QUINDICENNE offresi apprendista commesso. Telefonare 757-152.

SIGNORA 26enne libera subito offresi mattino per lavori casa o aiuto commessa possibilmente S. Paolo. Telefonare 384-908 dalle 8,30-11, dalle 14-16. A72359

SIGNORA 38enne offresi ristorante a giornata già pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 — Torino».

SIGNORA 40enne piemontese offresi tuttofare presso persona sola giornata o fissa, preferibile paraggi P. Rivoli. Telefonare 708-829.

SIGNORINA pratica lavori domestici libera subito offresi famiglia buon trattamento. Telefonare 741-167.

SIGNORINA presenza offresi custodia bimbo 2 o 4 anni in cambio soggiorno mare tutto agosto vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4571 — Torino». A72570

SIGNORINA 28enne referenziata occuperebbesi tuttofare fissa presso persona sola oppure a giornata intera presso famiglia. Telefonare mattino 52.33.84. 24720

SORVEGLIANTE 40enne lunga pratica offresi posto fiducia. Telefonare 654-470. A72275

TORNITORE 2ª offresi a seria ditta o industria. Telefonare 798-465.

TORNITORE 19enne occuperebbesi attrezzature meccaniche. Tel. 64-001.

TRENTATREENNE bambinaia sola, referenziata cerca occuparsi subito presso famiglia signorile con 1 o 2 bambini, disposta trasferirsi anche all'estero. Telefonare 759-913.

TUTTOFARE 38enne offresi a ore o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 — Torino».

TUTTOFARE 42enne robusta referenziata occuperebbesi lavori domestici: assenti 4 ore al giorno. Pellici Chiara, via Monterosa 15, Torino. 24719

VENTENNE diplomata, volenterosa offresi subito come commessa. Telefonare 678-837. A70265

VENTENNE fattorino offresi anche mezza giornata. Telefonare 330-320 (dopo pranzo). A72192

VENTOTTENNE torinese patente B offresi magazziniere, pratico spedizioni. Telefonare 741-301.

(Continua a pag. 13)

ad ognuno il suo

per ogni uso, per ogni necessità, per ogni stile di guida, per ogni tipo di vettura,

MICHELIN

una gamma completa di pneumatici

ULTIME NOTIZIE

Tre volte in minoranza alla Camera

Wilson in pericolo per l'imboscata tesa dai conservatori

I laburisti battuti nelle votazioni con un'abile manovra - Il governo comunque non darà (per ora) le dimissioni

Londra, mercoledì sera.

Dopo otto mesi e mezzo di governo, stanotte in Parlamento i laburisti sono stati messi in minoranza in tre votazioni consecutive, nel corso di un dibattito sul progetto-legge del bilancio, quando l'aula era semivuota. Una clausola per la concessione di esenzioni fiscali alle società cosiddette fiduciarie (la nuova imposta sui guadagni da capitale sarà ridotta del 30 per cento nel loro caso) è stata presentata dai conservatori ed approvata con 180 voti favorevoli e 166 contrari: una minoranza di 14 voti a svantaggio del governo. Subito dopo, verso le 1,30 del mattino, su un'altra mozione conservatrice, la clausola è stata inserita nel progetto-legge. Centottanta voti favorevoli e 167 contrari: una minoranza di 13 voti ancora a svantaggio del governo.

Identico risultato si è ottenuto alle due meno dieci, quando l'opposizione capeggiata dal portavoce per gli Affari economici, Heath, ex negoziatore di Bruxelles per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune, ha chiesto che il dibattito fosse aggiornato a oggi pomeriggio.

All'annuncio dell'esito della triplice votazione, violenti tumulti sono scoppiati in aula. Ridendo e battendo le mani sui banchi, i conservatori hanno intonato alla volta dei laburisti il coro: «*Dimissioni! Dimissioni!*». Il cancelliere dello scacchiere, Callaghan, che in assenza del primo ministro Wilson rappresentava il governo, ha ribattuto dicendo: «*Domani vi sconfiggeremo noi*» e ha lasciato l'aula all'apice delle dimostrazioni.

La triplice sconfitta laburista è nata da un'abile manovra dei conservatori, «un'imboscata», come scrive il *Daily Telegraph*, uno dei giornali loro simpatizzanti. Conformemente alla complessa prassi parlamentare inglese, trattandosi di votazioni su un argomento secondario (finora sono state dibattute 88 clausole del progetto-legge del bilancio) il governo non è tenuto a dare le dimissioni. Ed è assai certo che non le darà, almeno ora. Ci sarà tuttavia una riunione di Gabinetto sotto la presidenza del primo ministro Wilson per esaminare la situazione. Ma Wilson si limiterà a considerare i positivi effetti della clausola conservatrice sul progetto-legge e — se necessario — cercherà di neutralizzarle con una mozione contraria nella stessa giornata di oggi.

Un'inchiesta sulle circostanze delle votazioni di stanotte sembra anche inevitabile. Dopo una dura battaglia protrattasi per tutta la giornata, i diversi disciplinatori dei due partiti avevano ieri sera stabilito di comune accordo di lasciare libera una parte dei loro deputati. Erano stati così fatti alcuni abbinamenti, affinchè il numero degli assenti risultasse eguale in entrambi gli schieramenti. Ad un certo punto, alcuni conservatori, come stanchi, hanno però incominciato ad andarsene per conto loro; e alcuni laburisti, indotti in inganno, li hanno imitati. Ma i conservatori sono subito tornati indietro, nascondendosi letteralmente nelle vicinanze dei Comuni o negli uffici e saltando fuori per le votazioni.

Gli avvenimenti di stanotte costituiscono comunque un monito per Wilson. Un qualsiasi incidente è sufficiente ad annullare la maggioranza di tre seggi a sua disposizione.

e. c.

Eletto ieri sera il sindaco di Mathi

Mathi, mercoledì sera.

(c.) Il Consiglio comunale di Mathi, eletto il 13 giugno scorso, si è insediato ieri sera confermando sindaco, per la quarta volta, il cav. Giovanni Solva, della dc, che ha raccolto anche suffragi della minoranza. Pure l'assessore anziano, il perito meccanico Mario Cividino, di nuova nomina, è stato eletto quasi all'unanimità. Gli altri assessori sono il geom. Antonio Copperi, il rag. Ettore Giacomelli, i signori Battista Guffi, Carlo Bernagione e il dott. Romano Vottaro.

Quale suo primo atto, la nuova amministrazione ha presentato un ordine del giorno di solidarietà per le maestranze del Cotonificio Valle Susa, che ha un grosso stabilimento anche a Mathi.

Il "caso Montesi,, si conclude dopo 12 anni di processi

Stasera seconda sentenza per la Caglio

Anna Maria Caglio col suo avvocato nell'aula del Tribunale in una pausa del processo (Tel. a «Stampa Sera»)

La vicenda giudiziaria è stata una delle più lente di questo dopoguerra - Silvano Muto spera nell'assolutoria dopo che il P. M. ha ritirato l'accusa contro di lui

Roma, mercoledì sera.

Anna Maria Caglio e Silvano Muto, Piero Piccioni e Ugo Montagna: quattro protagonisti, sia pure con ruoli diversi, di una storia sconcertante, allucinante e sconvolgente. A questa storia, oggi, i giudici della Corte d'Appello hanno aggiunto un altro capitolo, che, senza essere proprio l'ultimo, quello definitivo, è comunque forse il più importante. Non vi sono davvero dubbi che, dopo oggi, il caso, che ha sullo sfondo la morte, avvolta ancora nel mistero, di Wilma Montesi, finirà per essere preso in esame fra sei mesi, forse fra un anno, dalla Cassazione. Vale a dire che soltanto al limite del tredicesimo anno, salvo contrattempi imprevisti, il fascicolo sarà sistemato in modo definitivo in un archivio. E oggi i giudici della Corte d'Appello decidono se davvero Anna Maria Caglio e Silvano Muto abbiano calunniato Piero Piccioni e Ugo Montagna, attribuendo loro una qualche responsabilità per quanto, dodici anni fa, dal 9 al 15 aprile 1953, è accaduto a Tor Vajanica.

Il nome di Wilma Montesi è legato ad una storia che sconvolse un intero paese, che costrinse un ministro degli Esteri a dare le dimissioni, che determinò la sostituzione di un capo della polizia, che «bruciò» uomini politici importanti, che affannò e angosciò magistrati. Oggi, ad assistere al penultimo capitolo di questa storia, nell'aula della Corte d'Appello, oltre gli avvocati, gli interessati (ad eccezione di Silvano Muto, ammalato, in una clinica) e ai giornalisti, non c'era nessuno o quasi nessuno.

Fu Silvano Muto a pubblicare per primo, nell'ottobre '53, sul settimanale di cui era direttore, che Wilma Montesi era morta in un casino di caccia alla Capocotta e poi abbandonata sulla spiaggia. Più tardi vennero fatti i nomi di Piero Piccioni, figlio dell'allora ministro degli Esteri, e del suo amico Ugo Montagna, marchese e mediatore d'affari siciliano.

Anna Maria Caglio si inserì di forza in questa vicenda. Ex amante di Ugo Montagna, testimoniò che responsabile della morte di Wilma era Piero Piccioni e che il suo amico Montagna l'aveva aiutato a sviare le indagini. La folla, plaudente l'attese per portarla in trionfo, mentre usciva dal Palazzo di Giustizia.

Piero Piccioni ed Ugo Montagna nel settembre '54 furono arrestati e poi messi in libertà provvisoria. Il Tribunale di Venezia stabilì, senza possibilità di dubbio, che essi erano assolutamente estranei alla storia. Tra l'altro non avevano mai conosciuto Wilma Montesi.

L'assoluzione degli accusati fece incriminare per calunnia gli accusatori e il Tribunale di Roma, nel febbraio '64, concluse che effettivamente Annamaria Caglio e Silvano Muto avevano calunniato Piero Piccioni ed Ugo Montagna: due anni e sei mesi a lei, due anni a lui.

Ora, per quattro giorni si è discusso in Corte d'Appello. Il P. G. però, ha detto che se la prova esiste per concludere che Annamaria Caglio è colpevole, non altrettanto si può dire per Silvano Muto; semmai, gli si può attribuire il reato di diffamazione, ma, poichè Piccioni e Montagna non hanno presentato querela nulla si può fare. Oggi, con il problema impostato in questi termini, i giudici si sono riuniti in camera di consiglio per decidere.

E. E.

Quasi tutti i treni viaggiano in orario

Roma, mercoledì sera.

Lo sciopero dei macchinisti e aiuto-macchinisti delle ferrovie aderenti all'organizzazione sindacale autonoma è praticamente fallito. Cominciato ieri mattina alle 10 si concluderà domani alla stessa ora ed in base alle direttive impartite dal sindacato prevede il ritardo di un'ora nella partenza dei treni. La maggior parte dei treni sono invece partiti ieri regolarmente e solo in rare circostanze si sono dovuti lamentare intralci al traffico, disservizi e disagi per i passeggeri.

Secondo dati forniti dalla direzione generale delle ferrovie, la percentuale delle astensioni dal lavoro si è aggirata sull'1,7 per cento causando soltanto il ritardo di un'ora nella partenza di 48 convogli su 2336. Alla manifestazione indetta per protestare contro la mancata soluzione di taluni problemi riguardanti la categoria non hanno aderito, come è noto, le maggiori organizzazioni sindacali.

Scomparsi da un paese una bella ragazza e il parroco

Roma, mercoledì sera.

(g. fr.) Isoletta D'Arce, un paesetto della Ciociaria, è in subbuglio per la simultanea scomparsa di una bella ragazza, Maria Rossi, ventiquattrenne, e del parroco don Angelo De Sanctis, di 45.

Venerdì scorso i genitori della ragazza hanno atteso invano il suo ritorno a casa e solo a tarda sera denunciarono la scomparsa ai carabinieri. Mentre le ricerche erano in corso, giungevano le prime voci che anche il parroco era scomparso. Le due fughe furono subito messe in relazione. Nel corso delle indagini si veniva a sapere che nel pomeriggio di venerdì, la Rossi era stata vista in un'auto alla guida della quale era un prete.

"Si è evitata una seconda Cuba,, afferma il governo

Scoperto e represso in Paraguay un complotto armato comunista

Catturati cinquanta terroristi ed agitatori penetrati clandestinamente nel Paese attraverso le foreste per dar vita a focolai insurrezionali - Provenivano da campi di addestramento alla guerriglia ed al sabotaggio organizzati in Brasile, Cile ed Argentina - Uno dei capi rivoluzionari è un ex-ufficiale fuoruscito

Nostro servizio particolare

Asuncion, mercoledì sera.

Nella capitale del Paraguay la situazione appare piuttosto tesa. Da tempo circolano voci di arresti in massa e queste voci hanno trovato oggi un'autorevole conferma da parte dello stesso comandante della polizia, generale Ramon Duarte Vera.

Il generale ha dato la conferma di queste voci nel corso di una conferenza stampa il cui scopo evidentemente è stato quello di fare il punto della situazione ed allo stesso tempo ridimensionarla, riportandola nei suoi limiti reali, di fronte ad un'opinione pubblica in preda ad un certo smarrimento.

Duarte Vera ha dichiarato che la polizia è riuscita a sventare un piano comunista, molto bene articolato, il cui scopo sarebbe stato quello di accendere nel paese una vera e propria guerriglia, in maniera, ha detto, «di trasformare il Paraguay in una seconda Cuba». La scoperta del complotto ha permesso alle autorità di «trarre in arresto molti agenti comunisti». Il generale non ha voluto precisare quanti, ma da fonti solitamente bene informate sembra che le persone arrestate in relazione al complotto siano più di cinquanta.

Il generale ha rilasciato numerosi particolari sul complotto e su come avrebbe dovuto realizzarsi. Ha in primo luogo precisato che molti agitatori e gran parte degli uomini destinati a impegnarsi nelle azioni di guerriglia provenivano da diversi paesi dell'America Latina, tra cui l'Argentina, il Brasile ed il Cile.

Questi guerriglieri si infiltravano nel Paraguay, ha

dichiarato il generale, dopo aver ricevuto un'adeguata preparazione sia militare che politica in alcuni speciali campi di addestramento creati in territorio argentino e brasiliano, nei pressi del confine con il Paraguay.

Per quanto si riferisce agli agenti, cioè a persone il cui compito riveste responsabilità maggiori e la cui azione capillare è destinata ad affondare profondamente nella realtà politica e sociale del paese verso cui si manifesta, corsi speciali, secondo quanto ha affermato il generale, venivano tenuti in una località segreta nei pressi di Santiago del Cile. Una volta terminato il periodo di preparazione, questi agenti, come del resto i guerriglieri venivano fatti entrare nel Paraguay passando il confine nella zona dove la giungla regna sovrana e dove pertanto la sorveglianza è praticamente inesistente.

Per quanto si riferisce, in particolare, all'addestramento dei guerriglieri, il generale ha affermato che sulla scorta dei dati venuti in mano alle autorità, un luogo molto importante dove questo addestramento viene svolto è quello che si trova nei pressi di Ponta Pora in Brasile e che è diretto da un comandante paraguayano, Lorenzo Arrua. Questo Arrua in passato è stato ufficiale nell'esercito paraguayano dal quale però si staccò presto, per le sue idee rivoluzionarie. Emigrato all'estero, Arrua, secondo quanto ha affermato il generale, ha trascorso lunghi periodi a Cuba ed in Cecoslovacchia dove ha ricevuto un'istruzione completa per quanto concerne la tecnica e la strategia della guerriglia, dopodichè è stato ritenuto idoneo a dirigere il campo di Ponta Pora.

Il piano sovversivo dei comunisti comprendeva tra l'altro una serie di azioni per far saltare ponti ed occupare la stazione radio della città di Caapucu.

Il capo della polizia ha precisato che gli arresti operati finora sono stati eseguiti per la maggior parte nella zona delle piantagioni di zucchero. «Gli estremisti — ha detto — cercavano di fare del Paraguay una seconda Cuba o una Repubblica Dominicana».

Ha aggiunto che con questi arresti le autorità hanno la sensazione di avere rotto la spina dorsale del movimento comunista nel Paraguay. «Ma — ha aggiunto — vi sono ancora molti estremisti che operano nelle regioni dell'interno. Per cui il pericolo non può dirsi ancora scongiurato».

L. d.

A 50 km. da Saigon

Incursione di «B 52» sui ribelli nella giungla

Saigon, mercoledì sera.

Le gigantesche «Stratofortezze» del Comando strategico americano sono entrate in azione ancora una volta — la terza dall'inizio della campagna, la seconda nel giro di due giorni — contro i concentramenti vietcong nella giungla della «zona di guerra D», che si stende fino a una cinquantina di chilometri a nord di Saigon. I «B-52» a otto reattori si sono alzati da Guam per sganciare le loro bombe sulla giungla della «zona D». Ancora una volta un portavoce militare americano ha dichiarato che scopo della missione è stato quello di «mettere in difficoltà il nemico, sconvolgendone le operazioni, le attrezzature, le comunicazioni e il morale».

Si ignora quanti apparecchi abbiano preso parte all'incursione, che ha avuto inizio alle 9 di stamane; si sa per certo che le bombe sono cadute per una ventina di minuti, con ogni probabilità con il sistema a tappeto. Il portavoce ha osservato che i bombardieri strategici vengono impiegati in quei settori nei quali la vegetazione rende impossibile la scelta e l'individuazione di specifici obiettivi.

*Intanto le truppe americane, australiane e sudvietnamite proseguono, nella «zona D», l'operazione di «ricerca e distruzione» intrapresa ieri. Si calcola che nella zona siano annidati ottomila guerriglieri vietcong. Gli uomini della 173ª divisione aeroportata americana, del 1° battaglione del «Royal Australian Regiment» e del*l'esercito sudvietnamita sono stati portati per via aerea nella zona, in un punto che dista appena otto chilometri dal luogo di partenza dell'analoga operazione della scorsa settimana.

Nella tarda giornata di ieri, viene rivelato, un plotone di «aussie» è stato colto in un'imboscata dai comunisti appostati lungo una pista, circa 45 chilometri a nord-est di Saigon. Gli australiani, con l'appoggio degli elicotteri americani, hanno respinto i comunisti.

L'agenzia governativa vietnamita annuncia che nel corso del mese saranno distribuite agli abitanti della provincia di Kontum, sull'altopiano, le tessere per il razionamento del riso: quindici chili pro capite al mese. E' la seconda provincia ad adottare il provvedimento.

Brucia una delle più grandi fabbriche di giocattoli

Trecentomila bambole in fiamme ad Arona

Da stamane alle 4 sono sul posto i vigili del fuoco di quattro città - I danni ammonterebbero a circa mezzo miliardo

Dal nostro corrispondente

ARONA, mercoledì sera.

(g. r.) Da stamane alle ore 4 i vigili del fuoco di Arona, Borgomanero, Romagnano Sesia e Novara, al comando del colonnello ing. Nicola Sestieri, sono impegnati nell'opera di spegnimento di un furioso incendio scoppiato, si pensa per corto circuito, ad Arona, in via XXIV Maggio, nella fabbrica Ratti, una delle maggiori fabbriche di bambole d'Italia e la maggior importatrice dall'estero di giocattoli.

Mentre l'opera dei pompieri continua febbrile, si cominciano a valutare i danni. Si parla di circa cinquecento milioni. E' andata distrutta, infatti, tutta la vecchia fabbrica con tutte le macchine e un deposito di almeno trecentomila bambole.

Il pronto accorrere dei vigili ha permesso tuttavia di evitare che le fiamme avvolgessero la nuova palazzina a quattro piani degli uffici (solo il tetto, infatti, è stato devastato), e soprattutto che intaccassero i grossi depositi sotterranei di carburante per i camion, il che avrebbe potuto avere serie conseguenze per tutta la zona residenziale aronese. Ma quel che maggiormente preoccupa il proprietario, comm. Augusto Ratti, in tutto questo disastro, è l'impossibilità di effettuare la consegna di giocattoli ordinati dall'estero, specie dagli Stati Uniti, per circa un miliardo di lire di fatturato.

Due giovani si schiantano con la moto contro un muro

Questa notte all'1,30 a Saluzzo - Uno degli sventurati è morto all'alba; l'altro è grave

Saluzzo, mercoledì sera.

(c. f.) - Questa notte, all'1,30, una moto su cui viaggiavano due giovani è andata a schiantarsi contro il muro di una casa in via Torino, a Saluzzo. Si lamentano un morto e un moribondo. Dalla provinciale che conduce a Pinerolo tornava a casa Cristina Grosso, di 24 anni, residente a Saluzzo in via Muletti, che guidava un «Aermacchi 200» targata CN 68051. Sul sellino posteriore aveva preso posto un amico del Grosso, Bruno Gaz, di 24 anni, pure residente a Saluzzo, in Salita al Castello. Nell'abbordare una curva che immette nel centro cittadino, la moto, che procedeva a fortissima velocità, sbandava ed andava ad urtare contro il muro di un fabbricato.

Nell'incidente, sia il Grosso, sia il Gaz riportavano gravissime ferite. Trasportati al nostro ospedale, i due venivano sottoposti a pronte cure da parte del sanitario di turno, dott.ssa Della Roccavilla. Purtroppo il Grosso decedeva stamani alle 5,30. Il Gaz, che ha riportato la frattura della base cranica e numerose altre ferite in varie parti del corpo, versa in condizioni disperate. La prognosi è riservatissima.

Sul posto si sono recati per le constatazioni di legge gli agenti della Polizia stradale di Saluzzo, al comando del brigadiere Maino.

Lettera minatoria a un giovane industriale

Chiavari, mercoledì sera.

L'industriale trentaduenne Vittorio Terzo Arata, di Monleone di Cicagna (Genova), ha ricevuto una lettera anonima nella quale gli si chiedono tre milioni in contanti «in cambio della vita». La lettera, spedita da Cicagna e scritta con grafia incerta e con qualche errore, è stata trovata dall'Arata nella corrispondenza, sabato mattina. Il giovane ha subito denunciato il fatto ai carabinieri.

Due cuginetti morti intossicati in Puglia

Bari, mercoledì sera.

Due cuginetti, Tommaso Di Fonzo e Rosa Musolese, rispettivamente di 17 e 7 mesi, sono morti a poche ore di distanza l'uno dall'altra all'ospedale civile di Santeramo dove erano stati ricoverati d'urgenza. Essi sarebbero rimasti vittime di una grave intossicazione. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri. I due bimbi vivevano nella masseria dei nonni, ai quali erano stati affidati dai genitori, che lavorano all'estero.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Soraya in vacanza sulla Costa Azzurra

La principessa Soraya (seconda da sinistra) in gita in motoscafo, con alcuni amici, nelle acque di Saint Jean Cap Ferrat ove sta trascorrendo le sue vacanze estive (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dopo una vita retta e esemplare dedita alla famiglia è mancata ai suoi cari

Giovanna Pavia n. Rovero

anni 84

Ne danno la dolorosissima notizia il marito Vincenzo, i figli: Tere, Rita col marito Gabriele Ghiringhelli coi figli Gabriella e Roberto; Vincenzo, Elena, Emilia; i fratelli Ernesto, Mario, Margherita, Maria, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 8 luglio alle ore 16,15 partendo dall'abitazione viale Enrico Thovez 80.

— Torino, 7 luglio 1965.

Partecipano con profondo dolore per la perdita della cara

Nonna

Gabriella col marito Roberto Landoni e piccoli Piero e Marco.

— Torino, 7 luglio 1965.

Il giorno 5 luglio cristianamente come era vissuta ritornava al Signore

Lucia Servino ved. Boyer

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Don Gustavo, le sorelle, la cognata Maddalena Beraldo ved. Boyer, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La benedizione della cara Salma avverrà all'Ospedale Civile di Pinerolo giovedì 8 corr. alle ore 15, indi proseguirà per Cavour ove avranno luogo i funerali partendo dalla casa (via Pinerolo) alle ore 16,30. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Cavour, martedì 3 agosto alle ore 10.

— Pinerolo, 7 luglio 1965.

Dopo una vita di esemplare rettitudine tutta data alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.

Giovanni Bertola

di anni 74

Ne danno la dolorosissima notizia la moglie Elena Sappino, i figli Carlo con la moglie Anna Bertola ed i piccoli Giuseppe, Federico e Luisa; Annalisa con il marito Gino Pozzi e i piccoli Paola, Laura e Giorgio; Giuliana con il marito Franco Macre e il piccolo Paolo; Chiara; la sorella Costanza, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ugo Maggiorotti per le assidue affettuose cure prestate. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 7 luglio alle ore 10 partendo dall'abitazione in corso Vercelli, 39.

— Ivrea, 6 luglio 1965.

Lina Boccia, Laura e Paolo, Elena ed Enrico, Carla, Beatrice si uniscono con affetto al grande dolore della famiglia Bertola.

Cristianamente è mancata

Raffaella Zavattaro

Addolorati ne danno il triste annuncio: il fratello Romolo, zie, cugini e le affezionatissime amiche Cielle e Dama. I funerali avranno luogo giovedì 8: ore 9 dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail 3), ore 10,30 a San Raffaele Cimena partendo dalla Parrocchia di San Raffaele Arcangelo.

— Torino, 6 luglio 1965.

Anna e Silvio ricordano la cara

Raffaella Zavattaro

— Torino, 6 luglio 1965.

Istituto Meccanica Applicata Aerodinamica Gasdinamica del Politecnico si associa al lutto della famiglia per la morte della sig.na

Raffaella Zavattaro

sua apprezzata segretaria.

— Torino, 6 luglio 1965.

Con

Vittoria Dazzi ved. Ravazzoni

terziaria francescana «mamma dell'anno 1960» si è spenta, a oltre 105 anni di età, una rara luce di virtù, di amore e di nobili ideali sorretti da una profonda fede cristiana. Dolorosamente increduli e sgomenti, ne danno l'annuncio: i figli Luigi, Mario, Lina e Ivo, le nuore, la sorella, la cognata, i nipoti: Cesare, Carlo, Alba, Vittorio, Maria Rosella e Giorgio; ed i parenti tutti. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento. Non fiori ma opere di bene. Le esequie avranno luogo nella chiesa del cimitero di Parma alle ore 9,30 del giorno 8 c. m.

Genova Nervi, via G. Oberdan.

— 6 luglio 1965.

Confortato dai SS. Sacramenti, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, in Cuneo,

Giovanni Quaglino

di anni 65

Commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Sacco; le figlie Ester col marito Ernesto Rabbone e la piccola Valeria; Rosalba; Maria Pia col marito Vittorio Lisa e i piccoli Marcella e Ermanno, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola giovedì 8 c. m. partendo dalla abitazione dell'estinto in via delle Cherche 13, alle ore 9.

— Carmagnola, 8 luglio 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Antonina Fraire ved. Bassotto

La piangono desolati i figli: Maddalena col marito Ottavio Merlino, Giovanna e Ernesto, zii, nipoti, cugini. Un ringraziamento al Prof. Alessandro Calliarino per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Gorizia 87 indi la cara salma verrà trasportata a Envie. Per Envie e ritorno servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 luglio 1965.

E' mancata serenamente

Maria Lanfranchi ved. Franceschini

Danno il doloroso annuncio la sorella Teresa, cognata, nipoti, l'affezionatissimo figlioccio GianMaria Mà che l'ha assistita amorevolmente. Funerali oggi mercoledì alle 16,15 via Castelnuovo 7. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 luglio 1965.

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari

Teresa Ottino n. Dezzutto

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli Sofia, Anna, Mario con le rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 15,15 da corso Novara 93. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 luglio 1965.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Mecca-Aleine

anni 87

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì alle ore 17 in Caluso, partendo da via Roma 144. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1965.

A funerali avvenuti, i famigliari ringraziano vivamente gli amici ed i conoscenti che hanno preso parte al loro cordoglio per l'immatura morte del compianto

Nicola Saccinni

— Torino, 8 luglio 1965.

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa del

Rag. Fioravanti Ardizzone

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. SS. Messe verranno celebrate giovedì 8 corr. in Valmacca alle ore 9,30, in Torino Parrocchia di S. Croce alle ore 8, in Cavaleze alle ore 8.

— Milano, 8 luglio 1965.

Da un anno riposa in pace

Enrico Guercio

Premio fedeltà F I A T

Con dolore nostalgicamente lo ricorda la sua Maria, parenti, conoscenti. Santa Messa Parrocchia degli Angeli, 8 luglio ore 8.

— Sanremo, 7 luglio 1965.

1962 1965

N. D. Maria Venosta

Con immutato affetto, rimpianto e sconsolata tristezza di ogni giorno, la sorella la ricorda a quanti la vollero bene. S. Messa, venerdì 9 luglio ore 9 Parrocchia Sacro Cuore di Maria.

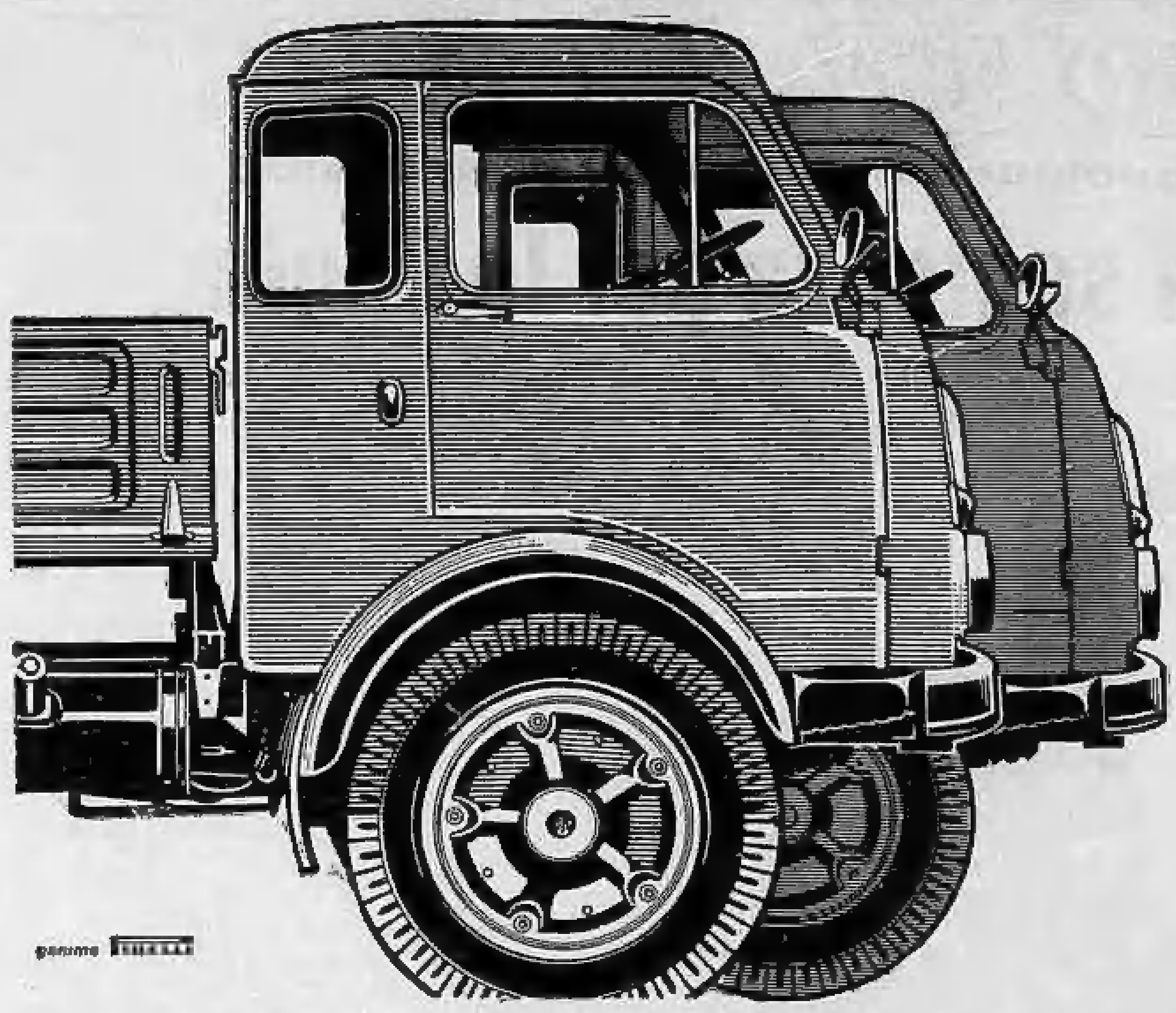
— Torino, 7 luglio 1965.

7-7-1964 7-7-1965

Anna Cagnetta in Parisi

sempre viva nel cuore del Papà, sorelle, fratello e loro cari, che la ricordano alle preghiere di quanti la conobbero ed amarono.

— Torino, 7 luglio 1965.



2 nuovi autocarri OM

tigrotto

per le portate di 50 e 55 q.li

- potenza 100 CV (SAE)
- motore in posizione arretrata
- nuova cabina a 3 comodi posti e con moderna strumentazione
- versioni di serie: furgoni, telai per autobus, 4 ruote motrici

continua la tradizione OM dei veicoli diesel

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 11).

VENTIDUENNE dinamico bella presenza media cultura volonteroso auto proprie doveri militari assolti offresi autista o qualsiasi lavoro purchè bene retribuito e possibilità carriera. Telefonare 361-378. A71949

VENTOTTENNE saldatore elettrautogeno offresi presso officina o carrozzeria, o pulizia scale. Telefonare 580-209. A72231

VOLENTEROSO 23enne referenziato bella presenza con patente pratico distributori benzina offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 332-750.

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati operai apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. NOVARA, giovani impiegati operai apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, presentarsi Albergo Unione, via Gnocchi 3, chiedendo signor Cariello. O438

A.A. 120.000 mensili facile lavoro propaganda abbigliamento femminile cercansi signore e signorine. Telefonare 350-673. A72157

A coniugi soli offro alloggio due camere servizi riscaldamento cambio aiuto lavori domestici sorveglianza villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». A69260

A tuttofare fissa capace cucina con serie referenze offriamo 65.000 mensili. Tel. 518-882 oppure 553-815.

ACCONCIATURE cerca apprendista manicure. S. Secondo 12. Telefono 520-744. A70288

AD abile governante bambini con serie referenze offriamo massimo stipendio. Tel. 553-815 oppure 518-882

AGGIUSTATORE stampista pratico laminati cercasi. Telefonare 894-246.

APPRENDISTA tranciatore cercasi. Dettagliare studi lavori precedenti. Scrivere «Pubblicità Stampa 9190 — Torino». A65841

ASSUME operaio pratico magazzino, stabilimento Moncalieri. Tel. 843-440.

ASSUMERESI elemento giovane veramente capace avvolgimenti su bobinatrici montaggio trasformatori piccola potenza lavorazione tranciature presse. Manoscrivere posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9232 — Torino». A69298

ASSUMESI fornitore I categoria, pratico macchine utensili, ampia responsabilità. Telefonare 393-273 ore ufficio. A72676

ASSUMO giovane pasticciere referenziato ditta piemontese vitto alloggio. S. Secondo 38. A72184

BRUCIATORISTI elettromeccanici cercasi, Telefonare 895-877.

CAMERIERA tuttofare stagione montana Albergo Nazionale, Rubiana. Telef. 834-964. A72037

CARAMELLISTA cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino».

CARROZZERIA cerca abili battilastra, verniciatori, apprendisti. Presentarsi martedì Moncalieri, via Pio X 3.

CERCASI apprendista bottaio 15-17 anni. Telefonare 542-871.

CERCASI apprendista pettinatrice. Via Capellina 9, telef. 487-843.

CERCASI apprendiste 15-18anni industria confezioni femminili (zona Mad. Campagna). Telef. 210-584.

CERCASI domestico cameriere pratico giardino con pulendo auto richiedesi referenze. Telefonare 337-055 ore ufficio. A72172

CERCASI incaricato e aiutante pettinatrice. Telefonare 560-071.

CERCASI macchiniste cottimiste sollecitissime confezioni femminili. Telefono 210-584. A71872

CERCASI sarto uomo per riparazioni zona Francia. Telefonare 752-942.

CERCASI tuttofare e giornata preferibilmente fissa pratica cucina ottimo stipendio. Telefonare 524-586.

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 074-451. A71907

CERCASI verniciatore qualificato urgente. Telefonare 633-445.

COMMESSA alimentari cercasi per stagione estiva. Vitto e alloggio. Scrivere: Ginestri, Courmayeur. Telefonare 82-138. A70309

COMMESSO confezioni veramente pratico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4388 — Torino».

CONIUGI moglie custode villa Rivoli marito autista tuttofare cercansi da settembre, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino».

GELATIERE esperto cerco cremeria. Telefon. 82-233 Courmayeur (Aosta).

ISDATE tuttofare giornata cerca famiglia professionista solo adulti, Crocetta. Telefonare 528-504.

INDUSTRIA assume in Piossasco tracciatore e carpentieri metallici prima categoria. Telefonare 864-158.

INDUSTRIA torinese assume cerca esperto meccanico aggiustatore per officina manutenzione macchine e impianti. Età massima 40 anni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A71893

MAGLIFICIO assume abilissima sarta e rimagliatrice pratica confezionare. Telefonare 665-512.

MECCANICI motoristi et generici praticissimi riparazione, manutenzione Bulldozers et altre macchine movimento stradali cercansi da impresa italiana per lavori Etiopia. Dettagliare curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino».

MEDUS, assume donne lavoro facile, stipendiato, Lombroso 30. Telefono 683-189. A70678

PALISTI sondatori cercasi da impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4529 — Torino». A72003

PERSONA sola cerca donna governo casa, luglio agosto settembre. Eventuale alloggio. Tel. 390-318.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA DISTINTA PICCOLA FAMIGLIA AMBIENTE RELIGIOSO SERIETA' ASSOLUTA. MENSILE MASSIMO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 285 — TORINO». O211

RAGAZZA 15-16 anni cerca negozio abbigliamento. Telefonare 471-100.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata disposta andare mare, montagne. Telefonare 598-967.

TUTTOFARE disposta trascorrere tre mesi al mare cercasi. Buon trattamento famigliare ed economico. Merulo, corso Moncalieri 203, Torino.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia quattro adulti. Tel. 877-786.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A persona veramente introdotta ingrosso dettaglio offresi da industria nazionale insetticidi cera smacchiatori detersivi ecc. rappresentanza Piemonte. Scrivere: Casella Pubbliman 554 K Bologna. 24509

A serio introdotto barbieri parrucchieri profumerie farmacie Torino Piemonte nota industria offre rappresentanza affermati prodotti, ottime condizioni. Referenze, curriculum: Casella 372/A Sip, Milano. 24580

ARTICOLI ceramica legno carta viaggiatori Piemonte Lombardia. Fisso, provvigioni. Telefonare 723-064.

AVVIATA ditta camiceria cerca giovani rappresentanti per Torino. Telefonare dalle 19 alle 20 al 882-000.

CERCASI sub agenti e procacciatori vendita auto nuove, zona Val Susa Giaveno. Telef. 902-030 Orbassano.

CUNEO e provincia cerco collaboratori vasta gamma prodotti per industrie comunità negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4269 — Torino». A88516

DIPLOMATO introdotto grossisti casalinghi plastica Piemonte Liguria cerca interessante abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino». A80733

FILIALE ITALIANA CON SEDE IN MILANO DI UNA IMPORTANTE MARCA TEDESCA DI CALZE DA DONNA, MOLTO RECLAMIZZATA, CERCA SUBITO DINAMICO E INTRODOTTO RAPPRESENTANTE O VIAGGIATORE PER IL PIEMONTE, ALTRO PER LA LIGURIA, RESIDENTI IN ZONA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 130 — MILANO». 24505

IMPORTANTE filatura pettinata Biellese cerca qualificato rappresentante per zone Piemonte e Liguria, comprovata introduzione presso maglifici, calzifici e tessiture. Dettagliare massime referenze, precedenti, età et eventuali altre case rappresentate. Scrivere a Pubbliman casella 135/G Biella.

INDUSTRIA lubrificanti cerca viaggiatori provvigione. Rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino». A61701

INDUSTRIA vernici torinese cerca esperti venditori province Novara, Vercelli, zona Biellese et Ossolano. Referenziare specifica attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino». A58433

INTRODOTTO negozi lampadari arredatori mobilieri cercasi. Ipea, Villa Massimo 29, Roma.

NOTA distilleria per potenziamento quadro vendite cerca rappresentante per Pavia, Varese, Como. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino». A61738

OFFICINA costruzioni in tubolari di ogni metallo cerca procacciatore lavori. Telefonare 361-612.

REFERENZIATO introdottissimo esperienza ventennale liquori, vini, spumanti esteri nazionali qualificasi cerca esclusive rappresentanza Roma. Patente 122081 Fermo Posta Prati, Roma. 24580

PRIMARIA DISTILLERIA, FABBRICA LIQUORI, VERMOUTH, SPUMANTI CON SEDE IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA, CERCA PER PROPRIO UFFICIO ESPORTAZIONE, CORRISPONDENTE PRATICO SETTORE, CON SICURA, DOCUMENTABILE ESPERIENZA DI LAVORO, IN GRADO DI MANTENERE E SVILUPPARE CONTATTI CLIENTELA ESTERA. ETA' 30-35 ANNI PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE, TEDESCO, INGLESE. ATTITUDINE PER UN LAVORO AUTONOMO E DI PIENA RESPONSABILITA'. BUON TRATTAMENTO ECONOMICO, REALI POSSIBILITA' DI CARRIERA IN RELAZIONE ALLE EFFETTIVE CAPACITA' DEL CANDIDATO. SI PREGA INVIARE OFFERTA A: «PUBBLICITA' STAMPA 278 — TORINO». 24982

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati, informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Trolar» specializzato controlli infedeltà, luoghi villeggiatura, città. Testimonianze separazioni legali. Ovunque informazioni, indagini, ricerche; riservatissimo. Nizza 102, telef. 633-140.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. AUTOSALONE corso Francia 341 assortimento autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, minimi anticipi, permute. O286

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema comodo senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fiat 1500 nuovo, 1300, 1100 special, 600, 500, multipla, Bianchina panoramica, Appia II-III serie. Permute. VIA Malta 36/10, tel. 386-847.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateaImente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-982. O748

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando, Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O108

A. ANTICIPO minimo 24 rate Giulietta spider, Giulia sprint '64, Flaminia Touring, 1100 '57, 600 D. Dal. Madama Cristina 93. O318

A. CORSO Francia 341 acquistiamo contanti supervalutando; vendiamo, permutiamo rateaImente qualsiasi autovetture. O286

A. SIMCA Concessionaria-Gruppo Moretto, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 594-713. O295

A. 850, 4 porte, coupé-spider, pronta consegna, rateazioni Sava. Autoguaraldi Commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, telef. 527-970.

A rate 500, 600, 1100 da 150.000 a 580.000. Sergio 37.

ABARTH 1000 '63 perfettissima garantita 680.000, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

ABBIAMO Ferrari spider motore 5000 km. Flavia cabriolet, fine '63. Flaminia coupé 3 C km 10.000. Corso G. Cesare 24. O414

ABBIAMO furgoni 600 Zuzzera, OM, nuovi da immatricolare. Corso Giulio Cesare 24. O414

ABBIAMO Corvair, Giulia Ti, Peugeot 404, Opel coupé, Ford Taunus 17 M, Alfa 2000, Giulietta Ti, Fiat 600, 750, 500, 1200 coupé, Simca 1000. Corso G. Cesare 24. O414

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 752-924, 779-947 Salone dell'usato. Troverete nel vastissimo assortimento una Fiat 1100 D '63 con frizione automatica e una 750 spider Vignale con tettuccio. O175

APPIA III serie coupé Pinin Farina perfettissima vendo. Telef. 637-134.

AUTORIMESSA Stadio c. Agnelli 23 vende gomme Dunlop Racing e auto da corsa. A72207

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissima, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA 3000 corso Traiano 14, telefono 321-622, consegna immediata veicoli industriali carrozzerie Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permute rateazioni. O491

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra vende cambia. O61

B.M.W. berline come nuove 480.000. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

CERCASI pubblicitario O.M. Tigrotto o similare in ottimo stato. Inviare eventuale fotografia non restituibile a «Pubblicità Stampa 201 — Milano». 24643

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12. TELEF. 593-182, 598-828. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 32, TEL. 304-794. O805

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo, Vigone 44 (piazza Sabotino).

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature; installazioni garantite. Lamar, Crescentino 20, tel. 650-853.

GIULIA 1300 Corvair chevrolet 1500 familiare, vendo. Tel. 510-482.

GIULIA T.I. 1600, freni a disco, bellissima, privato vende. Via Monti 30. O303

GIULIETTA sprint 1960 buonissime condizioni privato vende. Via Monti 30. O303

INNOCENTI spider 1963 come nuova privato vende. V. Monti 30.

JAGUAR berlina 3800 vendo. Telefonare ore ufficio 500-635.

JAGUAR E coupé ottimo stato vendo. Telefono 766-877, 766-954, 491-404. A71417

JOLLI 500 1960 perfetta km. 8000 reali 380.000 vende Scofit, telefono 515-888. O420

MASERATI 3500 lire 900.000; Flaminia coupé lire 750.000; Flavia convertibile con Hard-top lire 1.600.000. Ottime occasioni. Astrauto, corso Casale 464, via Po 40.

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 220 Sb 1963; 220 SEb 63; 220 SEb cambio automatico; 300 SEb berlina 1964. Tel. 51-50 Cuneo.

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre vasto assortimento autovetture, permute rateazioni. O62

MONCALIERI 19: Volkswagen 1200, mollissime 500, 600, 1100, permute rateazioni. O62

TEMPO D'ESTATE: TEMPO DI CAMPARI SODA

A. AIBIT dirige ufficiale Polizia Giudiziaria ris., investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio marcemobil. Indagini industriali ovunque. Maria Vittoria 16. Telef. 541-231.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMA di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 31. Telefonare 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, abbronzatura, depilazione, viso. Telefonare 877-576.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Cinmas, Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite occasioni formidabili prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia Ti, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400 mila, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta Ti, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telef. 604-713, 651-344. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni, Ferrucci 80.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincotek, corso Francia 15, tel. 760-203, 778-828.

ACQUISTO per contanti se vera occasione autocarri 643, 682, 690 recenti. Tel. 684-909. O139

APPIA III serie 1961 grigia, altra 1962, bianca, bellissime perfette, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O458

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuovo 500, vendiamo Vigone 44. O13

AUTOBUS 1100 8 posti, camioncini furgoni 10-15-25 quintali. Belfiore 18. O139

AUTOCARRI usati: Esagomme ribaltabile, Esatau 8 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, Corso Turati 12. Telef. 593-182, Torino. O905

AUTOCCASIONI IM3, A40, Innocenti spyder, Fiat 1300 ultimo tipo, 1500-1963 eventualmente gas, BMW 700, Bianchina panoramica, 600 D ultimissima, 500 6 mesi altre magnifiche occasioni. Castiglione 4, telefono 380-800. O337

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive, Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

AUTONOLEGGI Autoglasscea sistema km, più ore senza limiti: età o anzianità patente. Telef. 687-514.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture visitatela troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COUPE' 1500 perfettissimo 700.000, facilitazioni. Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

ENTROBORDO Cral duemila Cousin 110 cavalli perfetto vendesi eventualmente permutasi con autovettura. Rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, Tel. 593-182. O458

FERRARI 250 GT coda tronca vendo. Telefonare ore ufficio 500-635.

FLORIDE spider 1961 come nuova privato vende. Via Monti 30.

FORD A-1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet residenziale garantite dalle Italcar Concessionaria Corso Unione Sovietica 63. Corso Giulio Cesare 202. O271

FORD Taunus 17 M 1964 come nuova. Occasionissima. C.so Siracusa 158.

FORD Taunus 1500 seminuovo vendo. Telefonare 657-134.

FULVIA 1964 con radio, come nuova, privato vende. Via Monti 30.

MONCALIERI 19: Giulietta TI 1962 560.000, altro tipo 1960 390.000.

MONCALIERI 19, 850 semestrale blu pavone, 600 '64, 1100 lusso.

MONCALIERI 19: 600 multipla, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere. O62

MONTICONE concessionaria Volkswagen, Porsche prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. Telef. 383-772. O27

OCCASIONE 600 seminuovo vendo 220.000. Tel. 736-941. A70070

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multipla, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, perdude rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA 500 giardiniera 1962, R4 1962 unici proprietari, vendo cambio rateizzo, Corso Corsica 6. O300

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25. O904

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Martinato, via Cigna 61. Te. 237-777, 277-989. O474

PRIVATAMENTE vendo Appia III unico proprietario, occasionissima eventuali agevolazioni. Tel. 361-630.

PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Grosseto 35, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km. Lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATAMENTE vende 1100 special 1961 lusso, ottimo stato. Telefonare 323-913. O308

PRIVATI! Autorimessa via Sergio 37 angolo Chiesa Salute, oltre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI! Corso Francia 341 rateizziamo con garanzia: 500, 600, 1100 da 110.000 a 450.000; 1300, Appia, Flavia, Giulietta T.I., spider da 290.000 a 680.000, permutiamo.

PRIVATI per comperare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATO causa partenza vende 1100 54 motore nuovo 160.000. Telefonare 551-920. A71923

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Oropa 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende bellissimo Fiat 1800 nero, radio. Telef. 651-290.

PRIVATO vende Citroen DS 19 come nuova. Tel. 652-844. A71087

PRIVATO vende Fiat 1100 D 1957 ottimo stato 130.000 trattabili. Telefonare 772-494. O36

PRIVATO vende Fiat 1400 B gas buonissima. Tel. 237-848 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 1500 Osca spider 1962 unico proprietario 700.000 trattabili. Telef. 772-484.

PRIVATO vende Giulia 1600 mesi 11 grigio fumo, eventuali permute. Torricelli 4. O247

PRIVATO vende Giulietta sprint '61 garanzia assoluta. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Sunbeam Alpine 1960 motore nuovo 600.000 trattabili. Telef. 772-404. O30

PRIVATO vende 600/D multipla 6 posti luglio 64. Telefonare 786-293.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 708-643 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D 1964 ottimo stato, facilitazioni pagamento. Vercelli 111. A70051

PRIVATO vende 850 Abarth 1964 come nuova 490.000. Tel. 634-650.

PRIVATO vende 850 S semestrale 650.000. Telefonare 684-049 ore pasti. A71701

PRIVATO vende 1100 TV, 500 giardinetta qualunque prova. Telefonare 210-710. A72225

PRIVATO vende 1600 spider km 10.500 con eventuale permuta. Via Torricelli 4. O247

RATEALMENTE Giulietta TI 490 mila: 600, 120.000; 600 D, 300.000; 1100 lusso, 350.000; assortimento, Tel. 850-805.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 120.000 a 380.000, Corso Corsica 6

ROULOTTE con vettura trainante Diesel, Jeep, Jeppoli, 103 camioncino motore 682 vende Coppe, Strada Melsino 21, telefono 880-709.

SOVVENZIONI automezzi in giornata e pratiche vetture. Upat, Amendola 14. A69445

SPIDER Floride come nuova occasionissima vendesi corso Siracusa 158. O61

SUPER occasione spider 950 Innocenti, Appia II-III serie garanzia permute. Via Malta 36/10. Telefonare 386-847. O489

TRIUMPH TR 3, Triumph Spitfire vendo permuto rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37, tel. 587-651.

UNICO proprietario vende Alfa 2600 coupé 1964 km 22.000. Via Torricelli 4. O247

UNICO proprietario vende 600 '60 km 42.000 realissimi. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1100 D familiare ottobre '63. Torricelli 4.

VENDESI da immatricolare 850 S chiara consegna immediata contanti. Telefonare 587-368. A72226

VENDESI Sunbeam spider causa partenza. Telefonare ore pasti 653-390.

VENDO famigliare anno 63 e 1100 vera occasione. Telefonare 902-020 Orbassano A71985

VISITATE vostra esposizione auto anche mattinate festive, Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Cavour 7, telefono 941-419.

103 ottima 100.000. Dauphine perfetta 100.000. Facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

600 ultima 1961 percorsi soli 32.000 km. unico proprietario vende. Telefonare 588-592.

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI. GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI. SCOFIT, C. DUCA ABRUZZI 6 DIS.

1100 anno 1958 unico proprietario vende a privato. Telefonare 334-298 ore ufficio. A69795

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento visitateci c. Siracusa 158.

2000 spider privato vende. Telefonare 865-348. A70141

70.000 anticipo, troverete corso Francia 341, 500, 600, 1100 ottimi.

80.000 anticipo, rimanenza 19 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

185.000 facilitando 103 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo: Telefonare 775-785.

480.000 vendo causa malattia Giulietta sprint, ottime condizioni. Telefonare 950-371. A68279

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 45.000 oltre; ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza Borgaretto, corso Vittorio 57 ang. Camerana.

LAMBRETTA acquistando regaliamo miscela 1000 km. Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

LAMBRETTA nuovo modello: regaliamo miscela 1000 km. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A57924

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni, Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

SCAFO Selip cabinato completo Mercury 500 telecomandi carrello Balbi vendesi. Telefonare 342-674.

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni Moroni. Unione Sovietica 189. telefonare 323-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA veloce precisa accetta lavoro proprio domicilio extra ufficio italiano inglese francese. Telefonare 330-583 ore 20-21.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264.

A 3000 in più occasione sedie metalliche cromate imbottite e laminate plastica, spedizioni ovunque. Rappresentante, via Marco Polo 19.

AFFARONE svendo bellissime camere letto poliestere 175.000, cucine Formica 75.000. Telefonare 682-386.

AL mobilificio Unirai via Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O280

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendite mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 35.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O854

ENCICLOPEDIA universale arte «Sansoni» quindici volumi cerco pubblicazione cedesi condizioni vantaggiose. Scrivere: Pubbliman, casella 276, Alessandria. 24508

FRANCOBOLLI privato acquista collezioni. Telefonare 874-622. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino».

LAMPADARI ferro battuto per arredamenti rustici. Tel. 287-628 officina Murri. A69243

MOBILI Castabelle vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orep vendita propaganda camere da 119.000, alle lamose poliestere 266.000, tinelli 40 mila ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati? Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18. matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isaglio 74, Regio Parco. O100

MOSTRA dell'arredamento: vendesi, vendesi, comuni. Francia 280, Isaglio 74, Regio Parco 181.

PRIVATO vende arredamento casa. Telefonare 372-624. A70341

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-713.

PIUMA d'oca e galline usate acquistasi. Telefonare 481-874. O873

SVENDO 2 pellicce argentine castorino. Tel. 757-352. A73101

TELEVISORI 23" modelli '65, tre anni garanzia, L. 89.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TENDE campeggio, prezzi di realizzo per fine stagione, accessori. Atesport, via San Secondo 31.

VENDO abito sposa corto taglia 46. Telefonare 277-780. 24731

AUTO questo è il Vostro indirizzo VIA VIGONE 44 (p. Sabotino) Tel. 380 770 - 386.973 ORSA rispetto - ordine - serietà GARANZIA OCCASIONI il grande autosalone dell'usato FIAT - ALFA ROMEO - LANCIA AUTO la qualità a Vostra disposizione PERMUTE - RATEAZIONI